

2020



2020

Italian
Design
Day

Italian Design Day



d!D Italian
Design
Day

Disegnare
il futuro
Drawing
the future



Disegnare
il futuro
Drawing
the future

Italian Design Day 2020

Disegnare il futuro

sviluppo
innovazione
sostenibilità
bellezza

Catalogo a cura di
Editor

Fondazione ADI
Collezione Compasso d'Oro,
ADI
Associazione per il Disegno Industriale

Coordinamento editoriale
Publishing co-ordination
Simona Finessi / Alessia Dondolini

Redazione
Editing
Dario Moretti

Progetto grafico
Graphic design
Dario Curatolo - Four in the morning S.r.l.

Impaginazione
Layout
Paolo Veirana

Segreteria organizzativa
Administration office
Simona Finessi / Alessia Dondolini

Finito di stampare novembre 2020
Printed in november 2020
©**ADIp**er S.r.l.

Printed in Italy
Geca Industrie Grafiche
San Giuliano Milanese, Italia



Promosso da
/ Promoted by



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

In collaborazione con
/ In collaboration with



FONDAZIONE ADI
COLLEZIONE COMPASSO D'ORO



ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



CONFINDUSTRIA



Triennale
Milano



Salone
del Mobile.
Milano



FEDERLEGNOARREDO

Realizzato grazie al contributo di
/ Realized with the contribution



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

Realizzato nell'ambito dell'iniziativa
/ Realized for the initiative



Italian Design Day

*Un programma per condividere
il sistema di valori del saper fare italiano*

La quarta edizione dell'Italian Design Day, realizzata in collaborazione con la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Associazione per il Disegno Industriale, ha il merito di valorizzare un'autentica eccellenza del Made in Italy. Il tema scelto per il 2020, "Disegnare il futuro. Sviluppo, innovazione, sostenibilità, bellezza" è quanto mai attuale nelle difficili circostanze che stiamo vivendo. Le capacità dei designer italiani, promosse in tutto il mondo attraverso la rete di Ambasciate, Consolati, Istituti di Italiani di Cultura e Uffici dell'Istituto per il Commercio Estero, hanno il potere di immaginare un domani in cui, grazie alla bellezza e all'innovazione, si può intraprendere un percorso di sviluppo autenticamente sostenibile. Questo talento, frutto di saperi e conoscenze radicate nel disegno industriale italiano, sarà condiviso a livello internazionale in una modalità nuova, imposta dalle restrizioni dovute alla necessità di contenimento della pandemia, attraverso la diffusione on line di un centinaio di brevi videoclip con le testimonianze dei protagonisti del nostro design. Un segnale di quanto l'inventiva e la necessità di comunicare esperienze riescano a prevalere su ogni ostacolo e barriera, regalando motivi di condivisione e speranza.



© Courtesy Ufficio stampa e comunicazione MiBACT | Foto di Emanuele A. Minerva, 2020

Italian Design Day

A programme for sharing the value system of italian know-how

The fourth edition of the Italian Design Day, organized in collaboration with the Directorate General for Contemporary Creativity of the Ministry for Heritage, Cultural Activities and for Tourism, the Directorate General for the Promotion of the Country System of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and the Association for Industrial Design, can take all the credit for promoting and developing the authentic excellence of Made in Italy. The theme chosen for 2020, “Drawing the future. Development, innovation, sustainability, beauty”, is as relevant as ever in the difficult circumstances we are currently experiencing. The abilities and skills of Italian designers, promoted all over the world by the network of Embassies, Consulates, Institutes of Italian Culture and Offices of the Institute for Foreign Commerce, have the power to imagine a tomorrow in which, thanks to beauty and innovation, we can all pursue a development path that is genuinely sustainable. This talent, the result of knowledge and experiences rooted in Italian industrial design will be shared internationally in an entirely new way (imposed by the restrictions due to the need to contain the pandemic) through the online presentation of one hundred short video clips featuring testimonies from leading characters in Italian design. It is a sign of how much inventiveness and the need to communicate experiences are able to overcome every obstacle and barrier and give us all reasons for sharing and hope.

Disegnare il futuro. Un nuovo Rinascimento per il design italiano

“La creatività nasce dall’angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l’inventiva, le scoperte e le grandi strategie”, affermava Albert Einstein. Quando, a fine 2019, individuammo “Disegnare il futuro. Sviluppo, innovazione, sostenibilità, bellezza” quale tema per l’Italian Design Day 2020 pensavamo a come il design italiano potesse contribuire a plasmare i prossimi anni. Non eravamo ancora consci dell’emergenza sanitaria che avrebbe colpito il mondo. Il Covid-19 ha imposto un ripensamento delle relazioni interpersonali, dell’organizzazione degli spazi, della fruizione dei servizi. Si tratta di una sfida che apre nuove opportunità per il design italiano: come, negli anni ’50, il design italiano contribuiva all’affermarsi del Made in Italy presentando una produzione sofisticata che ha plasmato il gusto di milioni di persone nel mondo così, nell’emergenza sanitaria, esso sublima la sua funzione di trasporre i bisogni dell’uomo nella realtà che lo circonda. Non parliamo di intervenire soltanto sull’esteriorità delle cose, ma di ripensarne la funzionalità. Questa è la peculiarità che da sempre contraddistingue il design italiano. La capacità creativa, lo spiccato senso estetico, la qualità dei materiali e dei processi di produzione - al tempo stesso artigianali e innovativi -, l’influenza della cultura del territorio sul prodotto sono tutte caratteristiche che, negli anni, hanno reso il design uno dei simboli meglio riconosciuti e apprezzati dell’immagine e dello stile di vita dell’Italia all’estero e su di esse dovremo continuare a puntare con convinzione per consolidare la presenza dei prodotti italiani sui mercati esteri.

È una sfida che la Farnesina ha accettato. Sin dall’inizio dell’emergenza sanitaria, abbiamo lavorato ad una strategia innovativa e condivisa a sostegno dell’internazionalizzazione, delineata nel Patto per l’Export e articolata in sei pilastri: comunicazione; formazione e informazione; e-commerce; sistema fieristico; finanza agevolata e promozione integrata.



Definiamo la promozione affidata ad Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura e Uffici ICE come “integrata” poiché essa è chiamata a coniugare le dimensioni economica, culturale e scientifica del Made in Italy. Dimensioni che il design riesce a coniugare al più alto livello.

Sono profondamente convinto che la risposta alla crisi economica generata dal Covid-19 possa tramutarsi in un acceleratore del cambiamento, e che il design italiano riuscirà a mostrare al mondo la sua capacità di ridefinirsi e di imporsi come “avanguardia” in questa nuova fase di transizione per soddisfare i nuovi fabbisogni delle società avanzate legate alla risoluzione delle grandi questioni ambientali e sociali del pianeta: il cambiamento climatico, l’invecchiamento della popolazione, la qualità della vita e la concentrazione delle persone nei grandi centri urbani. In una parola per “disegnare il futuro”.

Drawing the future. A new Renaissance for Italian design

“Creativity is born from anguish, just like the day is born from the dark night. It’s in crisis that inventiveness is born, as well as discoveries made and big strategies”, affirmed Albert Einstein. At the end of 2019 we identified “Drawing the future. Development, innovation, sustainability, beauty” as the main topic for the Italian Design Day 2020. We were thinking about how Italian design could contribute to shape the years yet to come. We were not aware of the health emergency that would have hit the world. The Covid-19 forces us to rethink human relationships, and to reorganize space and services. It is indeed a challenge, but it opens up new opportunities for Italian design. As in the 50s it contributed to affirming Made in Italy and shaping the taste of millions of people in the world, during the current health emergency Italian design may give its contribution to transpose human needs into reality. Such a mission requires not only a change in the external aspect of things, but rethinking their functionality. Italian design has always proved successful in achieving this objective. Creative ability, a powerful sense of aesthetics, the quality of materials and production processes (handcrafted and innovative in unison), the influence of local culture on the product, are all features that have made Italian design one of the most renowned and appreciated symbols of the image and lifestyle of Italy abroad. We shall continue to focus on these issues to consolidate the presence of Italian products in foreign markets. It is a new challenge that the Italian Ministry of

Foreign Affairs has already met. Since the beginning of the emergency, we worked on an innovative and shared strategy to support internationalization named “Pact for Export”, composed of six lines of action: communication; information and training; e-commerce; trade fair system; subsidized finance and, in particular, “integrated promotion”, through which our Embassies, Consulates, Cultural Institutes and Trade Agency Offices promote design in a way to “blend” the economic, cultural and scientific components of Made in Italy. Features that design harmonizes at the highest level.

I am profoundly convinced that we can turn the response to the economic crisis generated by the Covid-19 into an accelerator of change. Italian design will be able to redefine itself becoming the “avant-garde” in this new transition phase, tackling the major environmental and social challenges faced by our planet: climate change, the aging of population, the quality of life and the growing urbanization. In short, “drawing the future”.

Disegnare il futuro

*Sviluppo, innovazione,
sostenibilità, bellezza*

La quarta edizione dell'Italian Design Day non rappresenta solo la conferma dell'impegno istituzionale a sostegno del nostro design nel mondo: rappresenta, oggi più che mai, un impegno a proporre un confronto allargato per costruire un futuro migliore per quello che, per ora, resta il nostro unico pianeta. Un confronto propositivo di esperienze e riflessioni testimonierà infatti in maniera non retorica, l'impegno italiano rispetto a un modello responsabile di sviluppo, capace di contemperare: sostenibilità, innovazione e bellezza.

Questa edizione 2020 ha caratteristiche di eccezionalità legate alla difficilissima situazione pandemica, ma proprio perché di questa pandemia non restino solo le lacrime, l'impegno del design Made in Italy non vuole essere di sola testimonianza, vuole invece essere un impegno a condividere riflessioni e idee per sperimentare "insieme" una idea di futuro, con la consapevolezza che, in un pianeta ormai globalizzato per opportunità ma anche per problematiche interconnesse, non è possibile disegnare il futuro da soli. La prassi operativa tipica del miglior design italiano, prevede la capacità di ascolto di voci spesso lontane dal nostro ambito disciplinare stretto, prevede l'ascolto di una polifonia che solo una disciplina con solide basi scientifiche e capacità narrative è in grado di trasformare in una composizione armonica.

Il design italiano quindi, inteso come sistema di valori inclusivi delle esigenze ma anche dei tanti sogni di un uomo, che in questa prima parte del nuovo millennio appare tanto forte nei propri mezzi quanto fragile ed esposto.



Drawing the future

*Development, innovation,
sustainability, beauty*

Il design italiano non si è mai limitato solo alla produzione di belle forme, si è concentrato anche nella capacità di costruire relazioni tra prodotti, servizi e fruitori; questa attitudine, ha reso comprensibile e apprezzato il nostro modo di fare design nel mondo. Anche in questa edizione dell'Italian Design Day, un cortometraggio, senza alcun testo ma con la sola forza delle immagini, inviterà a ricercare la vera formula del design italiano in un rapporto vicendevole tra natura e artefatti umani, in un continuo scambio tra panorama naturale e artificiale. Disegnare il futuro prevede quindi uno sforzo continuo di registro tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande, scambiandosi continuamente ruoli e prospettive. Citando l'esperienza di un grande dell'arte italiana – Giovanni Anselmo – bisogna “entrare” nelle opere per capirle rispetto a un contesto sempre più allargato. Drawing the future / Disegnare il futuro si confronta con una gamma di problematiche e una scala temporale ampia rispetto alla vita del mondo, dove quello che noi chiamiamo futuro altro non è che un “lungo presente”, che ci impone uno sforzo di responsabilità verso le generazioni future. L'Italian Design Day è un progetto di cui dobbiamo andare orgogliosi.

The fourth edition of the Italian Design Day does not just represent confirmation of our institutional commitment to supporting Italian design worldwide: rather, and today more than ever, it represents a commitment to providing a broader context in which to build a better future for what, for now at any rate, remains our only planet. It is a proactive comparison of experiences and reflections that will actually testify to the Italian commitment to a responsible development model in a non-rhetorical way, capable of reconciling sustainability, innovation and beauty. This 2020 edition has exceptional characteristics linked to the very difficult pandemic situation, but precisely because there are more than tears and sadness to remind us of this pandemic, the commitment to Made in Italy design has to be more than a straightforward testimony. Instead it should be a commitment to sharing reflections and ideas with which to experiment an idea of the future “together”, in the awareness that, on a planet which is now globalized, partly due to opportunities but also to related problems, it is impossible to draw the future alone.

The typical standard operating procedure of the best in Italian design includes the ability to listen to voices often faint and distant from our narrow disciplinary field. It also allows for the listening to an ensemble of voices that only a discipline with solid scientific foundations and narrative skills is able to transform into a harmonic composition. Italian design therefore should be considered in the

context of a system of values that is inclusive of the needs but also the many dreams of humans who in this first part of the new millennium appear as strong in their own ways as they are fragile and exposed. Italian design has never been limited just to the production of beautiful forms, it has also concentrated on the ability to build relationships between products, services and users, and this attitude has made our way of de-signing understandable and appreciated throughout the rest of the world.

Also in this edition of the Italian Design Day is a short film with no text but the power of whose images alone will invite you to search for the true formula of Italian design in a mutual relationship between natural and human artefacts, in a continuous exchange between the natural and artificial landscape. Drawing the future therefore requires a continuous effort to keep sight of both the infinitely small and the infinitely large, continuously exchanging roles and perspectives. To use the words and experience of one of the greats of Italian art - Giovanni Anselmo - you have to “enter” the works in order to understand them in an increasingly broad-er context.

Drawing the future / Disegnare il futuro looks at a range of problems and a broad time scale with respect to the history and life of our world, where what we call the future is nothing more than a “long present” that imposes an effort of responsibility on us towards future generations.

The Italian Design Day is a project of which we can and must be proud of.



Italian
Design
Day

Disegnare
il futuro
Drawing
the future

Woman in “Sage” Silk



Ripartire dopo una sosta forzata, cercando di coniugare il desiderio di normalità con la consapevolezza della necessità di mutate relazioni con le persone e con l'ambiente. Colore, design come reinterpretazione della comunicazione e dei processi. Un abito scultura ideato da Tiziano Guardini, ecodesigner, e realizzato dagli studenti Victoria Xerra, Loretta Marino e Brigitta Gaiani del corso di Fashion & Textile Design dell'Accademia di Belle Arti Aldo Galli - IED Group con seta sostenibile certificata GOTS fornita da Mantero Seta, partner del progetto.

Starting again after a forced stop, trying to combine the desire for normality with the awareness of the need for changed relationships with people and with environment. Color, design as a reinterpretation of communication and processes. A sculpture dress created by Tiziano Guardini, ecodesigner, and created by the students Victoria Xerra, Loretta Marino and Brigitta Gaiani at the Fashion & Textile Design course, Accademia di Belle Arti Aldo Galli - IED Group with sustainable silk – GOTS certified – provided by Mantero Seta, partner of the project.

Lione, Francia / Lyon, France
Istituto Italiano di Cultura di Lione

Fulvio Alvisi lavora da più di quarant'anni nell'industria tessile. Con la sorella Luciana è titolare dello studio comasco Alvisi e Alvisi specializzato nel disegno per tessuti d'arredamento, carta da parati, lingerie e nella ricerca di trend. È presidente dell'Associazione Italiana Disegnatori Tessili e presidente di Comocrea, è membro del CDA Villa Erba polo fieristico ed è stato vicepresidente della Camera di Commercio di Como. È docente presso IED Istituto Europeo di Design Milano e Accademia di Belle Arti Aldo Galli - IED Group, nei corsi di Fashion Textile e Product Design.

Fulvio Alvisi has been working in the textile industry for more than 40 years. With his sister Luciana, he is the owner of the studio Alvisi and Alvisi in Como specializing in design for furnishing fabrics, wallpaper, lingerie and in Trends research. He is now President of the Italian Association of Textile Designers, President of the Comocrea and a Board member of Villa Erba Fairs, past Deputy President of the Como Chamber of Commerce. He is a professor at IED Istituto Europeo di Design Milano and Accademia di belle Arti Aldo Galli - IED Group, in the courses of Fashion Textile and Product Design.

Italian Design Day 2020 Fulvio Alvisi



**Woman in “Sage” Silk
2019**
Design
Tiziano Guardini
Realizzato da / Created by
**Victoria Xerra, Loretta Marino,
Brigitta Gaiani**

© Accademia-Galli-IED-Como



Mobilità e pianificazione urbana / Mobility and urban planning



Il maggior cambiamento per il Design post-pandemia, è non limitarsi a stimolare i sentimenti delle persone, ma ASCOLTARLE e regolare la progettazione di ambienti in base a come queste si sentono in un dato momento. È questa “umanizzazione della tecnologia” che le “rassicurerà” e cambierà il modo in cui pianifichiamo, viviamo e ci muoviamo. I confini sbiaditi tra pubblico e privato dovranno trovare un nuovo equilibrio tra salute e sicurezza. Trasporti e pianificazione urbana avranno bisogno di un ripensamento sostanziale, facilitando l’interazione grazie a tecnologie di AI e 5G per mitigare il rischio contagio. La pandemia sarà il catalizzatore per cambiare il modo in cui pensiamo al design su ogni scala. I designer possono e devono svolgere un ruolo cruciale nel plasmare un nuovo mondo.

The greatest change for Design post-pandemic, is that Design can no longer just stimulate people’s feelings but must LISTEN to their feelings and adjust the design of whole environments based on how people are feeling at any given moment. It is this “humanization of tech” that will make people feel “reassured” changing the way we plan, live and move. The blurred boundaries between public and private may have to find a new balance between health and safety. Transport and urban planning will need substantial re-thinking, facilitating interaction but embracing latest AI and 5G technologies to mitigate the risks of contagion. Pandemic could be the catalyst that changes how we think about design at every scale. Designers can and must play a crucial role in shaping a brave new world.

Tel Aviv, Israele / Israel
Ambasciata d’Italia a Tel Aviv

Silvio Pietro Angori, in Pininfarina dal gennaio 2007 come Chief Operating Officer, è dal 2009 CEO e Managing Director del Gruppo Pininfarina. Ha guidato l’azienda attraverso un’importante operazione di risanamento, posizionando il marchio Pininfarina come brand leader del design internazionale. Ha lavorato dal 1994 al 2007 per ArvinMeritor, impresa primaria nella fornitura di componenti e soluzioni automobilistiche, dove ha creato una delle più grandi business unit del mondo dedicate al controllo delle emissioni dei veicoli commerciali. Ha ottenuto il Premio Eurostar 2018 come top manager nel settore automotive.

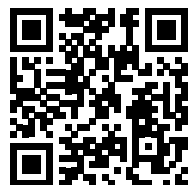
Silvio Pietro Angori has joined Pininfarina in 2007 as Chief Operating Officer, and since 2009 has been CEO of the Pininfarina Group. He led the company through an important reorganization operation, positioning the Pininfarina brand as a leader in international design. Before he was from 1994 to 2007 at ArvinMeritor, a leading company in the supply of automotive components and solutions, where has created one of the largest business units in the world dedicated to controlling commercial vehicle emissions. He was assigned the Eurostar 2018 Award as top manager in the automotive sector.

Italian Design Day 2020 Silvio Pietro Angori



**Shanghai Cool
2020**

Progetto di interior design / Interior
design project
Design
Pininfarina Group



Luogo, Identità, Risorsa / Place, Identity, Resource



L'esperienza globale del lockdown evidenzia la necessità di affrontare e correggere quella casuale sommatoria tra luoghi, non luoghi, criterio e fatalità, dell'espansione "di fatto" delle nostre città. Il contraccolpo psicofisico del lockdown ha colpito quartieri e blocchi urbani con differente intensità. Imponiamoci uno stop di riflessione ampiamente interdisciplinare che affianchi urbanisti e architetti in un percorso etico-olistico non dimentico delle infinite interazioni quotidiane tra macro e micro ecosistemi (planetario e individuale). Le osservazioni dovranno scaturire tenendo conto dei localismi: se non per l'abusata citazione del Genius Loci, perlomeno in quanto risorse, in quanto sistemi culturali psico-fondativi, a misura di ogni singolo luogo, a misura di ogni singola comunità, a misura d'uomo, a misura di benessere.

The lockdown global experience highlights the need to face and correct the random summation between places and non-places, between criterion and fatality of the de facto expansion of our cities. The psychophysical repercussions of the lockdown hit neighborhoods and urban blocks with varying intensity. Let us impose on ourselves a widely interdisciplinary stop of reflection that supports urban planners and architects in an ethical-holistic path that does not forget the infinite daily interactions between micro and macro ecosystems (global and individual). The observations arise to take into account localisms: if not for the abused mention of the Genius Loci, at least as resources, as psycho-foundational cultural systems, tailored to each specific place, tailored to each individual community, tailored to man, tailored to well-being.

Assunzione / Asunción, Paraguay
Ambasciata d'Italia ad Assunzione

Cinzia Anguissola d'Altoè Scacchetti affianca all'architettura la curatela di mostre di design per musei internazionali. Collabora ai 10 volumi della collana di design diretta dal critico M. Byars per il quale segue anche The Design Encyclopedia, MoMa, New York. Dal 2000, si dedica con il marito Luca Scacchetti esclusivamente al loro studio professionale. Dal 2013 collabora con POLI.design ai Master in partenariato con la Tongji University di Shanghai. Nel 2015 fonda la Scacchetti Associati che si occupa di masterplan, architettura e design.

Cinzia Anguissola d'Altoè Scacchetti combines architecture with the curatorship of design exhibitions for international museums and curates the 10 volumes of a design series directed by the critic M. Byars, for which she also follows The Design Encyclopedia, MoMa, N.Y. Since 2000, she dedicates herself, with her husband Luca Scacchetti, to their professional studio. Since 2013 she collaborates with POLI.design for the Master in partnership with the Shanghai Tongji University. In 2015 she founded Scacchetti Associati, dealing with masterplans, architecture and design.

Italian Design Day 2020 Cinzia Anguissola d'Altoè Scacchetti

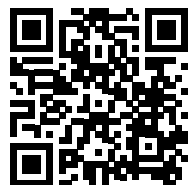


**Budri headquarter, Mirandola
2014**

Facciata in pietra Split Lucern /
Split Lucern stone facade
Design

Scacchetti Associati

Pipistrello



La lampada fu disegnata da Gae Aulenti nel 1965 per lo showroom Olivetti di Parigi di cui progettò l'allestimento. La modernità di questo oggetto e la lezione che ci insegna si possono rileggere nella descrizione fatta dalla stessa Aulenti:

“La lampada è stata progettata per un certo spazio, dimensionata per un rapporto con altri oggetti, disegnata per una relazione con altre forme con le quali sarebbe venuta in contatto in una combinazione stilisticamente caratterizzante: le righe parallele, la forma di cono, la forma ovoidale, gli assi di simmetria, i piani inclinati. La sua costruzione era sostegno e riproduzione di una serie di immagini; il suo destino si è poi allargato, i rapporti moltiplicati e complicati”.

This lamp was designed by Gae Aulenti in 1965 for the Olivetti showroom in Paris which she was designing. The modernity of this object and the lesson it teaches us can be reread in the description made by Aulenti herself: “The lamp was designed for a certain space, sized for a relation with other objects, designed for a relationship with other forms with which it would come into contact in a stylistically distinctive combination: the parallel lines, the cone shape, the ovoid shape, the axes of symmetry, the inclined planes. Its construction was support and reproduction of a series of images; it's destiny has then widened, it's relationships multiplied and complicated.”

Berlino, Germania / Berlin, Germany
Ambasciata d'Italia a Berlino

Nina Artioli è partner fondatore dello studio T Spoon Environment Architecture di Roma. Laureata in Architettura del paesaggio nel 2006, nella carriera professionale ha lavorato principalmente alla progettazione del paesaggio urbano, sviluppando progetti di spazi pubblici flessibili in grado di adattarsi alle trasformazioni richieste da un ambiente in continua mutazione. Nel 2007 ha iniziato a collaborare con Gae Aulenti Architetti Associati, diventando membro dello studio nel 2012. Dal 2013 è fondatrice e direttrice dell'Archivio Gae Aulenti e svolge attività di promozione culturale nel campo dell'architettura e del design.

Nina Artioli is founding principal of T Spoon Environment Architecture in Rome. She graduated in 2006 in Landscape design, and in her professional career she has been working mainly on urban landscape design, developing projects of flexible public spaces capable of embracing the changes a living environment requires. In 2007 she started a collaboration with Gae Aulenti Architects, becoming a member of the studio in 2012. Since 2013 she is founder and Director of the Gae Aulenti Archive, carrying out activities of cultural promotion in the field of architecture and design.

Italian Design Day 2020 Nina Artioli



Pipistrello
1965
Lampada / Lamp
Design
Gae Aulenti
Produzione / Firm
Martinelli Luce

Tracy



Le restrizioni imposte dalla chiusura dovuta al Covid-19 hanno generato riflessioni su molti aspetti della vita quotidiana, inclusa la mobilità. I nuovi bisogni del settore includono concetti quali la flessibilità, la sicurezza, la condivisione. TRACY, il nuovo concept vehicle realizzato dagli studenti del Master in Transportation Design di IED Torino, è un veicolo che interpreta le sfide della contemporaneità e amplia il concetto di mobilità sostenibile condivisa. TRACY coniuga i concetti di micro mobilità, di mobilità privata, pubblica e condivisa, proponendo una soluzione con l'obiettivo di favorire un nuovo senso di condivisione allargata anche a scenari non convenzionali.

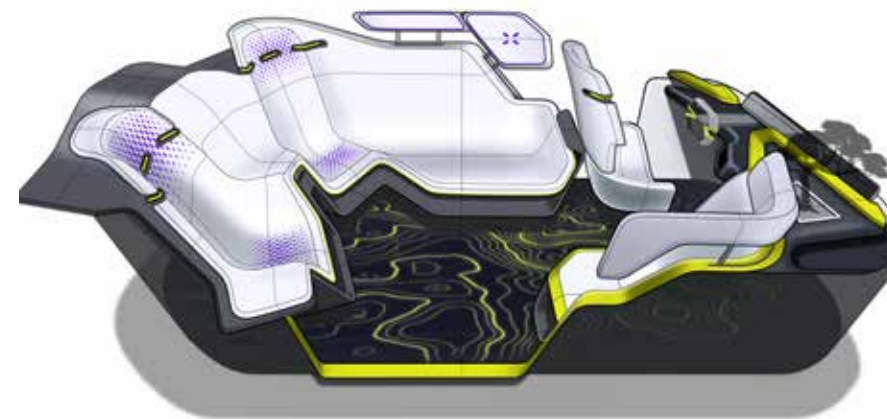
The restrictions imposed by the closure due to Covid-19 have generated reflections on many aspects of daily life, including mobility. The new needs of the sector include concepts such as flexibility, security, sharing. TRACY, the new concept vehicle created by the students of the Master in Transportation Design at IED Torino, is a vehicle that interprets the challenges of modernity and expands the concept of shared sustainable mobility. TRACY combines the concepts of micro mobility, private, public and shared mobility, proposing a solution with the aim of promoting a new sense of sharing even in unconventional scenarios.

Melbourne, Australia
Istituto Italiano di Cultura di Melbourne

Riccardo Balbo, architetto, PhD in Teoria e Costruzione dell'Architettura, Direttore accademico del network Istituto Europeo di Design, dal 2018 è membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Francesco Morelli, beneficiario effettivo di IED. Nelle sue precedenti posizioni accademiche ha pubblicato contributi scientifici su Digital Architectural Design, Urban Regeneration, Slum upgrading, Transdisciplinary design e Smart city.

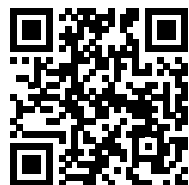
Riccardo Balbo, architect, PhD in Theory and Construction of Architecture, Academic Director of Istituto Europeo di Design network, has been sitting since 2018 as Board Member at the Francesco Morelli Foundation, the beneficial owner of IED. In his previous academic positions he published scientific contributions on Digital Architectural Design, Urban Regeneration, Slum upgrading, Transdisciplinary design and Smart city.

Italian Design Day 2020 Riccardo Balbo



Tracy
2020
Concept car
Design
Master in Transportation Design
IED Torino, 2018/19
Coordinamento / Coordinators
Alessandro Cipolli, Davide Tealdi
Committente / Client
IED Torino
Produzione / Firm
EDAG Italia

Sense/time_ based design



Nuovi paradigmi per disegnare il futuro. L'esperienza pandemica è stata, come tutti i momenti di crisi, la rottura di un ordine, ma ad essa il design può reagire progettando nuove qualità in grado di portare a sviluppi più sostenibili, a linguaggi multiculturali, a una idea di bellezza non unicamente legata alla vista, ma capace di coinvolgere gli altri sensi. Sarà il design a contribuire al disegno di un'era che sta cominciando, perché è una disciplina rivoluzionaria e visionaria, in grado di sviluppare una innovazione profonda, inclusiva e attenta alle specificità dei luoghi e delle diverse culture con cui sempre più volentieri instaura un profondo dialogo. Il Design italiano può giocare un ruolo strategico perché da sempre interessato all'esperienza dei corpi negli spazi e nei tempi, ma anche inventore di straordinarie relazioni.

New paradigms from the italian design. The pandemic experience was, like any moments of crisis, the rupture of an order, but design can react to it by creating new qualities able of leading to more sustainable developments, to multicultural languages, to an idea of beauty not only linked to sight, but capable of involving the other senses. Design will contribute to the construction of an era that is just beginning, because it is a revolutionary and visionary discipline, capable of developing a profound, inclusive innovation that is attentive to the specificities of places and different cultures with which it is more and more willing to establish a profound dialogue. Italian design can play a strategic role because it has always been interested in the experience of bodies/senses in spaces and times, but also the inventor of extraordinary relationships.

Al Kuwait, Stato del Kuwait / State of Kuwait
Ambasciata d'Italia ad Al Kuwait

Anna Barbara è professore Associato di Design degli Interni al Politecnico di Milano. È stata *visiting professor* e ricercatrice presso numerose università straniere, tra cui la Tsinghua University di Pechino, la Kookmin University di Seul, la Hosei University di Tokyo. Fondatrice dello studio SenseLab, ha sviluppato progetti in Cina, Giappone, Stati Uniti, Gran Bretagna, Europa ed Emirati Arabi Uniti, realizzati e premiati da giurie internazionali. Alcuni dei suoi prodotti e delle sue ricerche sono stati selezionati da ADI Design Index 2019.

Anna Barbara is Associate Professor in Interior and Spatial Design at Politecnico di Milano. She has been visiting professor at Tsinghua University, Beijing (China), Kookmin University, Seoul (South Korea), Hosei University, Tokyo (Japan), and many others. As founder of SenseLab, she designed professional projects in China, Japan, USA, Europe, UK and UAE, most of them awarded and selected by international juries. Some of her researches and products have been selected by ADI Design Index 2019.

Italian Design Day 2020 Anna Barbara



Olfactorium

Palestra di training olfattivo per i Malati di Alzheimer / Olfactory training gym for Alzheimer's patients
Design

Anna Barbara

in collaborazione con Francesca Ripamonti / in collaboration with Francesca Ripamonti

Fragilità di Specie / Fragility of a species



© Ivan Sarfatti

Quello che stiamo oggi vivendo è un momento storico unico. Credo che la vera grande eredità di questa Pandemia sia l'aver finalmente acquisito, tutti e ovunque nel mondo, una irreversibile consapevolezza di una Fragilità di specie, che non ci aspettavamo. Forse l'unico modo per usare questa Fragilità come fertile compagnia, e non solo come una tremebonda debolezza, è di ripensare criticamente alla nostra centralità nel Pianeta, al nostro posto al centro della scena, sul piedistallo della vita. E il design, inteso in un'accezione di design "ricostituente" – come introdotto da Broken Nature, XXII Esposizione Internazionale di Triennale Milano – deve sempre di più porsi, in dialogo con le altre discipline e adottando una prospettiva di lungo termine, come un vero e proprio "agente di cambiamento" in grado di aiutarci a pensare in maniera diversa alla nostra relazione con l'ambiente e con tutte le specie viventi del Pianeta.

What we are experiencing today is a unique historical moment. I believe that the real great legacy of this Pandemic is having finally acquired, everyone and everywhere in the world, an irreversible awareness of a Fragility of a species, that we did not expect. Perhaps the only way to use this Fragility as a fertile company, and not just as a frightening weakness, is to critically rethink our centrality in the Planet, to our place at the centre of the stage on the pedestal of life. And design, meant as "restorative" design – as presented in Broken Nature, the XXII International Exhibition of Triennale Milano – must become more and more a real "agent of change". By creating a dialogue with the other disciplines and adopting a long-term perspective, design must be able to help us think differently about our relationship with the environment and with all species on the Planet.

Londra, Gran Bretagna /
London, United Kingdom
Ambasciata d'Italia a Londra

Stefano Boeri, architetto e urbanista, è Professore Ordinario al Politecnico di Milano. A Shanghai dirige il Future City Lab alla Tongji University, un programma di ricerca post-dottorato che esplora il futuro delle metropoli contemporanee. Lo studio Stefano Boeri Architetti – con sede a Milano, Shanghai e Tirana – spazia dalla produzione di visioni urbane alla progettazione di architetture e spazi aperti, con una costante attenzione alle implicazioni geopolitiche e ambientali dei fenomeni urbani.

Architect and urban planner, Stefano Boeri is Professor at Politecnico in Milan. In Shanghai, he is Director of the Future City Lab at Tongji University: a post-doctoral research program which explores the future of contemporary metropolis. Stefano Boeri Architetti practice – based in Milan, Tirana and Shanghai – ranges from the production of urban visions to architectures and public spaces, with a constant attention to the geopolitical and environmental implications of urban phenomena.

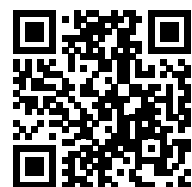
Italian Design Day 2020 Stefano Boeri



Immagine della Terra che sorge
sulla Luna dall'Apollo 8 / Image
of the Earth rising over the
Moon from Apollo 8

© NASA

Disegno brutto / Raw Drawing



Il progetto Disegno Brutto nasce per riportare le persone a disegnare, soprattutto quelle che dicono di non saperlo fare: nato come workshop, in tre anni è cresciuto con l'obiettivo di diffondere l'idea che il disegno sia uno strumento di cambiamento, del modo di pensare, di progettare, di guardare la realtà. Quando mi sono ritrovato, durante il lockdown, a sperimentare dei corsi a distanza, in cui far disegnare filtrato da uno schermo e da un microfono, mi sono accorto che quel potere del disegno di stimolare il cambiamento era ancora intatto. Anzi, per alcuni sembrava ancora più potente. Il disegno con la sua economicità, se praticato senza obiettivi artistici né estetici (la bellezza è una grande trappola e il concetto viene abusato, depotenziandolo e portandoci verso una cosmetica del fare), può aprire nuovi squarci nella realtà e offrire spiragli di un futuro diverso, in cui l'immaginazione sia fondamento e ci si senta - felicemente - parte di un Tutto più grande che senza posa sempre si evolve.

My project Disegno Brutto was born to bring people back to drawing, especially those who say they do not know how to do it: born as a workshop, in three years it has grown with the aim of spreading idea that drawing is an instrument of change, of the way of thinking, planning, looking at reality. When I found myself, during the lockdown, experimenting with remote courses, in which to have people draw filtered by a screen and a microphone, I realized that the power of drawing that stimulates change was still intact. Indeed, to some it seemed even more powerful. Drawing is cheap and, if practiced without artistic or aesthetic objectives (beauty is a great trap and the concept is abused, weakening it and leading us towards a cosmetic of doing), it could open new gaps in reality and offer glimpses of a different future, in which the imagination is the foundation and everybody could feel itself - happily - as a part of a greater Whole that constantly evolves.

Città del Capo, Sudafrica /
Cape Town, South Africa
Consolato d'Italia a Città del Capo

Alessandro Bonaccorsi è un visual designer, illustratore e facilitatore grafico. Collabora con aziende e professionisti per lo sviluppo di progetti formativi, consulenze su creatività, innovazione e pensiero visivo. Come pensatore visivo si è dedicato, negli ultimi anni, alla divulgazione del potere del disegno, strumento che sperimenta usandolo sia per consulenze e formazione, sia in campo progettuale e artistico.

Alessandro Bonaccorsi is a visual designer, illustrator and graphic facilitator. He develops training projects and gives consultancy services about creativity, innovation and visual thinking. During the last years, as a Visual Thinker and designer, he is exploring the power of drawing in art, visual design and graphic recording.

Italian Design Day 2020 Alessandro Bonaccorsi



Disegno Brutto / Raw Drawing
2017
Logotipo / Logotype
Design
Alessandro Bonaccorsi

Comfort zones



La comfort zone è uno stato psicologico in cui ci sentiamo rilassati e in cui le cose ci fanno sentire a nostro agio e in controllo del nostro ambiente, vivendo bassi livelli di ansia e stress che fanno parte della vita quotidiana. Come architetti sentiamo il bisogno e la responsabilità di creare spazi in cui le persone possano staccarsi dalla loro routine quotidiana e rallentare. In questi spazi cerchiamo di creare il giusto equilibrio tra proporzioni, illuminazione, trame, colori e suoni. Smart technology e materiali innovativi sono strumenti fondamentali che aiutano a creare spazi sostenibili e contribuiscono a una naturale semplicità generale. I recenti eventi e il lockdown globale non hanno fatto altro che aumentare il bisogno di comfort zones con sconfinamenti e transizioni tra interno ed esterno. Spazi confortevoli per il corpo e la mente.

Comfort zone is a psychological state in which we feel relaxed and in which things feel familiar to us being at ease and in control of our environment, experiencing low levels of anxiety and stress that are part of everyday life. As architects we feel the need and responsibility to create spaces where people can detach from their daily routine and slow down. In these spaces we try to create the right balance between proportions, lighting, textures, colors and sounds. Smart technology and innovative materials are fundamental tools that help to create sustainable spaces and contribute to an overall natural simplicity. Recent events and global lockdown have done nothing but increase the need for comfort zones with encroachments and transitions between inside and outside. Comfortable spaces for the body and the mind.

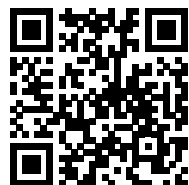
Lo studio m²atelier è stato creato da Marco Bonelli e Marijana Radovic, architetti milanesi che hanno unito i loro due rispettivi studi con circa vent'anni di esperienza. Grazie a un approccio multidisciplinare, alimentato da una continua ricerca sui materiali, sullo spazio e sulle proporzioni, con una cifra stilistica che fa dell'attenzione al dettaglio il proprio tratto distintivo, m²atelier progetta oggi opere per committenti in ogni parte del mondo. Il lavoro di ricerca attorno ai temi cardine della progettazione si declina in ambito residenziale, interior design, retail moda e yatching a diverse scale.

International studio m²atelier was created by Marco Bonelli and Marijana Radovic, architects based in Milan that merged two previous studios with almost 20 years of experience. Thanks to their multidisciplinary approach, nourished by continuous research into materials, space and proportions, with a stylistic figure that makes of attention to detail its distinctive feature, m²atelier designs unique works for clients in every part of the world. The research around the key themes of design is elaborated in residential projects, interior design, fashion retail and yatching to various scales.



Getaway retreat
In corso di realizzazione /
Project in progress
Design
m²atelier

Un patto bellissimo / A pact of beauty



Il design è una forma di pensiero sfaccettata che ci tiene legati al mondo materiale e perciò ai nostri corpi. La pandemia ci ha inferto una dura lezione mettendoci di fronte all'insostenibilità del nostro modo di vivere e a una crisi economica severissima. Abbiamo scoperto che non siamo monadi. Ma il design può contribuire a un mondo più equo e democratico anche se ci sono contraddizioni e tensioni che spingono in direzione opposta, per questo è necessario un patto fra generazioni. Ogni tecnologia coinvolta nel design è una forma di pensiero – l'antica conoscenza artigianale o la ricerca di IA più avanzata. Lo scambio tra generazioni è la possibilità di forme diverse del pensiero, da relazioni positive nascono le buone idee e da queste le “cose” belle. Se il design è collettivo è ricco.

Design is a multi-faceted form of thought that keeps us connected to the material world and therefore to our bodies. The pandemic has taught us a harsh lesson, confronting us with the unsustainability of our way of life and the prospect of a severe economic crisis. We have discovered that we are not monads. But design can contribute to a fairer and more democratic world, even though there are contradictions and tensions pulling in the opposite direction. This is why a pact between generations must be sealed. Every technology involved in design is a form of thought – be it time-honored craftsmanship or the most advanced AI research. Exchange between generations creates opportunities for different forms of thought. Positive relationships inspire good ideas. And the latter, in turn, lead to “things” of beauty. Design thrives when collective.

Simona Bordone ha attraversato diversi mondi professionali: la scrittura, la curatela di mostre, l'insegnamento. Nel 1991 ha fondato la Galleria Bordone, che ha diretto fino al 2001. Ha pubblicato dal 1998 articoli e testi in cataloghi d'arte, riviste, siti web. Dal 2004 è docente di Storia del design presso IED Milano. Dal 2008 al 2017 è stata responsabile dei contenuti del sito domusweb.it. Dal 2018 si occupa di progetti speciali per Domus. Dal 2011 è presidente di Fondazione Wurmkoš onlus; con Wurmkoš, gruppo di artisti con e senza disagio psichico, lavora dal 1993.

Simona Bordone, has gone through several professional worlds: writing, curating, teaching. In 1991 she founded the Bordone Gallery, which she directed until 2001. She has published, since 1998, articles and texts in art catalogues, magazines, websites. Since 2004 she is professor of History of Design at IED Milano. From 2008 to 2017 she was responsible for the contents of the domusweb.it website; since 2018 she has been managing special projects for Domus. Since 2011 she has been President of the Wurmkoš non-profit foundation, supporting artists with and without psychic discomfort.



**La Superleggera (1957)
di Gio Ponti e la Anonimo
contemporaneo (2019) di
Francesco Faccin si parlano /**
The Gio Ponti's Superleggera (1957)
and the Anonimo contemporaneo
(2019) by Francesco Faccin in
conversation Illustrazione Davide
Sottile, IED Milano / Illustration
Davide Sottile, IED Milan

Evolversi per non estinguersi / Evolving not to go extinct



Le imprese del design rappresentano il tessuto connettivo del Made in Italy e una delle ragioni del suo successo nel mondo. Le piccole aziende artigiane al pari delle industrie più tecnologicamente avanzate occupano un posto di rilievo nella vita culturale e sociale italiana e definiscono le nostre eccellenze nei settori manifatturieri del tessile, della pelletteria, del gioiello, dei vetri, delle ceramiche, dell'arredo e dei suoi complementi fino all'alimentare. La tentazione di dare al Covid la colpa della notte buia e tempestosa che stanno vivendo è forte. Ma la pandemia ha solo accelerato la crisi che da un decennio sta decimando le imprese del design. La mia proposta è: Sviluppo, Innovazione, Sostenibilità, Bellezza per incrementare la loro presenza digitale progettando nuovi scenari creativi, produttivi, distributivi e comunicativi a supporto delle pmi, costruire network e partnership per farle crescere, sviluppare servizi integrati, diminuire i costi, valorizzare i prodotti. In sintesi: evolversi per non estinguersi.

Design companies represent the connective tissue of Made in Italy and one of the reasons behind its success in the world. Small craft firms like the most technologically advanced companies have a seminal role in Italian cultural and social life and define our excellence in the manufacturing sectors of textiles, leather goods, jewellery, glass, ceramics, furniture and its complements up to food. The temptation to blame Covid for the dark and stormy night they are experiencing is great. But the pandemic has only accelerated the crisis that has been decimating design companies for a decade. My proposal is: Innovation, Sustainability and Beauty to increase their digital presence by designing new creative, productive, distribution and communication scenarios in support of SMEs, to build networks and partnerships to make them grow, to develop integrated services, to decrease costs, to enhance products. In summary: evolving is the only way to survive.

Miami, USA
Consolato Generale d'Italia a Miami

Alba Cappellieri è professore ordinario di Design del Gioiello e dell'Accessorio Moda al Politecnico di Milano, dove dirige il Master internazionale in Fashion Accessories Design. Presso il Milano Fashion Institute, consorzio delle Università Bocconi e Cattolica e del Politecnico di Milano, dirige il Master in Fashion Direction: Brand & Product Management. Dal 2013 al 2016 ha insegnato Design for Innovation alla Stanford University. È membro del Comitato scientifico dell'Ecole Van Cleef & Arpels di Parigi e della Fondazione Cologni di Milano. Dal 2014 è direttore del Museo del Gioiello in Basilica Palladiana a Vicenza.

Alba Cappellieri is Full Professor of Jewellery Design and Fashion Accessories at the Politecnico di Milano where she is the Director of the International Master's in Fashion Accessories Design. She is also the director of the Master's in Brand and Product Management at the Milan Fashion Institute, consortium of the Bocconi University, Cattolica and Politecnico di Milano. She is a member of the Scientific Committee at the Ecole Van Cleef & Arpels in Paris and of the Fondazione Cologni in Milan. From 2013 to 2016 she taught Design Driven Innovation at the Stanford University and since 2014 she is the Director of the Jewellery Museum in Vicenza.

Italian Design Day 2020 Alba Cappellieri



Soap
2016

Collana perle di vetro soffiato /
Blown glass pearls Collar
Design

Marina e Susanna Sent

L'evoluzione del design nell'industria italiana / The evolution of design in the Italian industry



Fin dagli anni Cinquanta il design è stato protagonista nell'industria italiana, dando vita al fenomeno del Made in Italy che tanto successo ha riscosso nel mondo. Un piccolo manipolo di allora giovani progettisti italiani che fermamente credevano in un modo nuovo di fare progetto e un piccolo gruppo di imprenditori illuminati hanno dato vita a una realtà che tutto il mondo ci invidia. Investimenti, ricerca, processi industriali insieme con la bravura artigianale contribuiscono alla continua evoluzione del design. Oggi c'è design in ogni cosa, da un'auto a un tavolo, da una bottiglia d'acqua a un computer. La recente epidemia ha completamente cambiato il nostro modo di vivere gli spazi domestici ed i luoghi del lavoro. Oggi dobbiamo inventarci un nuovo pensiero: spazi ibridi, aperti, mutevoli e flessibili e quindi oggetti che rispondano alle nuove istanze. Questa è la sfida contemporanea che coinvolge progettisti e produttori per delineare un nuovo Rinascimento.

Since the 1950s, design has been a protagonist in the Italian industry, giving life to the Made in Italy phenomenon. A few young Italian designers who firmly believed in a new way of doing projects and a small group of enlightened entrepreneurs gave birth to a reality that the whole world envies us. Investments, research, industrial processes mixed with craftsmanship contribute to the continuous evolution of design. Today there is design in everything, from a car to a table, from a bottle of water to a computer. The recent epidemic has completely changed the way we experience domestic spaces and workplaces. Today we have to invent a new way of thinking: hybrid, open, changeable and flexible spaces and therefore objects that respond to new demands. This is the contemporary challenge that involves designers and producers to define a new Renaissance.

Praga, Repubblica Ceca
/ Prague, Czech Republic
Ambasciata d'Italia a Praga

Giulio Cappellini è nato a Milano, dove si è laureato in Architettura nel 1979. Lavorando durante gli studi nello studio di Gio Ponti. Si occupa di progettazione e art direction. Attualmente segue la direzione artistica di Cappellini, Ceramica Flaminia, Icone Luce, Superstudiopiù e Istituto Marangoni. Si interessa non solo della progettazione di prodotti ma anche della progettazione di aziende. Visiting professor in varie università di tutto il mondo, e ha realizzato moltissime mostre sul design italiano.

Giulio Cappellini was born in Milan where he graduated in Architecture from the Politecnico in 1979, working during his studies at the Gio Ponti's studio. He deals with art direction. He currently follows the artistic direction of Cappellini, Ceramica Flaminia, Icone Luce, Superstudiopiù and Istituto Marangoni. He is interested not only in the product design, but in companies design too. A visiting professor in many universities around the world, he was a curator for many exhibitions on Italian design.

Italian Design Day 2020 Giulio Cappellini



**Luxor
2009**

Madia / Cupboard
Design

Giulio Cappellini
Produzione / Firm
Cappellini

La Città Consapevole / The Conscious City



L'emergenza sanitaria che affrontiamo ci ricorda che viviamo in un mondo fragile che in questa occasione colpisce direttamente noi umani con un chiaro messaggio della Natura. Dobbiamo quindi ascoltarla, studiarla e trarne esempio per un rinnovato disegno del futuro. Diceva Leonardo, “la natura è la fonte di tutta la vera conoscenza”. Immagino un nuovo Ecosistema Urbano con città che si rinnovano non solo per consumare ma anche per produrre l'O₂, il cibo, l'acqua e l'energia. Città sviluppate consapevolmente dove la nuova catena edilizia comprenda materiali naturali, in primis il bambù, creando una nuova rete di mercato e di valore che sfiderà quello esistente in un particolare momento della storia in cui le questioni sanitarie, ambientali e sociali sono strettamente legati con l'economia.

The health emergency we are now facing reminds us of the fragility of the world we live in. It directly strikes us human beings with a clear message from Nature and we must therefore listen to it, study it carefully and draw an example for designing the future, Leonardo said “nature is the source of all true knowledge”. I imagine a new Urban Ecosystem, cities that are renewed to not only consume but to produce the O₂, food, water, energy. Cities developed in a conscious way where the new building chain includes natural materials, primarily bamboo, creating a new market and value network that will challenge the existing one at this historical time when health, environmental and social issues are closely linked with the economy.

Chongqing, Repubblica Popolare Cinese
/ People's Republic of China
Consolato Generale d'Italia a Chongqing

La preoccupazione di Mauricio per l'impatto negativo dell'industria delle costruzioni sull'ambiente lo ha portato a sviluppare il metodo Conscious Design. Selezionato “Italia degli Innovatori” dall'Agenzia per l'Innovazione del Consiglio dei Ministri per i suoi pionieristici progetti sostenibili di bambù, come il recente Padiglione INBAR, la più grande struttura di bambù nella Cina settentrionale. Insegna al Politecnico di Milano, Shanghai e Pechino. È curatore di Under The Bamboo Tree al Labirinto della Masone. Il suo Studio Cardenas Conscious Design è stato premiato Best International Sustainable Architecture Practice 2019 da UK BUILD Magazine. Nel 2020 il Corriere della Sera gli ha dedicato una pagina.

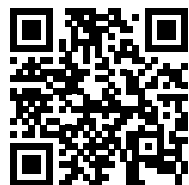
Mauricio's concern about the negative impact of the construction industry on the environment has led him to develop the Conscious Design method. Was selected “Italy of Innovators” by the Agency for Innovation of the Italian Council of Ministers for his pioneer sustainable bamboo designs such as the recent INBAR Pavilion, largest bamboo structure in Northern China. Teaches at Milan Politecnico, Shanghai and Beijing. Is Curator for Under The Bamboo Tree at Labirinto della Masone. His Studio Cardenas Conscious Design was awarded 2019 Best International Sustainable Architecture Practice by UK BUILD Magazine. In 2020 Corriere della Sera dedicated a page to him.

Italian Design Day 2020 Mauricio Cardenas Laverde

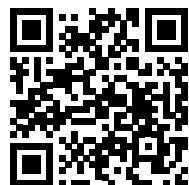


La Città Consapevole / The Conscious City

Schizzo di Mauricio Cardenas Laverde sovrapposto sull'opera “La Città Ideale” / sketch by Mauricio Cardenas Laverde superimposed on the work “La Città Ideale”



Scenari di evoluzione dell'identità del design italiano / Scenarios for the evolution of Italian design identity



L'identità del design italiano e alcuni dei suoi tratti distintivi, costituiscono oggi più che mai, in un mondo che convive con una pandemia globale, uno spunto metodologico molto importante nell'evoluzione delle modalità del progetto contemporaneo. La leggerezza, la contemporaneità, la sensibilità verso i comportamenti e l'audacia progettuale sono elementi distintivi che, se abbinati alle esigenze contemporanee come la sostenibilità sociale ed ecologica, possono contribuire alla costituzione di un paradigma progettuale che può rivelarsi di estrema importanza all'interno del contesto attuale.

The Italian design identity and some of its hallmarks, now more than ever, are very important methodologic inspiration within the field of design, especially in a world that coexists with a world wide pandemic. Lightness, contemporaneity, sensitivity towards behaviour and boldness project approach are distinctive elements that combined with modern projects needs, connected principally with social and ecological impact, can help to create a contemporary paradigm of design process extremely important in actual context.

Brasilia, Brasile / Brazil
Ambasciata d'Italia a Brasilia

Designer. Cresciuto tra Italia e Brasile, si laurea in Economia e successivamente in Design di Prodotto presso l'Istituto Europeo di Design. Nel 2013 fonda Stefano Carta Vasconcellos Design Studio con l'intento di realizzare un contenitore che sviluppa progetti che spaziano dalla coltelleria agli accessori per l'ufficio fino allo studio di interni. Dal 2019 è il Direttore Accademico di IED Brasil. I suoi progetti sono stati esposti alla Maker Faire di Roma, a Operae a Torino e durante la Triennale di Milano 2016. È stato il primo italiano a vincere il Salone Satellite Award, con il progetto Cucina Leggera nel 2018.

Designer. Grow between Italy and Brazil, he graduated in Economics and subsequently in Product Design at Istituto Europeo di Design. In 2013 he founded Stefano Carta Vasconcellos Design Studio with the intention to create a container that carries out projects that include cutlery, office accessories and interior design solutions. From 2019 he's Academic Head of the Istituto Europeo di Design Brasil. His projects have been exposed at Maker Faire Rome, Operae Torino e during the Triennale di Milano. He was the first Italian to win the Salone Satellite Award, in 2018, with the project Light Kitchen.

Italian Design Day 2020 Stefano Carta Vasconcellos



Cucina Leggera
2018
Cucina / kitchen
Design
Stefano Carta Vasconcellos

Un nuovo modo di abitare / A new way of living



© Alexander Dovrovodský



La diffusione recente e globale della pandemia da Coronavirus ha imposto in molti paesi la chiusura totale di molte attività, l'obbligo di permanenza e di lavoro degli abitanti nelle proprie abitazioni, svelando l'inadeguatezza di molti degli spazi domestici in cui viviamo. Ma le nostre case sono adeguate per svolgere correttamente smart working? La risposta è nota ed ha colto tutti di sorpresa obbligando architetti e designer a ripensare completamente lo spazio abitabile. Allo stesso modo la pandemia ci ha fatto capire quanto sia importante l'esigenza di tornare ad incontrarsi, scambiare opinioni, viaggiare, conoscere. Tuttavia sarà necessario farlo in modo più consapevole limitando il più possibile la mobilità privata usando delle risorse e del tempo e anche un più intelligente modo di spostarsi e viaggiare. Ma c'è da sperare che finalmente si sia compreso, ad ogni livello, l'importanza del tema delle infrastrutture collettive di trasporto nelle due dimensioni: quella virtuale e quella reale.

The recent and global spread of the Coronavirus pandemic has imposed in many countries the total closure of many businesses, the obligation of residents to stay and work in their homes. This fact reveals the inadequacy of many domestic spaces. Let us wonder if our houses are adequate for carrying out smart working correctly? The answer is well known and forces the architects and designers to rethink the living space. In the same way, the pandemic has made us understand how important the need to see each other, to exchange opinions, to travel and to get knowledge is. However, it will be necessary to do it more consciously by limiting private mobility, by using resources, time and travel in a smarter way. But it's hopeful that we have finally understood, at every level, the importance of collective transport infrastructures in two dimensions: virtual and real.

Hanoi, Ho Chi Minh City, Vietnam
Ambasciata d'Italia a Hanoi
Consolato Generale d'Italia a
Ho Chi Minh City

Marco Casamonti si è laureato nel 1990 presso l'Università di Firenze e dal 2001 è Professore Ordinario in Progettazione Architettónica e Urbana presso la Facoltà di Architettura di Genova. Ha condotto un intenso lavoro di approfondimento e riflessione critica sui temi dell'architettura, pubblicando saggi e scritti e attraverso conferenze e lezioni. Dal 1997 è direttore responsabile della rivista internazionale Area. Nel 1988 ha fondato lo Studio Archea insieme a Laura Andreini e Giovanni Polazzi ai quali, nel 1999, si associa Silvia Fabi.

Marco Casamonti graduated in 1990 from the University of Florence, and in 2001 became Ordinary Professor in Architectural and Urban Design at the Architecture Faculty of the University of Genoa. He carried out intensive research and critical analysis on architecture themes, publishing essays and papers and holding conferences and lectures. Since 1997, he has been the editor-in-chief of the international architecture magazine Area. In 1988, he founded Studio Archea together with Laura Andreini and Giovanni Polazzi, to whom was associated Silvia Fabi in 1999.

Italian Design Day 2020 Marco Casamonti



© Pietro Savorelli

Cantina Antinori,
Bargino, Italia
2004-2013
Design
Archea Associati

Urban Office Campus, Milano



Abbiamo selezionato questo progetto perché questo nuovo Urban office campus riproporrà e rinnoverà in modo sostenibile tre vecchi edifici, ognuno con i suoi vincoli e le sue caratteristiche architettoniche, in un unico armonioso ambiente. Articolato attorno a un bellissimo giardino e con l'inserimento di terrazze sul tetto, il nuovo campus offre spazi flessibili per soddisfare le esigenze di una domanda, quella degli edifici a uffici e degli ambienti di lavoro, in costante evoluzione. In un'ottica di grande attenzione alla salute e al benessere degli utenti, obiettivo chiave per gli sviluppi futuri accentuato della recente pandemia, il progetto prevede ampi spazi verdi e l'esteso uso di materiali naturali.

We have selected this project because this new urban office campus will sustainably repurpose and renovate three old buildings, each with its own constraints and architectural features, into a new harmonious campus environment. Articulated around a beautiful garden area and with the introduction of rooftop terraces, the new office campus provides flexible spaces to meet the demands of a changing workplace practice. The new design also maximizes the use of natural materials and provides more green spaces to address the health and wellbeing of occupants, a key focus for future developments following the recent pandemic.

Bangkok, Tailandia / Thailand
Ambasciata d'Italia a Bangkok

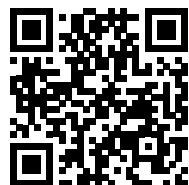
Leonardo Cavalli, laureato in architettura al Politecnico di Milano ha un'esperienza trentennale in progettazione architettonica e urbana. Il suo lavoro si concentra sulla capacità di generare luoghi in cui l'esperienza delle persone è al centro del progetto. Ha guidato il progetto della Piazza di CityLife a Milano, Il nuovo polo del lusso San Marino Outlet Experience ed è attualmente impegnato nel progetto di sviluppo urbano di King Abdul Aziz Road a La Mecca.

Founder and Managing Partner at One Works Leonardo Cavalli graduated in Architecture from the Politecnico di Milano and now has over 30 years' experience in urban master planning and design. He has become an industry expert in creating designs that enhance people's experiences. Most recently, he led the design for the Milan CityLife Plaza, the new luxury retail destination San Marino Outlet Experience and he is now at work on the urban development project of King Abdul Aziz Road at Makkah.

Italian Design Day 2020 Leonardo Cavalli



Urban Office Campus
2020 - in corso / in progress
Designer
One Works
Committente / Client
Monterosa Fund,
managed by Investire SGR and
owned by a controlled affiliate
of the Starwood Capital Group /
Monterosa Fund, controllato da
Investire SGR e di proprietà di una
società controllata di Starwood
Capital Group
General contractor
Tonon



Il design e la cultura italiana / Design and Italian Culture



In continua evoluzione, la tecnologia contribuisce in modo insostituibile allo sviluppo del settore culturale. I contenuti possono raggiungerci ovunque e musei, istituzioni, enti di ricerca non hanno perso l'occasione di sfruttare un'opportunità in cui il design gioca un ruolo chiave grazie a strategie e proposte di edutainment che coinvolgono una platea oggi sempre più vasta. Le recenti vicende legate alla pandemia e al distanziamento sociale hanno impresso una svolta significativa a questa ricerca poiché l'interazione degli utenti è stata ridotta al puro spazio virtuale. In tutti i campi del settore culturale, uno dei più penalizzati dal lockdown, si sono ipotizzati nuovi scenari, lanciate nuove sollecitazioni e aperte nuove sfide per individuare le soluzioni più innovative e sostenibili.

Technology is constantly evolving and creating innovative experiences in the cultural sector. Content can reach us everywhere and museums, institutions, research bodies have not missed the chance taking advantage of an opportunity in which design plays a key role thanks to edutainment strategies and proposals that involve an increasingly wide audience today. Recent events related to the pandemic and social distancing have marked a significant turning point in this research as user interaction has been reduced to pure virtual space. In all the fields of the cultural sector, one of the most penalized by the lockdown, new scenarios have been hypothesized, new solicitations have been launched and new challenges have been opened to identify the most innovative and sustainable solutions.

Singapore
Ambasciata d'Italia a Singapore

Mauro Ceconello è Professore associato di Design e Tecnologia dell'architettura e ha orientato la sua ricerca sul design dell'interazione per la valorizzazione del patrimonio culturale. È coordinatore scientifico di progetti di ricerca su tecnologie digitali e strumenti di interazione per il design di prodotto. Le sue ultime attività di ricerca riguardano l'Intelligenza Artificiale e gli assistenti virtuali in ambito domestico.

Mauro Ceconello is Associate Professor in Design and Architectural Technology. He focused his research activity on interaction design to enhance cultural heritage. He's scientific coordinator of research projects concerning digital technologies and interaction tools for product design. His latest research interests are the Artificial Intelligence and the virtual assistants in the domestic settings.

Italian Design Day 2020 Mauro Ceconello



**Leonardo Racconta Leonardo.
Milano. Vita. Natura.**

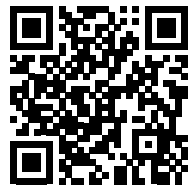
2015

Installazione interattiva / Interactive
Installation

Design

**Dipartimento di Design,
Politecnico di Milano
Fondazione Stelline, Milano**

Lighting Flowers



Lighting Flowers è un progetto di rigenerazione urbana promosso dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ho scelto di piantare fiori luminosi nelle periferie iniziando da Napoli. Ho disegnato per un anno intero animazioni coloratissime. I fiori delle periferie del mondo. Il progetto, con la direzione scientifica della Prof.ssa Paola Villani, si è poi esteso a Roma, Jerevan, San Pietroburgo, San Paolo. Sono arrivato nella capitale armena su impulso dell' Ambasciatore italiano Vincenzo Del Monaco e della curatrice Isabella Indolfi: ho realizzato molte installazioni di videomapping ed una in particolare a me molto cara, la Foresta dei pali di cemento. In questo periodo di fermo mondiale, causato dalla pandemia, sono stato contattato da molte istituzioni internazionali per portare Lighting Flowers in altre periferie. E' un periodo difficile. E riusciremo a superarlo progettando e realizzando Storie nuove e luminose.

Lighting Flowers is a project aimed at urban regeneration promoted by the Department of Humanities at the Suor Orsola Benincasa University of Naples. I have chosen to plant bright flowers in the suburbs starting in Naples. For a whole year I created complete colourful animations, with flowers on the outskirts and suburbs of cities around the world. Under the scientific supervision of Prof. Paola Villani, the project was then extended to include Rome, Yerevan, St. Petersburg and San Paolo. I arrived in the Armenian capital thanks to the efforts of the Italian Ambassador Vincenzo Del Monaco and the curator Isabella Indolfi: I created numerous videomapping installations and one in particular which was very dear to me, the "Foresta dei pali di cemento". In this period of global standstill caused by the Covid 19 pandemic, I have been contacted by a number of international institutions and asked to bring Lighting Flowers to other suburbs. It is a difficult period, and we will be able to overcome it by designing and creating bright new Stories.

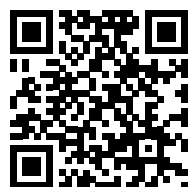
Franz Cerami è nato a Napoli nel 1963. Dal 2011 è docente di Retorica e Storytelling digitale dei Beni Culturali presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Il connubio tra percorso artistico e tecnologia intreccia la pittura classica, la pittura digitale e il videomapping. Negli ultimi anni ha creato grandi wall paintings digitali in sedi museali quali ad esempio il Madre di Napoli, il Teatro dell'Opera di Yerevan, il Castel dell'Ovo di Napoli e negli spazi urbani di città come Napoli, Yerevan, San Paolo.

Franz Cerami was born in Naples in 1963. Since 2011 he has been a lecturer in Rhetoric and the Digital Storytelling of Cultural Heritage at the Suor Orsola Benincasa University of Naples. The combination of artistic experimentation and technology brings together classical art, digital painting and video mapping. In recent years he has created large-scale digital wall paintings for museums such as the Madre di Napoli, the Opera Theatre in Yerevan, the Castel dell'Ovo in Naples and in urban spaces in cities such as Naples, Yerevan and San Paolo.



Foresta dei pali di cemento /
Forest of Concrete Poles
Installazioni di videomapping /
Videomapping installations
Design
Franz Cerami

Design dopo il Covid-19/ Design after Covid-19



L'attuale emergenza Covid-19 è stata per la comunità internazionale del design non solo un ostacolo ma anche uno stimolo per la riorganizzazione delle modalità di collaborazione da remoto. In questa fase sono state sperimentate sia a livello didattico che professionale diverse modalità di collaborazione che sfruttano le tecnologie di videoconferenza che hanno permesso di portare avanti progetti complessi a distanza e anche a cavallo di diversi paesi e continenti. In una prospettiva globale il design italiano è chiamato a misurarsi con processi di sviluppo locale rispettosi delle identità culturali e sociali dei paesi interessati e quindi la comunicazione tra professionisti e tra docenti e alunni è stata fondamentale nel portare avanti attività progettuali che coinvolgono diverse culture. Corsi a distanza, riunioni da remoto, condivisione di schermi e files hanno permesso di continuare a lavorare in maniera diversa ma comunque efficace arrivando a risultati progettuali concreti e soddisfacenti.

For the international community of designers, the current Covid-19 emergency has presented not just a problem but also an opportunity to reorganize remote collaboration processes. During this period designers have experimented with different ways of collaboration, in both their professional and teaching activities, based on video call technology. This has enabled them to finalize complex projects remotely and even in different countries and continents. In a global perspective, Italian design is called upon to compete with local development processes that respect the social and cultural identities of the countries involved, so communication between professionals and between teachers and students has been fundamental to the carrying out of projects that involve different cultures. Online classes, remote meetings, screen- and file-sharing have enabled people to work in a different yet still effective way, achieving design results that are both concrete and satisfying.

Luanda, Angola
Ambasciata d'Italia a Luanda

Eugenia Chiara ha ottenuto il dottorato in Disegno industriale e Comunicazione multimediale al Politecnico di Milano. Lavora come designer e ricercatrice sulla tematica del design per l'impatto locale e dell'innovazione sociale con il metodo della ricerca-azione, sviluppando progetti dove si fondono ricerca, insegnamento e attuazione professionale. Ha lavorato in Italia, Germania, Olanda, Danimarca, Brasile e India. Collabora con diverse università e istituzioni pubbliche e private, come il Politecnico di Milano, POLI.design e GD Goenka University di New Delhi.

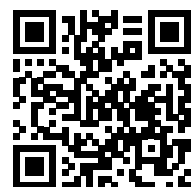
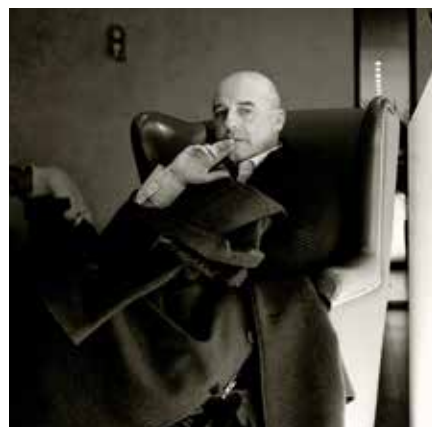
Eugenia Chiara has a PhD in Industrial Design and Multimedia Communication from the Politecnico of Milano. She works as a designer and researcher with a special focus on local impact design and social innovation. She uses the action-research method to develop projects that bring together research, teaching and professional activities. Eugenia has worked in Italy, Germany, the Netherlands, Brazil and India. She collaborates with several private and public institutions, such as the Politecnico of Milano, POLI.design, Ard&nt Institute and GD Goenka University of New Delhi.

Italian Design Day 2020 Eugenia Chiara



Videocall
2020
Eugenia Chiara

Anni Luce / Light years



Da molti anni mi sto confrontando con il tema della Luce tramite la Fotografia. Un lento avvicinamento, che mi ha portato ad approfondirlo ed amarlo, assistendo Alberto Piovano durante le sue fasi di ripresa con il banco ottico. La lentezza e le procedure connesse con la tecnica analogica applicata mi hanno mostrato come, trascorrendo intere giornate di appostamenti ad osservare i cambiamenti della luce, si possono trovare i migliori punti di ripresa e i migliori orari. La luce, così variabile nello scorrere del tempo e nella successione delle stagioni alle varie latitudini, velocissima, intangibile, severa e potente, obbliga a scelte ed azioni estremamente precise e puntuali. Elemento fondamentale dell'Architettura che "costruisce" insinuandosi nei vuoti, colpendo i volumi e scorrendo inesorabile su tutte le superfici. Nessuna esclusa.

For many years I have been dealing with the theme of Light through Photography. A slow approach, which led me to deepen and love him, assisting Alberto Piovano during his shooting phases with the optical bench. The slowness and the procedures connected with the applied analogue technique have shown me how, by spending whole days of stalking observing the changes in the light, you can find the best shooting points and the best times. The light, so variable in the passage of time and in the succession of the seasons at various latitudes, very fast, intangible, severe and powerful, requires extremely precise and punctual choices and actions. Fundamental element of architecture that "builds" by insinuating itself into the voids, hitting the volumes and flowing inexorably on all surfaces. None excluded.

Vienna /Wien, Austria
Istituto Italiano di Cultura di Vienna

Marco Ciarlo inizia l'attività nel 1988 sotto la direzione di Teobaldo Rossigno, affiancando alla professione attività in campo artistico di ricerca sull'immagine e la materia. Dal 1993 avvia la collaborazione con gli architetti Fabrizio Melano e Giampiero Negro, con i quali si associa nel 2004. Lo studio sviluppa progetti di architettura pubblici e privati e si occupa di interni, allestimenti e design. Le opere realizzate rispondono alla volontà di far dialogare figure e materiali rigorosamente contemporanei con i luoghi che li accolgono. Spesso diventano determinanti l'accostamento di materiali nobili e poveri, le lavorazioni artigianali e industriali o le variazioni di tessiture e cromatismi delle superfici.

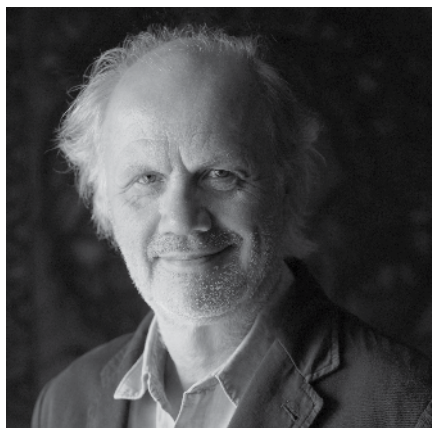
Marco Ciarlo started his career in 1988 under the direction of Teobaldo Rossigno, joining his profession with the artistic research on image and material. In 1993 he started collaborating with Fabrizio Melano and Giampiero Negro. They joined in 2004 in an architecture office that develops public and private projects and deals with interiors, installations and design. Their works respond to the desire to make figures and materials dialogue rigorously contemporary with the places that welcome them. The combination of noble and poor materials, handcrafted and industrial processes or variations in the texture and colour of surfaces often become decisive.

Italian Design Day 2020 Marco Ciarlo



**Spazio allestito con lampade
/ A space set up with the lamps**
XYZ (2015)
SuperAngolo (2018)
Biss (2019)
Design
Marco Ciarlo,
Marco Ciarlo Associati

Ripensare la felicità / Rethinking Happiness



© Stefano Babic

Il Covid passerà, sappiamo che ci potranno essere altri sconvolgimenti e tutti dovremo organizzarci ad essere più pronti. Dal mio punto di vista natura e uomo sono un tutt'uno, e quello che mi interessa di più è capire in termini progettuali come lavorare su scenari che fanno intravedere come potremmo vivere, quali abitudini coltivare, di cosa abbiamo bisogno, chi ci può aiutare ad affrontare i problemi con tutte le competenze necessarie... Credo che in questa logica il contributo del design sia di aiutare ad armonizzare le diverse parti di questi processi, dando loro un senso compiuto ed unico, e restituendo una dimensione estetica e rituale.

Covid will pass, though we know there may be other disruptions, so we will all have to get organized, to be readier to cope. From my viewpoint, nature and humankind are one and the same thing, and what interests me most is to understand, in design terms, how to work on scenarios that offer a glimpse of how we will live, what habits we should cultivate, what we will need, and who can help us to come to grips with problems, activating all the necessary forms of expertise... In this logic, I believe the contribution of design is to help to bring harmony to the various parts of these processes, granting them a complete and unified meaning, while restoring an aesthetic and ritual dimension.

Pechino, Repubblica Popolare Cinese /
Beijing, People's Republic of China
Ambasciata d'Italia a Pechino

Aldo Cibic, fondatore del Cibicworkshop, è nato a Vicenza nel 1955. Nel 1981, da socio della Sottsass Associati, è stato tra i fondatori di Memphis. I suoi progetti Microrealities (2004) e Rethinking Happiness (2010), sono stati presentati alla Biennale di Architettura di Venezia. Nel 2018 è stato nominato per chiara fama professore alla Tongji University di Shanghai. La rivista Domus lo ha inserito nella guida 100+ best architecture firms 2019, che individua i migliori architetti del mondo che si sono distinti per innovazione culturale.

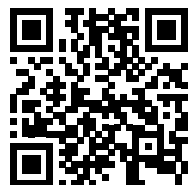
Aldo Cibic, founder of Cibicworkshop, was born in Vicenza, Italy, in 1955. In 1981, as a partner in Sottsass Associati, he was a founding member of Memphis. His projects, such as Microrealities (2004) and Rethinking Happiness (2010), have been presented at the Venice Architecture Biennale. He is professor of practice at the Tongji University, Shanghai, and has been included in the 100+ best architecture firms 2019", distinguished for cultural innovation, by the magazine Domus.

Italian Design Day 2020 Aldo Cibic

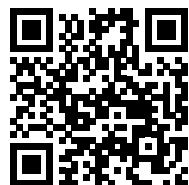


© Matteo Cibic

**Cibicworkshop,
Rethinking Happiness
Biennale di Venezia 2010**
Design
Aldo Cibic



La tentazione dell'anacoreta / The temptation of anchorite



Nel più piccolo comune di Italia, Morterone, poco più di 30 abitanti in provincia di Lecco alle pendici del monte Resegone di manzoniana memoria, un intervento di recupero di una costruzione rurale immersa nella foresta dei grandi alberi si pone come paradigma per la valorizzazione del patrimonio esistente nelle nostre regioni montuose. In tempi non sospetti per fughe dalla pandemia, l'attenzione ai segni della vita plurisecolare dell'uomo in montagna ha permesso di scoprire soluzioni dell'abitare e del vivere che oggi sono più che mai diventate attuali: a riprova che architettura e design nascono e si fondono nella pratica del buon progetto che, pensata e attuata con continuità nel tempo, permette di affrontare anche la contingenza più imprevista. Non per cadere nella tentazione dell'anacoreta, ma per essere monadi connesse con il mondo.

In the smallest town in Italy, Morterone, just over 30 inhabitants in the province of Lecco on the slopes of Mount Resegone of Manzoni's memory, an intervention to restore a rural building immersed in the forest of large trees is a paradigm for the enhancement of heritage existing in our mountainous regions. In unsuspected times for escapes from the pandemic, attention to the signs of centuries-old life of man in the mountains has made it possible to discover solutions for inhabiting and living that today are more relevant than ever: as proof that architecture and design are born and merge in the practice of good design which, conceived and implemented continuously over time, allows to face even the most unexpected contingencies. Not to fall into the temptation of the anchorite, but to be monads connected to the world.

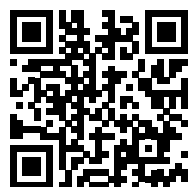
Alessandro Colombo, nato a Milano, dove si laurea in Architettura al Politecnico nel 1987 con Marco Zanuso. Dal 1989 lavora presso la Gregotti Associati International (associato dal 1995 al 1998). Con Bruno Morassutti partecipa a concorsi internazionali e nel 1998/99 è socio fondatore dello Studio Cerri & Associati, di Terra e di Studio Cerri Associati Engineering. Vince concorsi internazionali e nel 2004 il Compasso d'Oro con Naòs System, per Unifor. È docente presso il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e NABA. È Ambasciatore del Design italiano nel mondo dal 2016.

Alessandro Colombo was born in Milan, where he graduated from the Politecnico with Marco Zanuso. Since 1989 he has worked at Gregotti Associates International (associate 1995-1998). With Bruno Morassutti he participated in international competitions and in 1998/1999 was a founder of the offices Studio Cerri & Associati, Terra and Studio Cerri associati Engineering. He won many international competitions and in 2004 the Compasso d'Oro award with Naòs System, produced by Unifor. He is teacher at the Politecnico di Milano, Politecnico di Torino and Naba. He has been appointed Ambassador for Italian Design in the world since 2016.



**Restauro di una costruzione in
pietra / Restoration of a stone
building**
2010
Morterone
Design
Alessandro Colombo,
Paola Garbuglio

La resilienza del Design / The resilience of design



Il design ora più che mai è un'arte necessaria. Rappresenta il miglior strumento che abbiamo per decodificare le necessità della nostra società, per poter ascoltare e dare voce al bisogno di cambiamento. I momenti di crisi spesso accelerano le trasformazioni e in questo momento storico complesso, processi progettuali già latenti da tempo come l'ibridazione, l'adattabilità e la polifunzionalità degli spazi e degli oggetti, diventano prioritari e acquistano carattere d'urgenza. L'emergenza ha spezzato un'inerzia, ponendo noi progettisti davanti alla necessità di sfidare e riconfigurare punti di vista e processi consolidati. Si percepisce un desiderio condiviso di tornare ad una dimensione essenziale, di ricercare la qualità come condizione trasversale a diversi ambiti. Il primo passo quindi deve essere quello di ridefinire i parametri di valore del progetto, aggiungendo ad estetica e funzionalità il concetto di resilienza del design.

Design now more than ever is a necessary art. It represents the best tool we have to decode the needs of our society, to be able to listen and give voice to the need for change. Moments of crisis often accelerate transformations and in this complex historical moment, design processes that have already been latent for some time, such as hybridization, adaptability and multifunctionality of spaces and objects, become a priority and become urgent. The emergency has broken an inertia, putting us designers in front of the need to challenge and reconfigure consolidated points of view and processes. We perceive a shared desire to return to an essential dimension, to seek quality as a condition transversal to different areas. The first step must therefore be to redefine the value parameters of the project, adding the concept of design resilience to aesthetics and functionality.

Varsavia, Polonia / Warsaw, Poland
Ambasciata d'Italia a Varsavia

Carlo Colombo è considerato uno dei più importanti architetti e designer nella scena internazionale. Collabora con i più importanti brands del design tra cui Flexform, Poliform, Giorgetti, Cappellini, Antoni Lupi, Flou, Bentley home, Bugatti home solo per citarne alcuni. Oltre al Design Carlo Colombo si è occupato di strategie e marketing per le aziende. Ha vinto numerosi premi internazionali tra cui il Red hot design award, Design of the year, Elle decor design award e il Wallpaper design award.

Carlo Colombo is considered to be one of the most important Italian architects and designers on the international scene. He collaborates with the most important design brands like Flexform, Poliform, Giorgetti, Cappellini, Antoni Lupi, Flou, Bentley home, Bugatti home, just to mention a few. Beyond designing products and furniture, Colombo also takes care of strategy and marketing for the companies. He has been awarded with many national and international awards including the Red hot design award, Design of the year, Elle decor design award, Wallpaper design award just to name a few.

Italian Design Day 2020 Carlo Colombo



Newbridge
2018
Divano / Sofa
Design
Carlo Colombo
Produzione / Firm
Flexform

Open Lab



Il Caimi Open Lab è un complesso di laboratori concepiti dalla Caimi Brevetti e specificatamente dedicati alla ricerca teorica e applicata in ambito tecnologico, acustico, nuovi materiali e prototipazione avanzata. Dotato delle strumentazioni e delle attrezzature più innovative, parte delle quali progettate e realizzate appositamente all'interno dell'azienda, consentirà molteplici utilizzi e permetterà di sviluppare nuove soluzioni tecniche da applicare a progettazione, produzione e design. Il design ha bisogno soprattutto di pensiero, oggi in tempo di pandemia. Disegnare il futuro significa non solo produrre altri oggetti; in questo caso la Camera semi-anecoica consente di misurare la bellezza dell'ascolto che ha bisogno del silenzio per comprendere gli altri. Così si sconfigge l'ignoranza.

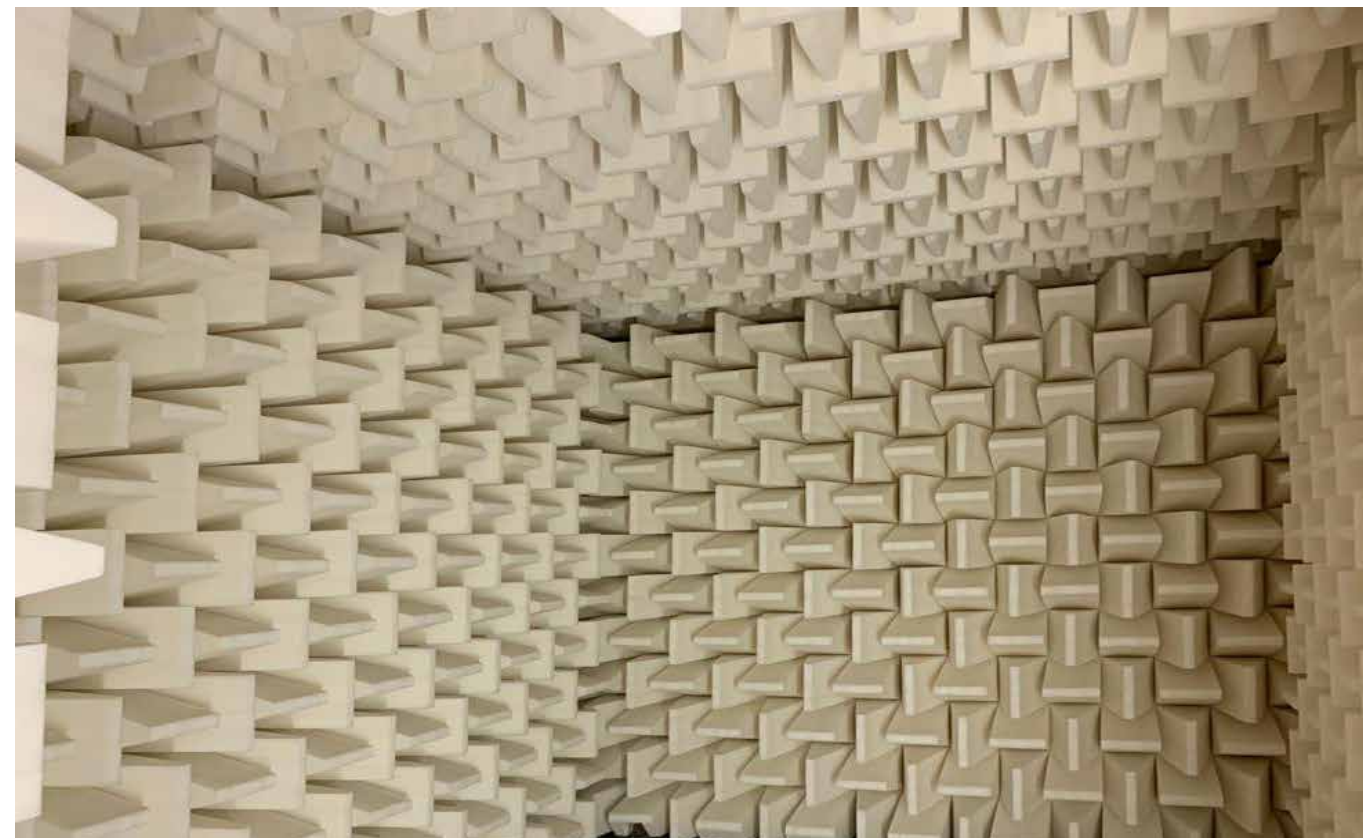
Caimi Open Lab refers to the group of research and science labs that Caimi Brevetti company set up to carry out theoretical and applied research in the fields of technology, acoustics, new materials science and advanced prototyping. Equipped with the most advanced instrumentation, some of it designed and specifically manufactured by the company itself, Open Lab will lend itself to multiple uses and further the development of new applied solutions to planning, production and design issues. Design needs especially thought, today in time of pandemic. Design the future means not only to produce other objects; in this case the Semi-anechoic Chamber allows to measure the beauty of listening that needs silence to understand others. This defeats ignorance.

Minsk, Bielorussia / Belarus
Ambasciata d'Italia a Minsk

Aldo Colonetti, filosofo, ha studiato con Gillo Dorfles. Dal 1985 al 2013 è stato direttore Scientifico IED Istituto Europeo Design, dal 2014 professore al Politecnico di Milano Scuola del Design. Dal 2018 è direttore della Scuola per Architetti e Progettisti, Università Vita e Salute San Raffaele. Direttore della rivista Ottagono (1991-2014), ha fatto parte del Comitato scientifico della Triennale di Milano (2002-2006); del Comitato direttivo ADI, (1991-1992; 1998-2002); del Consiglio Nazionale del Design-presso il Ministero dei Beni Culturali (2008-2011). Nel 2000 ha ricevuto il titolo di Member of British Empire. Autore di saggi, curatore di mostre e iniziative culturali in Italia e all'estero, collabora con il Corriere della Sera e ArteDossier.

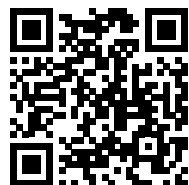
Aldo Colonetti, philosopher, has studied with Gillo Dorfles. From 1985 to 2012, he has been the Scientific Director of IED (Istituto Europeo Design). Since 1991 to 2014, he has been the director of Ottagono magazine. From 2002 to 2006 he has taken part of the Scientific Committee of Triennale di Milano. From 1991 to 1992 and from 1998 to 2002 he has taken part of the Chairman's Committee of ADI. From 2008 to 2011 he has taken part of the Italian Design Council (Italian Ministry of Culture). In 2001, Queen Elizabeth honoured him with the Member of British Empire (MBE) title. He collaborates with Corriere della Sera and ArteDossier.

Italian Design Day 2020 Aldo Colonetti



Camera semi-anecoica
Open Lab
Produzione / Firm
Caimi Brevetti

Corpi fragili / Fragile bodies



Abbiamo scoperto un mondo fragile, estenuato dalla velocità e dall'efficientismo che non ha lasciato spazi per la sedimentazione del pensiero e riserva di energie per l'imprevisto, respingendo di fatto il codice ontologico stesso del progetto: una prefigurazione ragionata ed equilibrata della realtà possibile. Abbiamo vissuto di scelte dettate dall'esigenza dell'attuale, dalla risposta ai bisogni dell'oggi. Ecco che, se qualche insegnamento questo periodo ci lascerà e non torneremo - appena passata l'emergenza - alla rincorsa disordinata di qualche obiettivo superficialmente individuato, due parole potrebbero tornare centrali: tempo ed equilibrio. Un tempo più lento, ragionato e consapevole e soprattutto un equilibrio delle relazioni: un nuovo approccio all'interazione armonica tra uomo e natura, tra uomo e uomo, tra uomo e spazio circostante, perché il degrado ambientale è degrado umano. Tempo ed equilibrio. Due parole che sono sempre state nel vocabolario dei progettisti, di cui fare buon uso.

We have realized that we live in a fragile world, a world exhausted by speed and by the illusion of efficiency, in which there was no room left for thoughts to settle and for energy to be stored in case of unexpected, in fact rejecting the ontological code of the project itself: a balanced and thoughtful prefiguration of a possible reality. We've been living in a time of decisions imposed by contingency, by urgencies. If there will be any lessons learned and we will not return - as soon as the emergency passes - to the disorderly pursuit of some superficially identified objective, two words could be central: time and balance. An idea of living a more aware, slow and thoughtful time and more balanced human relations. A new harmonic relation between man and nature, among human beings, between man and environment because the environmental degradation corresponds to human degradation. Time and balance. Two words that have always been embedded in designers vocabulary, two words to put to good use.

Mascate / Muscat, Oman
Ambasciata d'Italia a Mascate

Italian Design Day 2020 Dario Curatolo

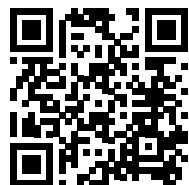


Corpi fragili / Fragile bodies
2020
China / Indian ink
Design
Dario Curatolo

Dario Curatolo, architetto, si laurea a "La Sapienza" di Roma dove si perfeziona in Teorie dell'Architettura. Si occupa di architettura, design e comunicazione visiva. È stato membro del Comitato Scientifico del Triennale Design Museum, del comitato direttivo nazionale dell'ADI e Delegato Lazio Aiap. È stato Art Director del Padiglione Italia alla 13. Biennale di Architettura di Venezia. È direttore creativo di Four in the morning Srl e art director di imprese e istituzioni.

Dario Curatolo, architect, graduated at the Sapienza University of Rome, where he specialized in Theory of Architecture. He works with architecture, design and visual communication. He was a member of the Scientific Committee of the Triennale Design Museum, member of the ADI national steering committee as the Aiap Lazio Delegate. He was Art Director of the Italian Pavilion at the 13th Venice Architecture Biennale and is currently creative director of Four in the Morning and art director for a number of companies and institutions.

Design for Kids



Il più grande lockdown nella storia dell'umanità ha imposto a quasi quattro miliardi di persone l'isolamento e la chiusura di se stessi e delle proprie famiglie in casa; dove azioni parallele di 'smart working', 'home schooling' e 'remote learning' sono collese, innescando multiple interazioni e relazioni. In questi pochi mesi, d'improvviso e forzato isolamento, la percezione del passato, presente e futuro non è mai stata così impattante. Disegnare il Futuro significa porre al centro chi lo vivrà: i bambini di oggi, gli adulti di domani. Pertanto, il Design for Kids – disciplina complessa e strategica – progetta ed innova sistemi di prodotti e servizi volti alla evoluzione e sostenibilità sociale e culturale, preservando la bellezza come linguaggio e risultato di ricerca etica. In collaborazione con Luca Fois.

The biggest lockdown in the history of mankind has imposed on almost four billion people the isolation of themselves and their families at home; where parallel actions of 'smart working', 'homeschooling' and 'remote learning' collided, by triggering multiple interactions and relationships. In these few months of suddenly and forced isolation, the perception of the past, present and future has never had such an impact. Drawing the Future means putting who will live it at the centre: the children of today, the adults of tomorrow. Therefore, Design for Kids - a complex and strategic discipline - designs and innovates systems of products and services aimed at social and cultural evolution and sustainability, preserving beauty as a language and the result of ethical research. In collaboration with Luca Fois.

Silvia D'Ambrosio è Assegnista di Ricerca presso il CILAB - Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, dove si è laureata con lode in Product Service System Design. Si è occupata di Design for Kids & Toys e di Service Design, collaborando in coprogettazione attiva con partner istituzionali e imprese culturali e creative di livello nazionale, europeo e internazionale. Applica e sperimenta approcci strategici e metodologie del design thinking.

Silvia D'Ambrosio is Research fellow at CILAB - Department of Design at Politecnico di Milano, where she obtained a Master Degree with honour in Product Service System Design. She specialized in the Design for Kids & Toys sector and Service Design, collaborating and co-designing with institutional partners and cultural and creative companies at national, European and International level. She applies and tests strategic design approaches and design thinking methodologies.



**Disegnare il futuro /
Design for Kids**
Illustrazione / Illustration
Clara Fois

Sviluppo,
Sostenibilità,
Bellezza anche
attraverso la
riqualificazione
/ Development,
Sustainability,
Beauty also
through
refurbishment



Come dare valore e nuova vita al patrimonio edilizio esistente. Il caso Amazon HQ a Milano. I temi della riqualificazione e rigenerazione prestazionale del patrimonio edilizio esistente, spesso obsoleto, insieme alle politiche sempre più diffuse volte a ridurre il consumo del suolo, rappresentano l'attuale direzione dello sviluppo del settore immobiliare. Emblematico il caso del nuovo HQ di Amazon a Milano, progettato da GBPA Architects con la massima attenzione al benessere e alla sostenibilità ambientale e sociale. Un impegno già assunto ma che la realtà post-Covid chiede di amplificare per garantire alle persone luoghi di lavoro accoglienti e sicuri. Ridefinire densità e flussi, accrescere tecnologia e benessere biofilico, mai come oggi la missione del design e dell'architettura deve essere quello di contribuire a restituire alle persone quella fiducia e speranza messe a dura prova dalla pandemia.

How to give value and new life to the existing building heritage. The Amazon HQ case in Milan. The issues of the renovation and regeneration of the technological performance of the existing and often obsolete building heritage, together with the increasingly widespread policies aimed at reducing soil consumption, represent the current direction of the building sector development. This is the case of the new Amazon HQ in Milan, designed by GBPA Architects with the utmost attention to well-being and environmental and social sustainability. A commitment already made but that the post-Covid reality is asking to amplify in order to guarantee welcoming and safe workplaces to all. Redefine density and flows, increase technology and biophilic well-being, never before has the mission of design and architecture been to help people restore the trust and hope put to the test by the pandemic.

Bratislava, Repubblica Slovacca
/ Slovak Republic
Istituto Italiano di Cultura di Bratislava

Federica De Leva, laureata in Architettura al Politecnico di Milano, si è specializzata in Conservazione e Manutenzione dell'Edilizia storica. Con il suo bagaglio di esperienza in numerosi lavori di restauro, risanamento conservativo e riqualificazione di complessi edilizi di rilevanza storico-artistica in Italia e all'estero, nel 2008 entra in GBPA e nel 2011 ne diventa socia, con il ruolo di cotitolare e di coordinamento generale tecnico ed amministrativo di tutti i principali lavori. Nel 2015, con l'apertura della sede a Londra, dà vita, insieme al socio Antonio Gioli, a GBPA UK Ltd.

Federica De Leva, with a degree in Architecture at the Politecnico of Milan, specialized in Conservation and Maintenance of Historical Buildings. With her wealth of experience in projects linked to the renovation and restoration of historic and monumental buildings, both in Italy and abroad, in 2008 she starts working in GBPA and in 2011 becomes Partner with the role of co-owner and technical and administrative coordinator of all major projects managed by the company. In 2015, with the opening of the London office, together with his partner Antonio Gioli, she creates GBPA UK Ltd.

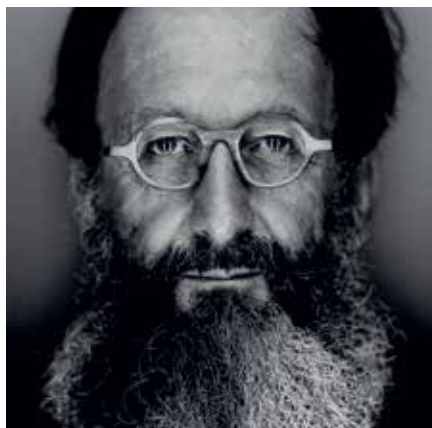
Italian Design Day 2020 Federica De Leva (GBPA Architects)



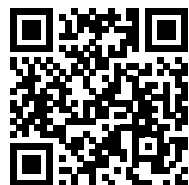
© Marco Introini_Photography

Sede direzionale di Amazon,
Milano
Amazon HQ, Milan
2015 - 2017
Design
Federica De Leva,
Antonio Gioli - GBPA Architects

Il valore della ricerca / Research values



© Giovanni Gastel



Secondo i valori umanistici del mio studio AMDL Circle, il fondamento della progettazione è la ricerca per favorire il miglioramento della qualità della vita. Ispirati da questo principio abbiamo ideato le Earth Stations, edifici visionari in cui le potenzialità della tecnologia sono utilizzate al servizio del benessere degli esseri umani, della coesione sociale, dell'efficienza produttiva e della salute del pianeta. A seguito della pandemia, ci siamo chiesti come applicare questi paradigmi delle Earth Stations alla nuova normalità e abbiamo intrapreso 10 ricerche. Lo abbiamo fatto con approccio visionario, concentrandoci sull'uomo e cercando di avere una visione a lungo termine dell'impatto sociale, economico e ambientale del costruito. Abbiamo ragionato e inventato senza paura di abbandonare le vecchie consuetudini e sono emerse soluzioni inedite, a volte inaspettate. In altre parole: c'è molto da imparare e molto da disimparare.

According to AMDL Circle humanist values, the constant research to improve the quality of life, both physical and intellectual, constitutes the very foundation of our design. Inspired by this tenet, we conceived Earth Stations, visionary architectures where the potential of technology is developed seeking the most valuable solution to human needs, social cohesion, productive efficiency and the wellbeing of the planet as a whole. During the world pandemic, we asked ourselves how to apply Earth Stations to the new normality that will follow: we then developed an architectural research that rotates around 10 themes. We did it with vision and with a visionary approach, putting mankind at the centre while considering the long term social, environmental and economic impact of what we aim to build. We developed our research without fear of abandoning old habits, opening up to new solutions that often came unexpected. In other words: there is a lot to learn, and even more to unlearn.

Lima, Perù / Peru
Istituto Italiano di Cultura di Lima

Michele De Lucchi, architetto, è stato tra i protagonisti delle correnti di avanguardia nell'architettura e nel design fin dagli anni Settanta. Ha disegnato oggetti per le più conosciute aziende italiane ed europee. Ha realizzato progetti architettonici in Italia e nel mondo, che spaziano dagli edifici industriali ai centri culturali. È fondatore e parte di AMDL Circle, un cerchio interdisciplinare di progettisti innovatori, la cui ricerca si concentra dal 2018 sul progetto Earth Stations.

Michele De Lucchi, architect, has been a protagonist of avantgarde architecture and design since the 1970s. He has designed furniture for the most known Italian and European companies, and realized architectural projects in Italy and abroad, spanning from industrial to cultural landmarks. He is founder and member of AMDL Circle, a multidisciplinary group of thinkers and innovators, whose research, focuses on Earth Stations since 2018.

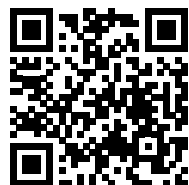
Italian Design Day 2020 Michele De Lucchi



**Crown Station, in Earth Stations
Interactors**
2018
Design
AMDL Circle, Michele De Lucchi

© Filippo Bolognese Images

Progettare nel campo per rifugiati di Dadaab / Designing in the Dadaab Refugee Camp



Progetto di sviluppo finanziato da UNHCR e Danish Refugee Council, per i rifugiati del campo di profughi somalo di Dadaab. Per fronteggiare l'alto tasso di disoccupazione e la mancanza di beni primari, anche quelli più semplici, abbiamo avviato una scuola artigianale e sviluppato prodotti di uso quotidiano da far realizzare con materiali di recupero come le latte che la FAO usa per distribuire il cibo. I contenitori nella foto risolvono un problema semplice, ma fondamentale: proteggere il cibo dagli insetti e quindi ridurre il rischio di malattie.

The project, funded by UNHCR and Danish Refugee Council, for refugees from the Somali refugee camp in Dadaab, designed to cope with the high unemployment rate of refugees and the lack of primary goods, even the simplest ones. We started up a metal craft school and developed products for daily use to be made with recycled materials, such as cans used by FAO to distribute food. The containers in the photo solve a simple but fundamental problem of protecting food from insects and, therefore, reducing the risk of disease.

Tirana, Albania
Istituto Italiano di Cultura di Tirana

Mauro del Santo, designer e docente specializzato in design di prodotto, tecnologia dei materiali e formazione, da quando ha fondato la propria attività a Roma nel 2003 lavora per aziende e istituzioni internazionali come Mitsubishi, Ministero della Difesa, Selex, UNHCR, ENI. I suoi lavori hanno ricevuto riconoscimenti internazionali tra cui due menzioni nell'ADI Design Index. Dal 2005 è docente di Progettazione e Tecnologia dei materiali in università tra cui IED, La Sapienza e University of Nairobi.

Mauro del Santo is a designer and educator specializing in Product Design, Material Technology and Education. Since he set up his own practice in Rome in 2003, he has developed works for leading companies such as Mitsubishi, Italian Ministry of Defence, Selex, UNHCR, ENI. His designs have received international design awards such as two mentions in the ADI Index. Since 2005 he has been teaching Design and Material Technology at IED, the University La Sapienza and the University of Nairobi.

Italian Design Day 2020 Mauro Del Santo



Giovani rifugiati somali
si esercitano durante il
corso a Dadaab / Young
Somali refugee in training
at Dadaab

Ridefinire lo spazio. Verso un nuovo modello urbano / Redefining space. Towards a new urban model



© Enrica Scalfari AGF



La pandemia ha accelerato ovunque trasformazioni attese e cambiamenti che avrebbero preso la stessa strada ma con tempi molto differenti. Il modello urbano nel quale siamo cresciuti è quello nato con la rivoluzione industriale e fondato sulla netta distinzione tra spazio produttivo e spazio privato. Un nuovo e più complesso modello urbano ha poi modellato le grandi città a partire dall'esponenziale incremento del terziario. Difficile pensare però che l'invasione dello spazio privato da parte dell'attività produttiva possa essere negoziato oltre l'emergenza. Il processo di ridefinizione dello spazio è un procedimento assai più lungo, al termine della quale ci sarà ancora la città, ma definitivamente trasformata in metropoli contemporanea. Un'opportunità da non perdere per fare, di questa nuova forma metropolitana, quello che la città moderna non era riuscita a fare a partire dai valori ambientali, della coesione sociale, della qualità dello spazio pubblico.

The Covid-19 pandemic has accelerated those expected transformations and changes everywhere that would otherwise have followed the same routes but with very different timescales. The urban model within which we have grown up is that created with the industrial revolution and based on the clear distinction between productive space and private space. A new and more complex urban model has then shaped large cities starting from the exponential increase in the service sector. However, it is difficult to imagine that the invasion of private space by production activities can be dealt with beyond the current health emergency. The process of redefining spaces is a much longer process, at the end of which cities will still exist, but definitively transformed into contemporary metropolises. This is an unmissable opportunity to do with this new metropolitan form what the modern city was not able to do, starting with environmental values, social cohesion and the quality of public spaces.

Riga, Lettonia / Latvia
Ambasciata d'Italia a Riga

Paolo Desideri (Roma 1953), Socio Fondatore di ABDR Architetti Associati. La sua attività progettuale è principalmente svolta nei settori pubblici e privati delle grandi opere infrastrutturali, degli edifici pubblici museali e culturali e dei grandi complessi immobiliari. Si è specializzato nella progettazione integrata e nel controllo dei rapporti tra Architettura ed Engineering con una particolare attenzione ai progetti di opere infrastrutturali stazioni ferroviarie e metropolitane.

Paolo Desideri (Rome 1953). Co-founding Partner of ABDR Architetti Associati. Its design activity is mainly carried out in the public and private sectors of large infrastructural works, public museums and cultural buildings as well as large real estate complexes. He specializes in integrated design, managing the relationships between Architecture and Engineering with attention to infrastructure projects, focusing mainly on railway and underground stations.

Italian Design Day 2020 Paolo Desideri



© Luigi Filetici

Stazione Tiburtina 2011

Stazione Alta Velocità, Roma / High speed train station, Rome

Design

Abdr Architetti Associati

Signs for Food Future: design as nourishment for better futures



L'uomo non smetterà mai di mangiare, così come non smetterà di progettare: è quanto sostiene Enzo Mari, secondo il quale la pulsione al progetto è uno dei bisogni fondamentali dell'uomo, uguale a quello della fame, cioè della sopravvivenza dell'individuo. Il workshop Signs for Food Future: design as nourishment for better future coinvolge dieci studenti, selezionati dalle università Illinois Institute of Technology e School of the Art Institute di Chicago, per la progettazione di soluzioni che propongano una nuova, significativa sincronia tra l'uomo e gli strumenti per il cibo, con l'obiettivo di fondere differenti discipline quali il design, l'arte e la tecnologia e, di conseguenza, per trovare risposte per la strettissima relazione tra design, food e future e di immaginare come superare l'emergenza che il mondo ha vissuto e sta ancora affrontando.

According to Enzo Mari, humans will never cease to eat, as they will never cease to create. Mari defines design as an essential need for human survival, identical to hunger. The workshop Signs for Food Future: design as nourishment for better future involves ten students selected by the Illinois Institute of Technology and the School of the Art Institute of Chicago, who will design and prototype objects that have the potential to foster a new significant synergy between individuals and food. The goal of the workshop is to merge different disciplines, such as design, art, and technology in order to find solutions to deepen the connection between design, food and the future and to imagine how to overcome the emergency that the world has experienced and is still facing.

Gianni Veneziano, architetto, artista e designer, si è laureato in Architettura a Firenze. Molte le collaborazioni con prestigiose aziende di design. Il suo lavoro è presente in diverse gallerie e musei. Luciana Di Virgilio, designer, si è laureata in Industrial Design a Firenze. Una sua opera fa parte della collezione permanente del Museo del Design della Triennale di Milano. Nel 2013 la rivista Interni l'ha selezionata tra i Giovani Designer più promettenti della scena Internazionale. Nel 2016 è stata selezionata tra le donne del design italiano per la XXI Esposizione Internazionale alla Triennale di Milano. Insieme hanno fondato studio Veneziano+Team a Milano nel 2008.

Gianni Veneziano, architect, artist and designer, graduated from the University of Florence with an architecture degree. He has collaborated with numerous prestigious design companies. Veneziano's works have been displayed in many galleries and museums. Luciana Di Virgilio graduated in Industrial Design in Florence. Her work is held in the Triennale Design Museum's permanent collection. In 2011, she received a mention of honor from the Raymond Loewy Foundation. In 2013, Interni cited Di Virgilio amongst the most promising "Young Designers" of the International scene, and in 2016 she was selected for the XXI Esposizione Internazionale at La Triennale di Milano. Together they established in Milan the Studio Veneziano+Team in 2008.



Words 2016

Set di piatti in ceramica / Ceramic
tableware

Design

Luciana Di Virgilio
Gianni Veneziano

Pinna



© Marina Alessi



Abbiamo scelto un oggetto simbolo del nostro modo di progettare tra Spazio e Terra che unisce ricerca tecnologica, ispirazione spaziale ed estetica. Il “design spaziale” ha un ruolo fondamentale nell’esplorazione spaziale umana e nella Space Economy: incrementa il benessere degli astronauti, trova nuove applicazioni per tecnologie spaziali, e crea un dialogo tra saperi produttivi distanti tra loro per generare innovazione. Pinna unisce la tecnologia fonoassorbente dei tessuti Snowsound con le lavorazioni tessili della moda, dando origine a una forma sorprendente, che aumenta le *performance* acustiche. Intanto con Thales Alenia Space stiamo testando nuovi prodotti acustici per utilizzarli sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS).

We chose an iconic object of our way of designing between Space and Earth that combines technological research, space inspiration and aesthetics. “Space Design” plays a key role in human space exploration and the Space Economy: it increases astronauts’ well-being, finds new applications for space technologies, and creates a dialogue between distant productive knowledge to generate innovation. Pinna was born combining the sound absorbing technology of Snowsound fabrics with the textile processing giving rise to a surprising shape, which increases the acoustic performances. Meanwhile with Thales Alenia Space we are testing new acoustic products to use them on the International Space Station (ISS).

Lisbona, Portogallo / Lisbon, Portugal
Ambasciata d’Italia a Lisbona

Annalisa Dominoni e Benedetto Quaquaro sono architetti, designer, PhD e professori al Politecnico di Milano, dove hanno creato e dirigono il primo e unico corso di Design Spaziale, Space4InspirAction, riconosciuto e supportato dall’Agenzia Spaziale Europea (ESA). Fondano nel 2011 lo studio (a+b) con l’obiettivo di contaminare la ricerca e l’innovazione tecnologica con la poesia. Tra i loro ultimi progetti, oltre una nuova Stazione Spaziale per Thales Alenia Space, i treni Leonardo della Metropolitana di Milano per ATM prodotti da Hitachi Rail e gli oggetti acustici per Caimi Brevetti, entrambi selezionati da ADI Design Index. Sono Visiting Professor nelle più prestigiose università del mondo.

Annalisa and Benedetto are architects, designers, PhD and professors at Politecnico di Milano, where they created and direct the 1st and unique Course of Space Design, Space4InspirAction, recognized and supported by the European Space Agency (ESA). They founded in 2011 the studio (a+b) with the aim of contaminating research and technological innovation with poetry. Among their latest projects, plus a new Space Station for Thales Alenia Space, the Leonardo trains of the Milan Metro for ATM produced by Hitachi Rail and the acoustic objects for Caimi Brevetti, both selected by ADI Design Index. They are Visiting Professors at the most prestigious universities in the world.

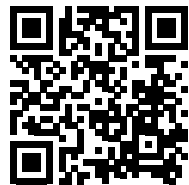
Italian Design Day 2020 Annalisa Dominoni, Benedetto Quaquaro (a+b studio)



Pinna I **2018**

Oggetto acustico spaziale / Space
Acoustic Object
Design
Annalisa Dominoni,
Benedetto Quaquaro - (a+b)
Produzione / Firm
Caimi Brevetti – Snowsound
Technology

Rendering le esperienze spaziali di domani / Rendering tomorrow's spatial experiences



Rendering le esperienze spaziali di domani è l'opportunità per considerare il rapporto tra architettura, design e società rispondendo alle complessità odierne. La città del futuro sarà un laboratorio di sviluppo di visioni urbane, sociali ed estetiche per l'implementazione e l'indagine delle future interazioni umane, del flusso tecnologico, dell'intelligenza ecologica e dell'accrescimento degli standard di qualità. Un'Urbanistica sviluppata da sistemi di reazione-diffusione e dalla loro capacità di correlare spazio e tempo nel processo di evoluzione. La generazione ingloba la morfogenesi economica, politica e sociale, dove i gradienti e i livelli di differenziazione sono il risultato dell'emergenza di innovative implicazioni e dalla ricerca tecnologica della bellezza e del funzionamento.

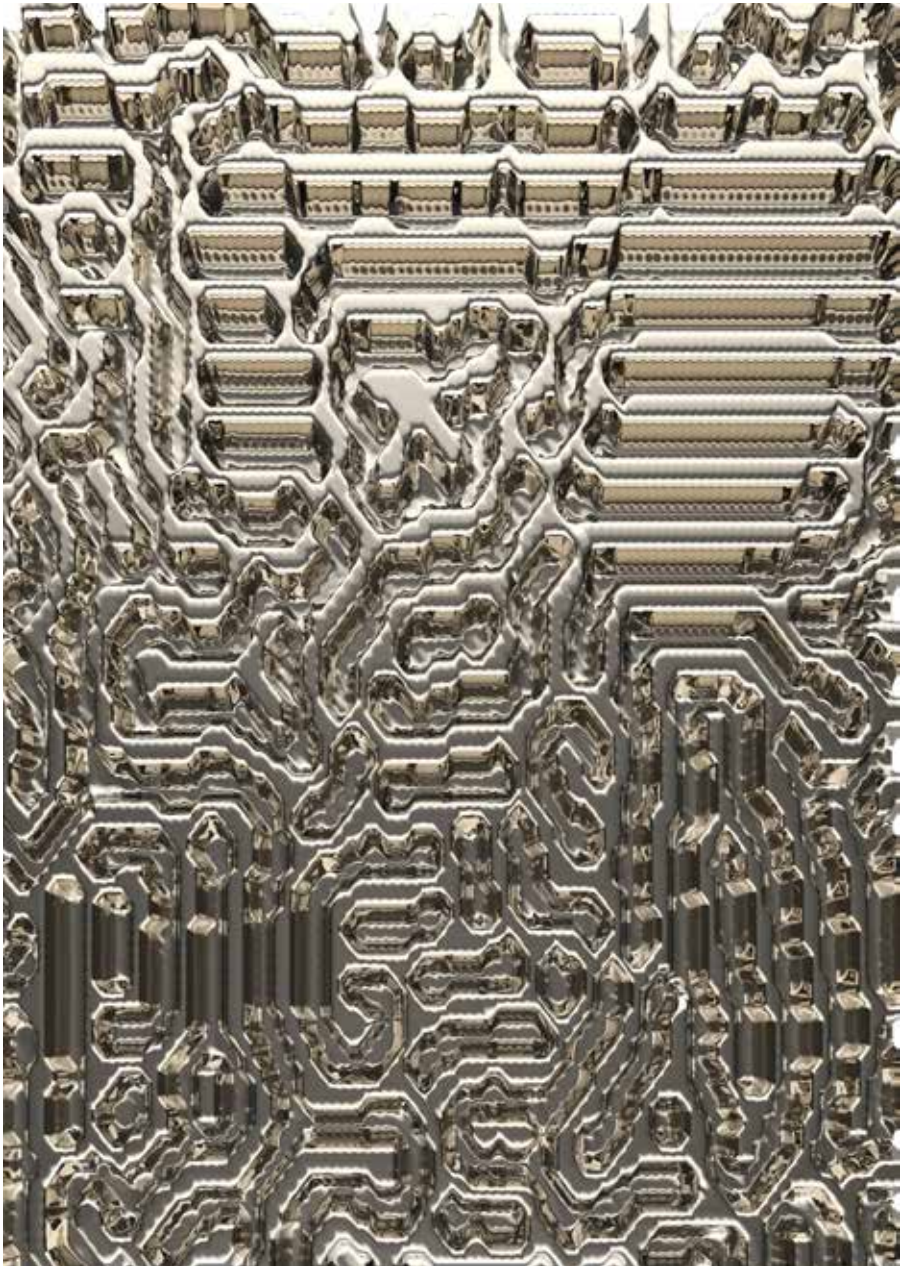
Rendering tomorrow's spatial experiences is a great opportunity to consider the relationship between architecture, design and society and to respond to today-complexities. The city of the future will be a development lab of urban, social, and aesthetical visions for the implementation and experimental investigation of future human interactions, technological flow, ecological intelligence and augmentation of standards of quality. Urbanism developed by reaction-diffusion systems with their ability to correlate space and time into the evolution process. The generation is connected to the economic, political and social morphogenesis, where gradients and levels of differentiation are the results of emergence manifested by novel implications and technological research of beauty and functioning.

Tallinn, Estonia
Ambasciata d'Italia a Tallinn

Dario Donato è fondatore e direttore creativo di Spatialconnection(s), responsabile della gestione, della ricerca e della direzione artistica dello studio sia in Italia sia nei mercati internazionali, con un particolare riguardo alla regione del Golfo Persico. Ha lavorato sin dal 2009 tra pratica ed accademia, da #designasresearch a #researchaspractice. Ha iniziato a perseguire questa linea di ricerca come professore presso IN/ARCH-Roma, e l'HCT-Muscat, e condirettore presso la IAAC GSS Oman.

Dario Donato is founder and Design Principal of Spatialconnection(s), responsible for the management, research and creative direction of the firm both in Italy and in the international markets, with a strong focus on the Gulf region. Since 2009 he has been worked both in practice and academia, from #designasresearch to #researchaspractice. Dario has started to pursue this line of research as Adjunct Professor at IN/ARCH-Rome, Visiting Professor at HCT-Muscat, and co-Programme Director at IAAC GSS Oman.

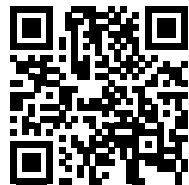
Italian Design Day 2020 Dario Donato



Codifica e prototipazione di territori culturali / Coding and prototyping of cultural territories

© Dario Donato @Spatialconnection(s)

STOP-
THINK-ACT,
progettare
un futuro
sostenibile /
designing a
sustainable
future



Disegnare il futuro sarà ricalibrare lo spazio all'insegna della salute, mantenere vive e più efficienti le connessioni per lavoro, educazione e socialità, favorire una circolazione lenta e sostenibile, progettare all'interno del Territorio utilizzando le risorse locali per costruire filiere sostenibili, bellezza e progresso. I nuovi ambienti di vita useranno gli accorgimenti del passato -ventilazione naturale, luce, materiali naturali- sfruttando la tecnologia futura, con la creazione di spazi dinamici, salubri e personalizzati. Il benessere sociale sarà il motore per nuove comunità smart in grado di rigenerare il tessuto urbano a partire dalla micro-scala, attraverso una rete di organismi edilizi autosufficienti, sicuri e sostenibili, integrati nel territorio, fortemente connessi virtualmente.

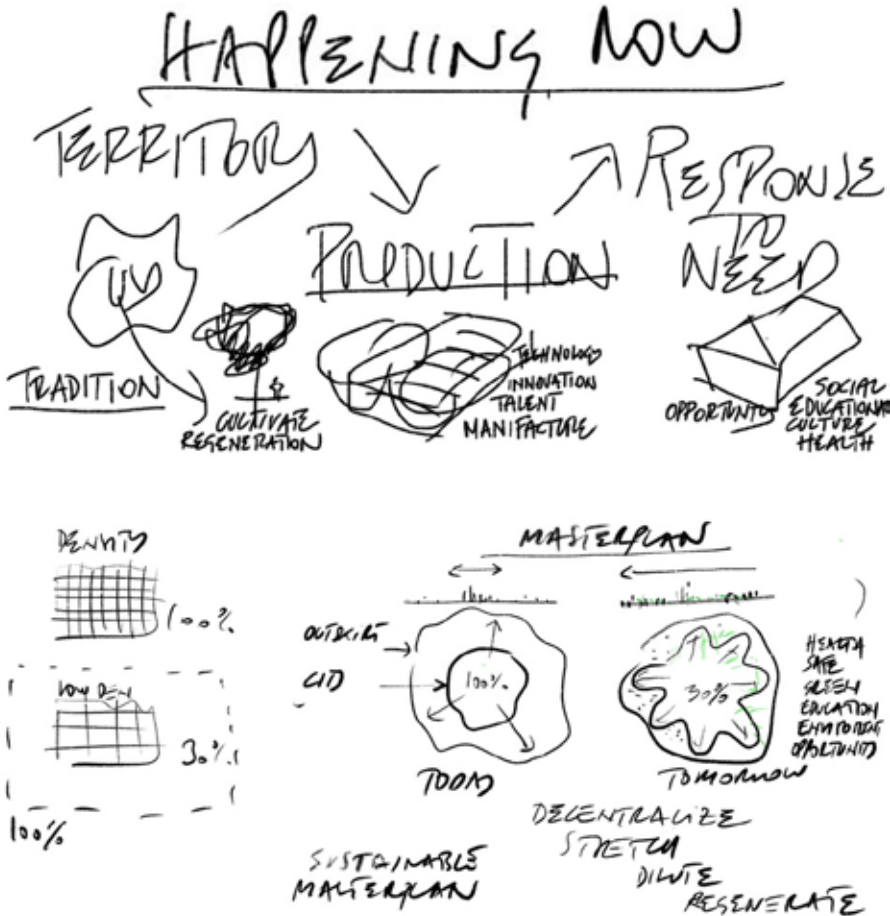
Designing future will be recalibrating space in terms of health, maintaining efficient working connections, education and sociality and encouraging a slow but sustainable circulation, designing within the Territory using local materials to build sustainable supply chains, beauty and progress. The new living environments will use lessons from the past – natural ventilation, light, natural materials – using new technologies to create dynamic spaces, healthy and customized. Social well-being will be the engine for new smart communities, able to regenerate the urban fabric from the micro scale through a network of self-sufficient buildings, safe and sustainable, integrated in the territory, virtually strongly connected.

Montevideo, Uruguay
Ambasciata d'Italia a Montevideo

Matteo Fantoni fonda lo studio a Milano (IT) nel 2007 and in Punta del Este (UY) nel 2020 dopo una lunga esperienza come partner presso Foster and Partners (1991–2007). MFS opera in diverse parti del mondo, svolgendo attività di Masterplanning, Architettura, Interiors e Product Design. Lo studio basa la sua progettazione sui principi di Flessibilità, Sostenibilità Economica ed Ambientale, con l'obiettivo di creare progetti che integrino forti relazioni con il contesto sociale ed urbano, qualità architettonica e soluzioni innovative.

Matteo Fantoni opened his studio in Milan in 2007 and in Punta del Este (UY) in 2020 after working as partner (1991–2007) for Fosters and Partners. MFS has undertaken various projects around the world, from Masterplanning and Architecture to Interior and Product Design. The team pursues in every project Flexibility Economical and Environmental Sustainability, with the daily commitment to create quality Design and Innovative solutions.

Italian Design Day 2020 Matteo Fantoni



Happening now
Schizzo / Sketch
Design
Matteo Fantoni

Ore Streams



© Renée De Groot

Come può essere utilizzato il design per correggere i difetti nell'attuale sistema del flusso degli scarti elettronici? Ore Streams è un'indagine approfondita sul riciclo degli scarti hi-tech. Oltre a migliorare il sistema, il design può suscitare un nuovo atteggiamento che consideri i rifiuti non come tali ma come nuovi materiali. Il progetto comprende installazioni, prototipi, video, video-interviste e una collezione di arredi da ufficio realizzati con materiali di riciclo provenienti da elettrodomestici, computer e cellulari. Ha avuto inizio durante la NGV Triennial di Melbourne nel 2017 ed è proseguito con la XXII Esposizione Internazionale della Triennale di Milano, Broken Nature: Design Takes on Human Survival.

How can design be used to correct defects in the current flow system of electronic waste? Ore Streams developed as an in-depth investigation into the recycling of hi-tech waste. In addition to improving the system, design can stimulate an attitude change towards the concept of waste not as such but as new materials. The project, which includes installations, prototypes, videos, video interviews and a collection of office furniture made using recycled materials from everyday appliances, computers and cell phones started during the NGV Triennial in Melbourne in 2017 and then continued at the XXII Milan Triennale International Exhibition entitled Broken Nature: Design Takes on Human Survival.

Ginevra, Svizzera / Geneva, Switzerland
Consolato Generale d'Italia a Ginevra

Andrea Trimarchi (1983) e Simone Farresin (1980) sono i titolari italiani dello studio Formafantasma, attivo ad Amsterdam. Il loro interesse per il design di prodotto è nato alla Design Academy di Eindhoven, dove si sono laureati nel 2009. Il loro coerente lavoro è caratterizzato dalla sperimentazione sui materiali e dall'analisi di problemi come i rapporti fra tradizione e culture locali, con una prospettiva critica sulla sostenibilità e sul significato degli oggetti come tramite culturali. Dal 2016 dirigono il corso di laurea breve MADE di Siracusa e dal 2020 dirigono il Master Geo-Design alla Design Academy di Eindhoven.

Andrea Trimarchi (1983) and Simone Farresin (1980) are Studio Formafantasma, an Italian designers duo based in Amsterdam, The Netherlands. Their interest in product design developed at Design Academy Eindhoven, where they graduated in 2009. Their coherent body of work is characterised by experimental material investigations and explored issues such as the relationship between tradition and local culture, critical approaches to sustainability and the significance of objects as cultural conduits. Since 2016, they are at the head of the Design bachelor at MADE Program in Siracusa, Italy. From 2020 they will be the head of the new Geo-Design Master at the Design Academy Eindhoven.

Italian Design Day 2020 Andrea Farresin, Simone Trimarchi (Formafantasma)



Ore Streams
2017-2019
Cubicolo / Cubicle
Design
Andrea Trimarchi
Simone Farresin
Formafantasma

Il design dello spazio è la rivoluzione / Space design is the revolution



© F. Avandero

È in corso un'ostinata, quasi disperata resistenza al cambiamento. Ora che la prima inaspettata ondata di pandemia sta lasciando il posto, in Europa, alla fase di convivenza con il virus, la tendenza prevalente è di riprendere da dove avevamo lasciato. Il design post-Covid sta cercando di replicare i codici concettuali e pragmatici che lo caratterizzavano prima della pandemia, spacciando per nuovi, patetici dispositivi a posticcia risoluzione dei problemi di protezione sanitaria e di distanziamento. È questo il nuovo design post-Covid? È questo Design? NO. Già da molto tempo, il design avrebbe dovuto spostare lo sguardo dall'oggetto allo spazio. È questa l'anima del cambiamento, vera e propria rivoluzione, il design dello spazio che, a partire dal vuoto definisce forme e ingombri che gli siano funzionali.

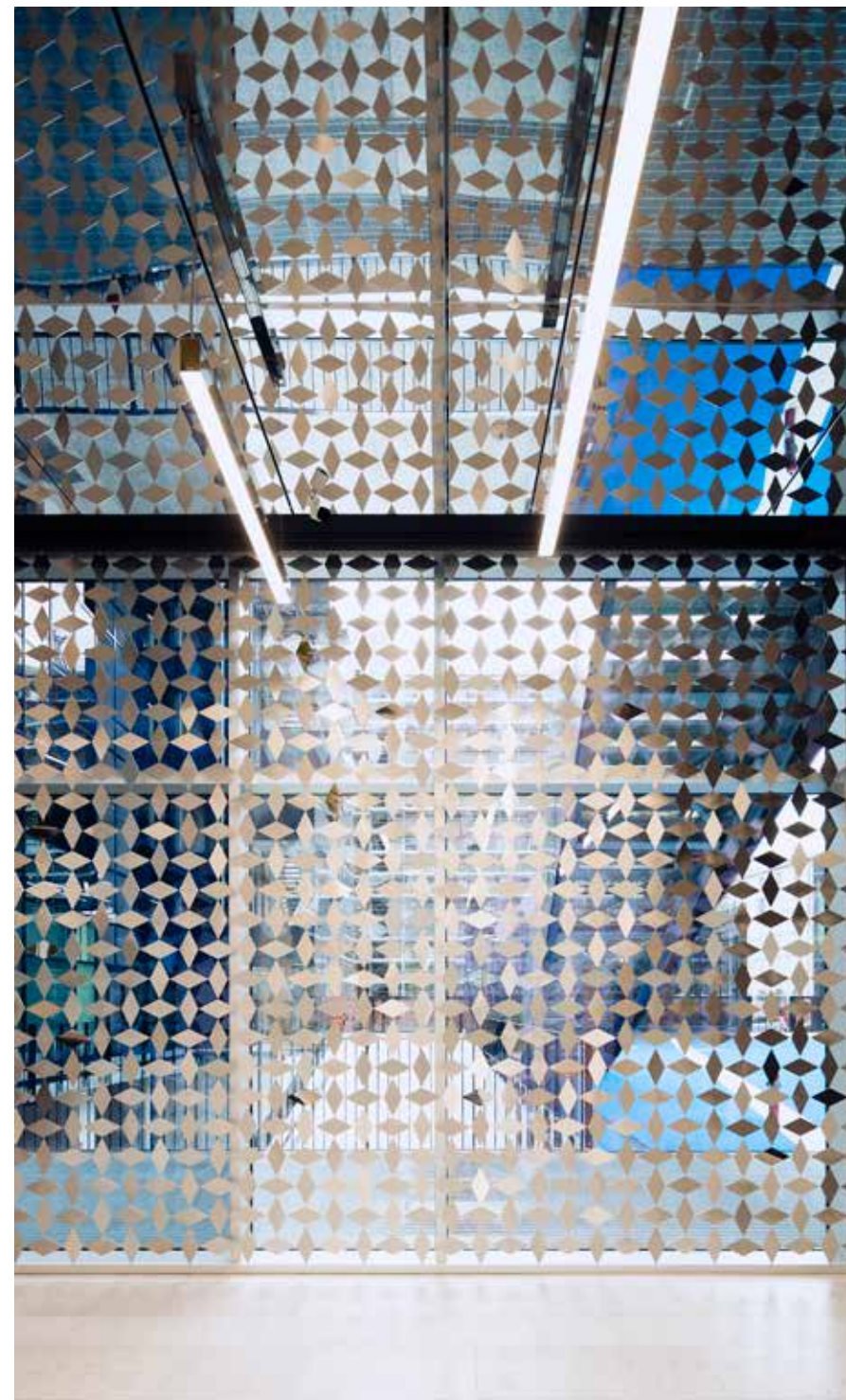
A Stubborn, almost desperate resistance to change is underway. Now that the first unexpected wave of pandemic, in Europe, is giving way to the phase of coexistence with the virus, the prevailing trend is to pick up where we left off. Post-Covid design is trying to replicate conceptual and pragmatic codes used before the pandemic, creating fake "new" devices that underresolve health protection and distancing problems. Is this the new post-Covid design? And Design? NO. Design should have already focused more on spaces than objects a long time ago. Space design is the soul of change, a real revolution: starting from nothing, it can define shapes and dimensions that are functional to it.

Bruxelles, Belgio / Brussels, Belgium
Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

Alfonso Femia è ideatore e cofondatore di 5+1 e 5+1AA, che nel 2017 cambia la propria denominazione in Atelier(s) Alfonso Femia. È stato docente e visiting professor in università nazionali e internazionali. Nel 2019 è stato direttore artistico della terza edizione della Biennale di Architettura di Pisa. Tra i progetti principali: IULM6 a Milano e Docks di Marsiglia (2015), Nuova sede BNL- BNP Paribas a Roma (2016), Les Voûtes di Algeri (2017), Dallara Academy a Parma (2018), The Corner (2019).

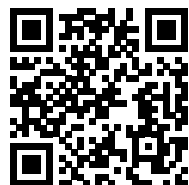
Alfonso Femia is creator and co-founder of 5+1 and 5+1AA which, in 2017, changed its denomination into Atelier(s) Alfonso Femia. He has been professor and visiting professor in national and international universities. In 2019, he was artistic director of the third edition of the Pisa Architecture Biennale. Among his main projects: IULM6 in Milan and Marseilles Docks (2015), the New BNL-BNP Paribas headquarters in Rome (2016), Les Voutes of Algiers (2017), Dallara Academy in Parma (2018), The Corner (2019).

Italian Design Day 2020 Alfonso Femia



"Metal curtain"
for The Corner
Design
Alfonso Femia / AF*DESIGN
Con / with
DeCastelli

©Stefano Anzini



Il contenuto umano dell'architettura / The human content of architecture



© Lorenzo Fanfani



La sfida principale di questo decennio per architetti e designer sarà inevitabilmente la sostenibilità. Ciò che sarà costruito, disegnato o pianificato avrà tanto più valore quanto più rispetterà il pianeta, gli ecosistemi, l'essere umano. Perché i nostri progetti siano contemporanei dovranno considerare gli aspetti energetici, che non si concretizzano solo in performance a consumi ridotti, ma riflettono sull'approvvigionamento delle materie prime, sui processi di produzione, su cosa si debba smaltire una volta concluso ogni ciclo. Ma oltre all'impatto ambientale la nostra progettazione dovrà finalmente concentrarsi anche sul contenuto umano dell'architettura, sulle dinamiche sociali che costruire e produrre inevitabilmente innescano. Forse questa potrebbe essere la chiave per identificare una nuova estetica, che faccia della componente umana un valore riconoscibile e apprezzabile. La bellezza è necessaria al nostro vivere e sarà tanto più strabiliante quanto più sapremo renderla etica, ecologica e sostenibile.

This decade's main challenge for architects and designers will undoubtedly be sustainability. The value of future buildings, designs and plans will be measured according to how much they respect the planet, ecosystems and human beings. For our projects to be contemporary they must consider energetic factors that translate not only into reduced waste but also on the supply of raw materials, on the process of production and on what must be disposed of at the end of each cycle. Our project, beyond environmental impact, will need to focus on the human content of architecture and on the social dynamics that construction and production inevitably put into being. This could be the turning point in the identification of a new aesthetic that puts the human component front and centre as its value. Beauty is essential to our being and will be all the more striking as it is made progressively more ethical, ecological and sustainable.

Fabio Ferrillo sviluppa il proprio stile in alcuni tra i più importanti studi di architettura tra Milano e poi Parigi. Tornato a Milano nel 2010 fonda OFF Arch, architettura e interior design. Le più recenti collaborazioni in ambito moda includono la boutique Moschino di Rue Saint-Honoré a Parigi, lo showroom di Milano, gli uffici per MSGM a Milano, spazi commerciali per Twinset Milano e i concept store Runway in Vietnam. Lo studio si occupa regolarmente di progetti in ambito food and beverage e residenze di lusso, in Italia e nel mondo.

Fabio Ferrillo develops his style in the most relevant interior design offices at first in Milan and then in Paris. He comes back to Milan in 2010 to establish interior and product design studio OFF Arch. His most recent collaborations in fashion include the Moschino Rue Saint-Honoré boutique in Paris, the showroom in Milan, the MSGM Milan headquarters, retail spaces for Twinset Milano and the Runway concept-stores in Vietnam. The studio regularly works on projects in the fields of food and beverage and luxury housing, in Italy and worldwide.



© Elena Datrino

Moschino Showroom
Milano / Milan
2019
Design
Fabio Ferrillo, OFF Arch

Prossimità VS social distancing / Proximity VS social distancing



© Marco Cappelletti / Delfino Sisto Legnani

Architettura secondo noi è lo spazio che si crea tra un edificio e l'altro. Anzi, ciò che è più importante è quanto questo sia capace di generare con la sua forma, ombra e sagoma in uno spazio urbano. Quest'ultimo è tema cruciale del futuro del design, contraddetto però dal Covid-19 che ha sancito un nuovo verbo, la distanza sociale: vivere lo spazio urbano per misure. Ora che siamo tornati ad abitare la città ma sotto l'egida delle restrizioni, quali saranno i nuovi "rituali" di vita condivisa? Sarà necessario ripensare le città ridefinendo il concetto di prossimità come alternativa al social distancing. Anche nella progettazione, crediamo sia giusto ripartire dall'interazione umana, un valore imprescindibile delle nostre vite, per quanto smart le si voglia immaginare.

According to us, architecture is the space that is created between one building and another. Indeed, what is more important is how much it is able of generating with its shape, shadow and shape in an urban space. The latter is a crucial theme for the future of design, however contradicted by Covid-19 which sanctioned a new verb, social distance: living urban space by measures. Now that we have returned to live in the city but under the aegis of restrictions, what will be the new "rituals" of shared life? It will be necessary to rethink cities by redefining the concept of proximity as an alternative to social distancing. Even in design, we believe it is right to start from human interaction, an essential value of our lives, no matter how smart we want to imagine them.

Francesco Fresa, nato a Roma e formatosi a Berlino, ha fondato lo studio Piuarch a Milano nel 1996. Opera nel campo dell'architettura, dalla progettazione di edifici per uffici e negozi allo sviluppo di complessi residenziali, alla riqualificazione urbana, con un'attenzione costante ai valori della qualità ambientale e al contesto. Ha collaborato con alcuni dei principali marchi di moda, tra cui Dolce & Gabbana, Gucci, Fendi e Givenchy, con i quali ha sempre sperimentato progetti sociali. Vincitore del premio Architetto italiano dell'anno 2013 e di due Medaglie d'oro con menzione d'onore alla Triennale di Milano, lo studio è stato presente più volte alla Biennale Architettura di Venezia.

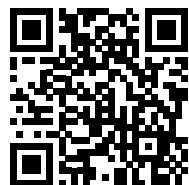
Francesco Fresa was born in Rome and graduated in Berlin. He founded Piuarch studio in Milan in 1996 and works in the field of architecture, ranging from the design of office and retail buildings to the development of residential complexes and cultural recovery and urban renewal works, with a focus on the environmental quality and context. He collaborated with some of the major fashion brands, including Dolce & Gabbana, Gucci, Fendi and Givenchy, always experimenting with social projects. The winner of the 2013 Italian Architect of the Year prize and of two Gold Medals for Honourable Mention at the Milan Triennale, the studio has been exhibited several times at the Venice Biennale of Architecture.



**Installazione urbana modulare,
San Paolo del Brasile**
**Urban modular installation,
São Paulo, Brasil**
Design
Piuarch
Con / with
Duda Mitidiero, Cornelius Gavril



Green Life HQ



Green life HQ rappresenta un headquarter in empatia con il contesto dalla ridotta impronta ecologica, progettato per riportare la persona al centro in un ambiente modellato attorno al suo benessere e alla sua sicurezza. Ambienti di lavoro dinamici, emozionanti e confortevoli, gestiti in ottica smartworking per garantire un elevatissimo comfort sensoriale. Gli edifici sono smart e bioclimatici, progettati secondo la strategia energetica “minimo, semplice e verde”. Corti centrali verdi a quadrupla altezza all’interno degli edifici, favoriscono la ventilazione naturale degli spazi, e il ‘free cooling’ notturno per raffrescare gli ambienti. Massima captazione della luce naturale combinata con un’illuminazione a led autoregolabile. La climatizzazione avviene con pannelli radianti fonoassorbenti a soffitto, integrati da ricambi d’aria sul perimetro.

Green life HQ represents an headquarter in empathy with the context and sensitive to energy resources, designed to bring the person back to the center in an environment modeled around his well-being and safety. Dynamic, exciting and comfortable working environments, managed in a smartworking perspective, guarantee a very high sensorial comfort. The buildings are smart and bioclimatic, designed according to the “minimal, simple and green” energy strategy. The natural ventilations are favored by green central courts at quadruple height and the night free cooling allows you to cool the rooms using only the outside temperature. The maximum collection of natural light is combined with a self-regulating led lighting, the sound-absorbing radiant panels ceiling are integrated with air changes on the perimeter.

Lussemburgo / Luxembourg
Ambasciata d'Italia a Lussemburgo

Frigerio Design Group guidato da Enrico Frigerio, pensa il progetto come punto d'incontro tra vari temi: rapporto con la natura, storia del luogo, tecnica costruttiva e sostenibilità. Tale incontro genera la Slow Architecture, architettura progressiva che vive nel tempo e trae dal contesto le risorse per la sua definizione. Tra i vari progetti: Centro sportivo Ferdeghini - Spezia Calcio (2012-13), Headquarter Green Life - Crédit Agricole (2008-18), Ferrero Technical Center (2017-21) e il complesso residenziale bioclimatico piazza Aviatori d'Italia a Saronno (2017-20).

Frigerio Design Group, led by Enrico Frigerio, thinks the project as a meeting point between various themes: relationship with nature, history of the place, construction technique and sustainability. The meeting generates Slow Architecture, progressive architecture that lives over time and draws resources for its definition from the context. Among the various projects: Ferdeghini Sports Center - Spezia Calcio (2012-13), Green Life Headquarters - Crédit Agricole (2008-18), Ferrero Technical Center (2017-21) and the new bioclimatic residential complex piazza Aviatori d'Italia in Saronno (2017-20).

Italian Design Day 2020 Enrico Frigerio



© Mario Carrieri

**Green Life HQ, Crédit Agricole
Italia**
2008-2018
Design
**Enrico Frigerio,
Frigerio Design Group**

Una nave spezzata e un'edicola per il futuro/
A Broken Ship and a newsstand for the future



Una nave spezzata, rappresenta un grande espositore di reperti archeologici subacquei. Figura, forma, materia povera e riciclabile, resilienza e energia rinnovabile caratterizzano questo progetto di Cherubino Gambardella. Uno spazio concepito per girarci attorno perché non sempre il distanziamento sociale è un male. A volte permette di ammirare da soli e di sognare spazi marini azzurri. Un chiosco di nuova generazione disegnato da Simona Ottieri per la vendita dei giornali che integra altre funzioni per costruire uno spazio flessibile per stare insieme a distanza di sicurezza e per consentire tante possibilità di configurazione urbana. Il tema del macrodesign è al centro di questa ultima riflessione progettuale e lascia comprendere come anche in questo triste tempo di pandemia si possa sognare in sicurezza la potenza di uno spazio di relazione sociale.

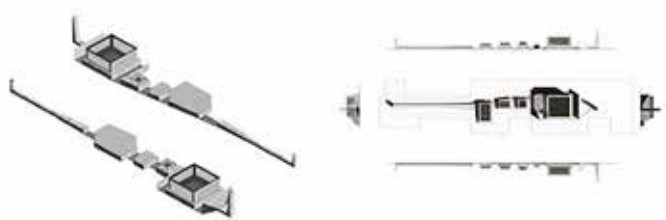
A broken ship represents a great exhibitor of underwater archaeological finds. Shape, poor and recyclable material, resilience and renewable energy characterize this project by Cherubino Gambardella. A space designed to go around it because social distancing is not always bad. Sometimes it allows you to admire alone and dream of blue marine spaces. A new generation kiosk designed by Simona Ottieri for the sale of newspapers that integrates other functions to build a flexible space to be together at a safe distance and to allow many possibilities of urban configuration. The theme of macrodesign is at the center of this latest design reflection and allows us to understand how even in this sad time of pandemic we can safely dream of the power of a space for social relations.

Izmir, Turchia / Turkey
Consolato d'Italia a Izmir

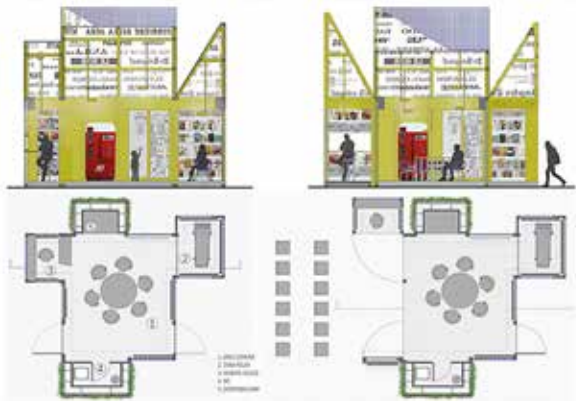
Cherubino Gambardella (Napoli 1962) e Simona Ottieri (Portici 1971) hanno fondato nel 1997 gambardellarchitetti, un laboratorio di architettura con sede a Napoli e a Milano che ha raccolto molti riconoscimenti internazionali, realizzato numerosi libri e pubblicato progetti sulle più accreditate riviste di architettura e design. Gambardellarchitetti ha esposto gli esiti della sua ricerca progettuale in diversi musei e istituzioni culturali in vari paesi del mondo.

Cherubino Gambardella (Naples 1962) and Simona Ottieri (Portici 1971) founded in 1997 gambardellarchitetti, an architecture laboratory based in Naples and Milan that has collected many international awards, produced numerous books and published projects in the most accredited architecture and design magazines. Gambardellarchitetti has exhibited the results of his project research in various museums and cultural institutions in different countries around the world.

Italian Design Day 2020 Cherubino Gambardella, Simona Ottieri

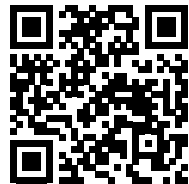


Una nave spezzata /
A Broken Ship
2019
Design
Cherubino Gambardella
Produzione / Firm
Museo Archeologico Nazionale
di Napoli



Edicola sperimentale /
Experimental Newsstand
2020
Design
Simona Ottieri
Produzione / Firm
Corriere della Sera

Cambiamento climatico e architettura / Climate change and architecture



Per molti, specialmente nel campo dell'architettura, la rapida diffusione del Covid-19 ha significato una profonda riflessione su cosa significhi progettare per un mondo che non sarà mai più quello di prima, specialmente per quanto riguarda i momenti di incontro e, quindi, l'utilizzo degli spazi pubblici. Se visto come un'opportunità creativa, insieme ad altre sfide globali come quella del cambiamento climatico, questo profondo sconvolgimento potrà tradursi tuttavia in un nuovo linguaggio architettonico. MC A ha portato avanti molta ricerca su questo tema negli anni, seguendo due filoni principali: la conoscenza che possiamo trarre dal nostro passato vernacolare e dalla capacità delle piante di stabilire una profonda empatia con l'ambiente circostante. I progetti che verranno presentati, selezionati tra quelli africani, sono capaci di spiegare efficacemente questa filosofia e i risultati variegati a cui questa ha portato negli anni.

For many, especially in the architecture community, the rapid spread of Covid-19 has caused them to reevaluate what it might mean to design for a world that will never be quite the same, especially when it comes to how we gather or use public spaces. If seen as a creative opportunity, together with other global challenges like Climate Change, this tremendous event can lead to a brand new architectural language. MC A has been carrying out an extensive research over the years both on the elements we can derive from our vernacular knowledge and on the adaptive capacities of plants, able to create a deep empathy with their surroundings. The presented projects, selected from those located in Africa, are able to effectively showcase this research and its variegated outcomes.

Pretoria, Sudafrica / Pretoria, South Africa
Istituto Italiano di Cultura di Pretoria

Irene Giglio è un architetto specializzato in progettazione sostenibile. Dopo il Master in Progettazione ambientale sostenibile all'Architectural Association di Londra nel 2016 ha iniziato la collaborazione con lo studio Mario Cucinella Architects, dove ricopre il ruolo di International Account Manager, mentre continua a tornare all'Architectural Association come Lecturer ed External Reviewer. È anche visiting professor in università internazionali ed è invitata a intervenire a convegni in tutto il mondo.

Irene Giglio is an experienced architect specialized in environmental design, after the graduation in Sustainable Environmental Design from the Architectural Association in London. She is International Account Manager at Mario Cucinella Architects, while she keeps returning to the AA as a lecturer and External Reviewer. Irene is also Visiting Professor in many national and international universities, while also giving a large number of Lectures and Conferences all around the world.

Italian Design Day 2020 Irene Giglio



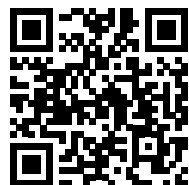
Architecture
in the Time of
**CLIMATE
CHANGE**

Recent African Projects by:
MC A
(Mario Cucinella Architects)

Recenti progetti africani /
Recent African projects
Design
MC A

- **Benguerir University Campus**
(Benguerir, Morocco)
- **One Airport Square**
(Accra, Ghana)
- **ARPT New Headquarters**
(Algiers, Algeria)
- **Nkrumah Library**
(Ghana)
- **Tambacounda Hospital**
(Tambacounda, Senegal)

Auguriamocelo / Let's Hope



Il drammatico momento che vive il mondo intero ci fa ridefinire il disegno del nostro futuro. Le opportunità digitali si rivelano ora utilissime nel quotidiano, e lo sviluppo consapevole delle applicazioni non potrà che affermare il connubio fra innovazione, sostenibilità e bellezza. Sono le priorità del design che, con il sostegno della creatività, dovrà più che mai immaginare cose e arredi giusti per un vivere migliore. Imprenditori e designer nel perseguire la via già intrapresa con produzioni in linea con la sensibilità ecologica, dovranno renderle idonee alle nuove regole di distanziamento e sicurezza. È un grande impegno, ma indispensabile, anche per mantenere quell'insostituibile interazione personale fra designer e artigiani nell'elaborazione di ogni prodotto. Ieri come domani!

The dramatic moment that the whole world is experiencing makes us redefine the design of our future. Digital opportunities are now proving to be very useful in everyday life, and the conscious development of applications can only affirm the combination of innovation, sustainability and beauty. These are the priorities of design which, with the support of creativity, more than ever must produce the best objects and furnishings for a better life. Entrepreneurs and designers, in pursuing the path already undertaken with production in line with ecological awareness, are compelled to produce adequately in accordance with the new rules of distance and safety. It is a great commitment, but essential, in order to maintain that irreplaceable personal interaction between designers and craftsmen for the development of each product. Yesterday as well as tomorrow!

Buenos Aires, Argentina
Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires

Marva Griffin Wilshire, venezuelana e milanese d'adozione, è stata corrispondente dall'Italia di *Maison & Jardin*, *Vogue Décoration*, *American House & Garden*, *American Vogue*. È fondatrice e curatrice dal 1998 del SaloneSatellite ed è anche Direttrice della Stampa Estera del Salone del Mobile.Milano. Dal 2001 fa parte del Philip Johnson Architecture & Design Committee del MoMA di New York. Nel 2014 ha ricevuto il Premio Compasso d'Oro alla carriera e nel 2017 le è stata conferita dal Comune di Milano la Civica Benemerenzza Ambrogino d'Oro.

Marva Griffin Wilshire was born in Venezuela, but Milan is her adopted city. She became the correspondent in Italy for French *Maison & Jardin*, *Vogue Décoration*, *American House & Garden* and *American Vogue*. In 1998 she founded and continues to curate SaloneSatellite and she is International Press Director for Salone del Mobile.Milano. Since 2001 she has been a member of the Philip Johnson Architecture and Design Committee at the MoMa, New York, USA. In 2014 she won the Compasso d'Oro Lifetime Achievement Award and in 2017 she has been awarded by the City of Milan with the Public Merit Ambrogino d'Oro.

Italian Design Day 2020 Marva Griffin Wilshire



Tavolo "Arcipelago"

su cui sono posizionati i prototipi partecipanti alla 10ª edizione del SaloneSatellite Award / Table "Arcipelago" on which are placed the prototypes participating the 10th edition of SaloneSatellite Award Design

Mario Cucinella
Produzione / Firm
Riva 1920

Utile è tutto ciò che ci rende migliori / Useful is all that makes us better



© FabriziaParisi



Il futuro inizia ogni volta che si impugna una matita e si comincia a tracciare una linea. Qualcosa sta per nascere, qualcosa che non c'era prima e che lentamente prende forma e si incammina partendo da un mondo ideale verso il mondo tangibile delle cose. Come progettista sono felicemente condannato all'inquietudine dell'insoddisfazione: ciò che c'è non mi basta, ciò che vorrei è nascosto nel travaglio del progetto. Durante il periodo di confinamento in casa a causa dell'infuriare del contagio, il consumo di carta e di strumenti per il disegno è aumentato in tutto il mondo, sicuramente ho dato il mio contributo dedicando tanto del mio tempo a disegnare libero da vincoli, sfiorando con la matita i confini dell'inutile: e lì ho trovato un intimo piacere. In quest'era Covid in me si è radicata sempre di più l'idea che, come ha scritto Nuccio Ordine: l'«utile è tutto ciò che ci rende migliori».

The future begins every time you pick up a pencil and start drawing a line. Something is about to be born, something that was not there before and which slowly takes shape and sets off, departing from an ideal world towards the tangible world of things. As a designer I am happily condemned to the restlessness of dissatisfaction: what is there is not enough for me, what I would like is hidden in the birth pains of design. During the period of domestic confinement caused by the raging contagion, the consumption of paper and instruments for drawing increased all over the world. I certainly added my contribution by dedicating a lot of my time to drawing, free from constraints and touching the boundaries of the useless with the pencil, and I found an intimate pleasure there. In this Covid era the idea that, as Nuccio Ordine wrote, "useful is everything that makes us better", has taken deeper and deeper root within me.

Ankara, Turchia/ Turkey
Ambasciata d'Italia a Ankara

Giulio Iacchetti, industrial designer dal 1992, progetta per diversi marchi, tra cui Abet Laminati, Alessi, Artemide, Fontana Arte, Foscarini, Ifi, Magis, Pandora design. È direttore artistico di Danese Milano, Dnd, Moleskine, Myhome e Internoitaliano. Tra i suoi caratteri distintivi ci sono la ricerca e la definizione di nuove tipologie oggettuali come il Moscardino, posata multiuso biodegradabile, premiata nel 2001 con il Compasso d'Oro. Da sempre attento all'evoluzione del rapporto tra realtà artigiana e design, nel novembre 2012 lancia Internoitaliano, la "fabbrica diffusa" con la quale firma e produce arredi e complementi ispirati al fare e al modo di abitare italiani.

Giulio Iacchetti, industrial designer since 1992, designs for many brands including Abet Laminati, Alessi, Artemide, Fontana Arte, Foscarini, Ifi, Magis, Pandora design. He is Art Director of Danese Milano, Dnd, Moleskine, Myhome and Internoitaliano. The distinctive characteristics of his work is the research and definition of new object typologies, like the Moscardino, the biodegradable spoon/fork, for which, in 2001, he has been awarded with Compasso d'Oro. In November 2012 he launches Internoitaliano, the "factory network" made up of many craftsmen labs with whom he signs and produces furniture and accessories inspired by the Italian way of living.

Italian Design Day 2020 Giulio Iacchetti



**SAFE BAG Amuchina
2020**

Borsa / Bag
Design
Giulio Iacchetti

Combining sustainability and beauty. The Italian way to the project



© Mattia Aquila



La pandemia offre l'opportunità di rinascita. Bisogna ripensare, attraverso la creatività e la tecnologia, i nostri spazi per far fronte ai nuovi bisogni di progettazione nei diversi settori, dall'urbanistico al residenziale. Dobbiamo riadattare il mondo migliorandolo, più sostenibile, più smart, più bello. Il design italiano è noto nel mondo per la capacità di fare innovazione anche valorizzando la relativa scarsità di risorse, ma soprattutto ci è riconosciuta la capacità di miscelare aspetti tecnici a istanze etiche ed estetiche. I miei progetti sono frutto di un'idea umanistica del progetto attento, figlio della tradizione del fare italiano che vuole e tende a coniugare le tecniche del risparmio energetico e dell'integrazione all'ambiente senza perdere di vista l'idea che, esprimere una opinione estetica, un carattere, uno stile, genera ambienti vivibili e appaganti in grado di servire il sociale e di spingerci verso comportamenti virtuosi. L'ambizione verso il bello crea la qualità ambientale.

This pandemic offers the opportunity for a new renaissance. We need to rethink our spaces through creativity and technology, to meet new design needs in various fields, from urban to residential. We need to repair the world by improving it, more sustainable, smarter, more beautiful. Italian design is world known for its ability to create innovation even with relatively limited resources, but above all, Italian design is known for its ability to mix technical aspects with ethical and aesthetic ones. My projects are the result of a humanistic idea for an accurate project, sons of Made in Italy tradition, aiming to combine energy-saving techniques and surrounding integration, without losing the idea that an aesthetic opinion, a personality, a style, generate beautiful and livable spaces, able to support the society and pushing us towards a virtuous behaviour. The ambition towards beauty creates environmental quality.

Mosca, Federazione Russa / Moscow,
Russian Federation
Ambasciata d'Italia a Mosca

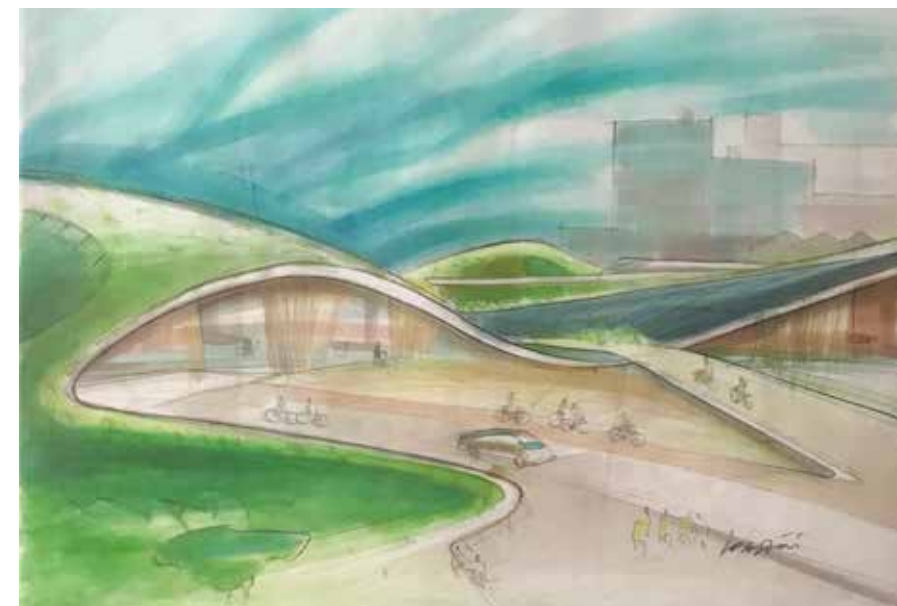
Iosa Ghini Associati, un team di architetti e ingegneri, progetta a livello internazionale edifici per residenze, spazi commerciali e di retail, masterplan e trasporti pubblici, con grande attenzione alla sostenibilità e al contesto architettonico locale. Massimo Iosa Ghini, fondatore della società nel 1990, ha esposto i suoi progetti alla Biennale di Architettura di Venezia e alla Triennale di Milano, e ha ricevuto il Premio Guglielmo Marconi per la Creatività.

Iosa Ghini Associati, a team of architects and engineers, designs worldwide buildings for residences, commercial and retail spaces, masterplans and public transports, with a great attention to sustainability and to the architectural local context. Massimo Iosa Ghini, founder of the company in 1990, exhibited his projects at the Venice Biennale of Architecture and Milan Triennale, and received "Guglielmo Marconi Award for Creativity".

Italian Design Day 2020 Massimo Iosa Ghini

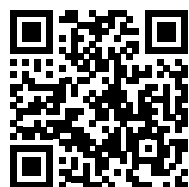


Gioconda
2020
Cucina / Kitchen
Design
Massimo Iosa Ghini
Produzione / Firm
Snaidero



Agrocity
Disegno / Drawing
Massimo Iosa Ghini

Il cielo



Il cielo è lo spazio che ci accomuna. È il nostro orizzonte: sia come inizio e avventura, che come fine e destino. Sotto un cielo comune oggi più che mai viviamo eventi che ci riguardano tutti. La nostra contemporaneità ci ha reso tutti presenti nello stesso momento, al medesimo accadimento: in qualche modo, dalle nostre case siamo oggi tutti nello stesso luogo. “Il Cielo” è un filtro sostenuto da colonne. Incornicia una porzione di cielo e proietta la sua ombra sul terreno. Tracciando così un ponte tra un luogo specifico e una dimensione più ampia di spazio e tempo. Definisce una soglia attorno a un’area senza confini fisici, circoscritta solo dalla presenza di un tetto. Lo spazio tra le colonne multiformi ha le caratteristiche sacre di un tempio bizantino e allo stesso tempo la scala ridotta e la centralità degli interni domestici mediterranei. Il tetto si trasforma in un cielo privato la cui assoluta natura cartesiana è in grado di collegare qualsiasi realtà sottostante.

The sky is the space that makes us united. It is our horizon: both as a beginning and adventure, and as an end and destiny. Under a common sky today more than ever we are experiencing events that affect us all. Our contemporaneity has made us all present at the same time, at the same event: in some way, from our homes we are all in the same place today. “Il Cielo” is a filter supported on columns. It frames a portion of sky and casts its shadow on the ground. Thus tracing a bridge between a specific place and a wider dimension of space and time. It defines a threshold around an area without physical borders, only circumscribed by the presence of a roof. The space between the multiform columns has the sacred features of a byzantine temple and at the same time the reduced scale and centrality of mediterranean domestic interiors. The roof then turns itself into a private sky whose absolute cartesian nature is able to connect any reality below it.

Tokyo, Giappone / Japan
Istituto Italiano di Cultura di Tokyo

Italian Design Day 2020 Francesco Librizzi



Il cielo
2019
Pergola per interni ed esterni,
Collezione Domestic Monuments
/ Indoor-Outdoor pergola, Domestic
Monuments collection
Design
Francesco Librizzi Studio
Produzione / Firm
DiSè

Francesco Librizzi Studio è un atelier di progettazione. I suoi progetti esplorano la vocazione plastica dell’architettura di interni, la mediazione tra luoghi e opere d’arte negli allestimenti, la capacità narrativa di installazioni temporanee nello spazio, la leggerezza e l’essenzialità nel design di prodotto. Francesco Librizzi dal 2018 è Art Director di FontanaArte. Insegna Space Design al Master Interior Design di NABA, Milano.

Francesco Librizzi Studio is a design studio. His projects explore the plastic vocation of interior architecture, the mediation between places and works of art in the exhibitions, the narrative capacity of temporary installations in space, lightness and essentiality in product design. Since 2018 Librizzi is Art Director of FontanaArte. He teaches Space Design at the Milan NABA Master Interior Design.

Quando il design sostiene il bene comune / When design supports the common good



In linea con il tema dell'IDD 2020, finalizzato al miglioramento della qualità della vita e la salvaguardia del pianeta, ho scelto, tra i miei progetti, la chiesa di San Paolo Apostolo a Manila. Per quest'opera ho progettato sia l'architettura che l'arredamento interno, praticando quella sintesi delle Arti, testimonianza di quella visione umanistica che, dal Rinascimento, ha alimentato le profetiche energie delle Avanguardie storiche fino ai giorni nostri. Il complesso parrocchiale, portato avanti con grande determinazione dai missionari Canossiani, è diventato punto di incontro sia per le cerimonie religiose, sia come luogo di aggregazione e riscatto sociale di tanti emarginati. Non solo, quindi, luogo di evangelizzazione, ma anche di solidarietà e fratellanza, come nell'attuale pandemia Covid-19.

In line with the IDD 2020 theme, finalized to improve the quality of life, I have chose, among my projects, the Church of Saint Paul the Apostle in Manila. For this project, I designed both the architecture and the interior design. Through the professional figure of an architect and a designer, I practiced the Arts synthesis, testimony of the humanistic vision that, since the Renaissance, nourished the profetic energies of the historical avant-guards until present. The Parish complex carried on with great determination by the Canossiani missionaries, has become a place to meet both for religious ceremonies and for social gathering point and social redemption. Therefore not only a place of evangelization, but also a place of solidarity and brotherhood, as happened during the recent Covid-19 pandemic.

Chisinau, Moldavia / Moldova
Ambasciata d'Italia a Chisinau

Danilo Lisi è nato a Frosinone nel 1953. Si laurea presso La Sapienza Università di Roma nel 1978. Professore presso le Accademie di Belle Arti di Frosinone fino al 1997, di Napoli fino al 2000, di Milano fino al 2014, attualmente insegna Elementi di Architettura e Urbanistica presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha partecipato a scambi culturali e mostre presso istituzioni internazionali. Ha maturato una particolare esperienza nel campo dell'architettura culturale: è attualmente impegnato nella progettazione di una chiesa a Terni e ha appena ultimato la chiesa di San Paolo Apostolo a Manila.

Danilo Lisi was born in 1953 in Frosinone, Italy. He graduated from La Sapienza, the University of Rome. Professor at the Academies of Fine Arts in Frosinone until 1997, in Naples until 2000, in Milan until 2014, he is now professor of Architecture and Urban Planning at Academy of Fine Arts of Rome. He has lectured in many European and non-European Universities, and gained a special experience in the field of religious architecture in Italy and abroad. He is currently engaged in the architectural design of a parish church in Terni, while the church of Saint Paul in Manila has recently been completed.

Italian Design Day 2020 Danilo Lisi



© Hartmut Schwarzbach/ Argus- die fotografen

**San Paolo Apostolo, Manila
/ St. Paul the Apostle, Manila
2011/2019**

Design

Danilo Lisi

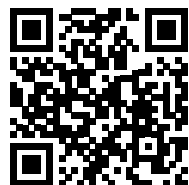
Committenti / Clients

Padri Canossiani F.d.C.C., Verona

Disegnare il futuro / Designing the future



© 2018 Matthias Ziegler



Disegnare il futuro vuole anche dire avere visione, capacità e sensibilità per riadattare luoghi già esistenti. L'idea di reversibilità, o se vogliamo la negazione di ciò che vuole rimanere eterno, è strettamente connessa ad un pensiero sostenibile, ovvero alla convinzione che distruggere per ricostruire non sia l'unica risposta architettonica. Abituati a pensare che le pietre e gli oggetti ci sopravvivono, dobbiamo invece poter uscire da questo modello culturale romanticamente legato al concetto che ogni architettura nasce immortale. Sono fortemente convinto che il presupposto di ogni progetto sia quello che un giorno esso possa prendere nuove forme e che ogni architettura abbia insita in sé la capacità della sua trasformazione. E la sua bellezza si alimenterà della precedente dignità e della storia.

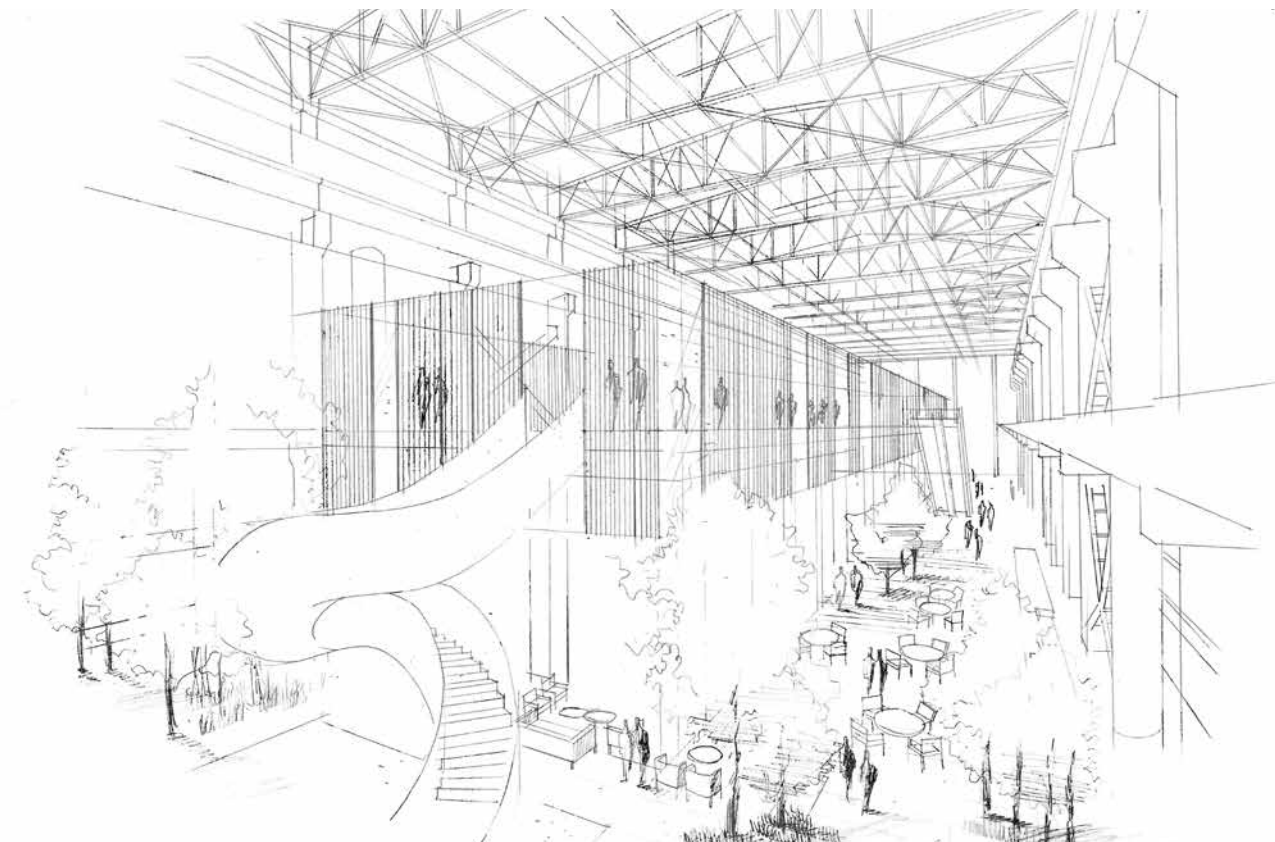
Designing the future also means having the vision, the sensitivity and the ability to remodel spaces that already exist. The idea of reversibility, in other words the negation of what seeks to remain eternal, is intimately connected to the idea of sustainability, the conviction that demolishing in order to rebuild is not the only architectural solution. We are accustomed to thinking that stones and objects will survive us, but we have instead to move away from this cultural model that is linked to the romantic concept that each piece of architecture is born immortal. I am firmly convinced that the premise for each project should be that one day it can take on a new form and each architecture should possess the inherent capacity to be transformed. Its beauty will then be nurtured by its earlier grandeur and history.

New York, USA
Consolato Generale d'Italia a New York

Lissoni & Partners, con sedi a Milano e New York, da oltre trent'anni sviluppa progetti internazionali di architettura, interior, product design e graphic design, oltre ad avere la direzione artistica di importanti aziende. Guidato da Piero Lissoni, lo studio mescola differenti competenze con un approccio olistico e sartoriale grazie al quale si distingue in ambiti diversi, mantenendo una cifra stilistica e un'identità visiva fortemente riconoscibili. Improntati al rigore, i lavori dello studio sono caratterizzati da cura dei dettagli, leggerezza e armonia con un'attenzione particolare alle proporzioni e alla funzionalità.

Lissoni & Partners, with offices in Milan and New York, has a thirty-year history in developing international projects in the fields of architecture, landscape, interior, product and graphic design, in addition to being responsible for the art direction for some of the most influential design companies. Led by Piero Lissoni, the practice combines a range of expertise with an holistic and tailored approach that sets it apart, establishing a stylistic code and a visual identity that are clearly and instantly recognizable. The practice's work is inspired by a sense of rigor and simplicity and is characterized by a regard to detail, coherence and elegance with particular attention to proportion and harmony.

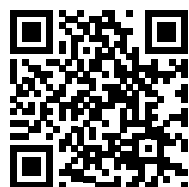
Italian Design Day 2020 Piero Lissoni



Courtesy © Lissoni & Partners

**Schizzo di Progetto /
Project sketch
2020**
Design
Piero Lissoni

Marzo 2020: il mondo non è più lo stesso / March 2020: the world is no longer the same



Dobbiamo riflettere sulle cause di quanto successo. La pandemia è conseguenza di un atteggiamento sbagliato verso la natura. Tutto è legato: gli obiettivi dell'ONU sono lì a ricordarcelo: tra i 17 Goals c'è infatti anche la salute del mondo, ma tutti i punti sono interconnessi. E, dunque, il rischio grande è non aver capito la lezione: che l'anormalità stava nel nostro modello di vita pre-virus. Dobbiamo dunque rinnovare il nostro impegno per un modello di sviluppo sostenibile. La complessità delle problematiche richiede un approccio interdisciplinare. Così il design appare centrale: perché occorre fare sintesi tra i diversi contributi, rendere l'innovazione immediatamente applicabile, saper vedere il futuro - tutte specificità proprie della disciplina.

We must reflect on what happened. The Covid-19 pandemic is the consequence of a wrong attitude towards Nature. Everything is linked: and specifically, the SDG goals are there as a reminder for us. Among the 17 Goals there is also outlined the health of the planet Earth, but it is clear that all the SDG points are interconnected. Unfortunately, the great risk is not having understood and learned the lesson: abnormal behaviors were already present in our previous life patterns. We therefore need to renew our commitment to a sustainable development model. The complexity of these issues requires an interdisciplinary approach. From this perspective, design emerges as a central discipline: because it is necessary to synthesize the different contributions, make innovation which can be immediately applicable, know how to foresee the future. These are all specific characteristics of discipline.

Rabat, Morocco / Morocco
Istituto Italiano di Cultura di Rabat

Giuseppe Lotti, architetto, Dottore di ricerca, è Professore Ordinario di Disegno Industriale e presidente del Corso di Laurea Magistrale in Design all'Università di Firenze. È autore di pubblicazioni e curatore di mostre sul design in Italia e all'estero. Opera sulle tematiche del design per la sostenibilità ambientale e socioculturale con progetti di ricerca per aziende e territori.

Giuseppe Lotti, architect, PhD, is Full Professor of Industrial Design and President of the Master's Degree in Design at the University of Florence. He is the author of publications and editor of exhibitions on design in Italy and abroad. He works on design for environmental and socio-cultural sustainability developing research projects on businesses and landscape development.

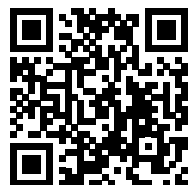
Italian Design Day 2020 Giuseppe Lotti



Ore Streams
2017-2019

Una ricerca sul riciclo dei rifiuti elettronici / An investigation into the recycling of electronic waste
NGV Australia e Triennale Milano
Design
Formafantasma

Spazio



Il design post-Covid ha un nuovo focus: l'essere umano. Da sempre il design ha il ruolo di interpretare i bisogni degli uomini intervenendo sulla realtà che li circonda e oggi, ancor di più, è uno strumento insostituibile per ridisegnare non solo l'universo degli oggetti ma anche la rete dei servizi che li relaziona all'uomo. Stiamo vivendo una nuova era spazio-temporale in cui la dimensione domestica è stata vissuta in maniera più continuativa e quindi con nuove necessità sia dal punto di vista pratico che estetico, mentre la dimensione collettiva è completamente alterata nelle modalità e nei tempi di fruizione degli spazi. Il designer ha il difficile compito di analizzare la complessità di questa era e prevederne i cambiamenti, immaginando ottimizzazioni dei servizi e innovazioni funzionali che faranno da linea guida per il design del futuro.

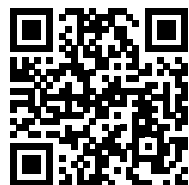
The post-Covid design has a new focus: the human being. Design has always played the role of interpreting people's needs by shaping the reality that surrounds them and today, even more, it is an irreplaceable tool for redesigning not only the universe of objects but also the network of services that relate them to human beings. We are experiencing a new space-time era in which the domestic dimension has been experienced more continuously and therefore with new needs both from a practical and an aesthetical point of view while the public dimension is completely altered in the modalities and timing of the use of spaces. The designer has the difficult task of analyzing the complexity of this era and predicting its changes, imagining service optimizations and functional innovations that will act as a guideline for the design of the future.

Francesco Lucchese, architetto, designer e docente milanese, ha ottenuto riconoscimenti come il Compasso d'Oro, Red Dot Design Award, Good design Award, Design Plus e ADI Design Index con prodotti disegnati per aziende internazionali. Affronta la progettazione attraverso la direzione artistica, includendo la strategia di marketing e il progetto della brand identity. L'attività di architettura si rivolge ad alberghi, spazi pubblici, showroom, locali per l'intrattenimento e uffici. L'apertura di una sede a Nanchino in Cina, e una partnership a Dubai garantiscono una presenza diretta sul territorio.

Francesco Lucchese, architect, designer and teacher based in Milan, has won prestigious awards like the Compasso d'Oro Award, Red Dot Design Award, Good design Award, Design Plus and ADI Design Index. Product design is addressed from a total approach taking care of all aspects, including the marketing strategy and the brand identity. His profession as an architect is defined through important projects like hotels, entertainment spaces, showrooms and offices. The opening of an office in Nanjing in China, and a partnership in Dubai ensures a direct presence abroad.



Spazio
2018
Cappa / Hood
Design
Francesco Lucchese
Produzione / Firm
Falmecc



In questi ultimi mesi, i sistemi sanitari mondiali e la loro catena di servizi hanno acquisito un protagonismo globale come principale strumento di gestione della pandemia. Proprio per questo, si è diffusa una maggiore sensibilizzazione sulla forma e la funzione di spazi e prodotti del settore ospedaliero. L'elettrocardiografo EMA di Anastasiia Kuliabina cambia il paradigma del linguaggio tecnico medico e genera un discorso di empatia con il paziente più piccolo attraverso la semantica dei colori e la metafora del gioco. Il prototipo rappresenta quindi un buon esempio di come la metodologia di un istituto di formazione che ha la vocazione di trasmettere gli elementi del design italiano si applica al risultato di una ricerca con un committente reale: l'Hospital de San Joan de Deu di Barcellona.

In recent months, global health systems and their chain of services have acquired a global role as the main tool for managing the pandemic. Precisely for this reason, greater awareness of the form and function of spaces and products in the hospital sector has spread. Anastasiia Kuliabina's EMA electrocardiograph changes the paradigm of medical technical language and generates an empathetic speech with the youngest patient through the semantics of colors and the game metaphor. The prototype therefore represents a good example of how the methodology of a training institution that has the vocation of transmitting the elements of Italian design applies to the result of research with a real comitent: the Hospital de San Joan de Deu in Barcelona.

Alessandro Manetti, sociologo e concept designer, con oltre vent'anni di esperienza nella gestione creativa, nello sviluppo del business, nelle nuove tendenze delle società contemporanee, è a capo di IED Spagna dopo una lunga carriera in IED Italia, IED Brasile e IED Barcellona, che ha fondato nel 2002. Visiting professor in università e centri di design in tutto il mondo è anche membro della Camera di Commercio italiana di Barcellona.

Alessandro Manetti, sociologist and concept designer, with over 20 years' experience in creative management, business development, new trends and contemporary societies, he is new Head of IED Spain, after a long career in IED Italy, IED Brazil and IED Barcelona, which he founded in 2002. Speaker and visiting professor in Universities and Design centers around the globe he is also member of the Italian Chamber of Commerce in Barcelona.



**EMA
2019**

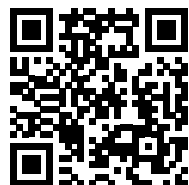
Elettrocardiografo / Electrocardiograph
Design

Anastasiia Kuliabina

Committente / Client

**IED Barcelona / Hospital de San Joan
de Deu, Barcelona, Spain**

A new emotional normal



La pandemia ci ha fatto vivere in un mondo al 90% virtuale: scuola, lavoro, relazioni, cultura informazione e spesa online, in una situazione in cui il mondo reale era limitato ai muri di casa e ai nostri familiari. Siamo entrati in un acceleratore digitale, ma parallelamente ci siamo resi conto di come viviamo in spazi: case, uffici, scuole, negozi, che corrispondono a un modo di vivere cristallizzato nel passato. Siamo ormai consapevoli che ci sono modalità diverse e che quindi si possono pensare nuovi scenari ibridi che prendono il meglio del digitale e il meglio del mondo fisico per creare un'esperienza soddisfacente, emozionante e anche più sostenibile. Questo per me è il "New Emotional Normal": nuovi format che riscrivano le regole del gioco mettendo l'utente al centro.

The pandemic made us live in a 90% virtual world: school, work, relationships, culture, information and shopping were on line, in a situation where the real world consisted of the walls of our homes and our families. We were in a digital accelerator, but at the same time we realized how we live in spaces such as houses, offices, schools, shops, which correspond to a way of life crystallized in the past. We are now aware that there are different ways and therefore we can think of new hybrid scenarios that take the best of the digital and the best of the physical world to create a satisfying, exciting and even more sustainable experience. This is the "New Emotional Normal": new formats that rewrite the rules of the game by putting the user at the center.

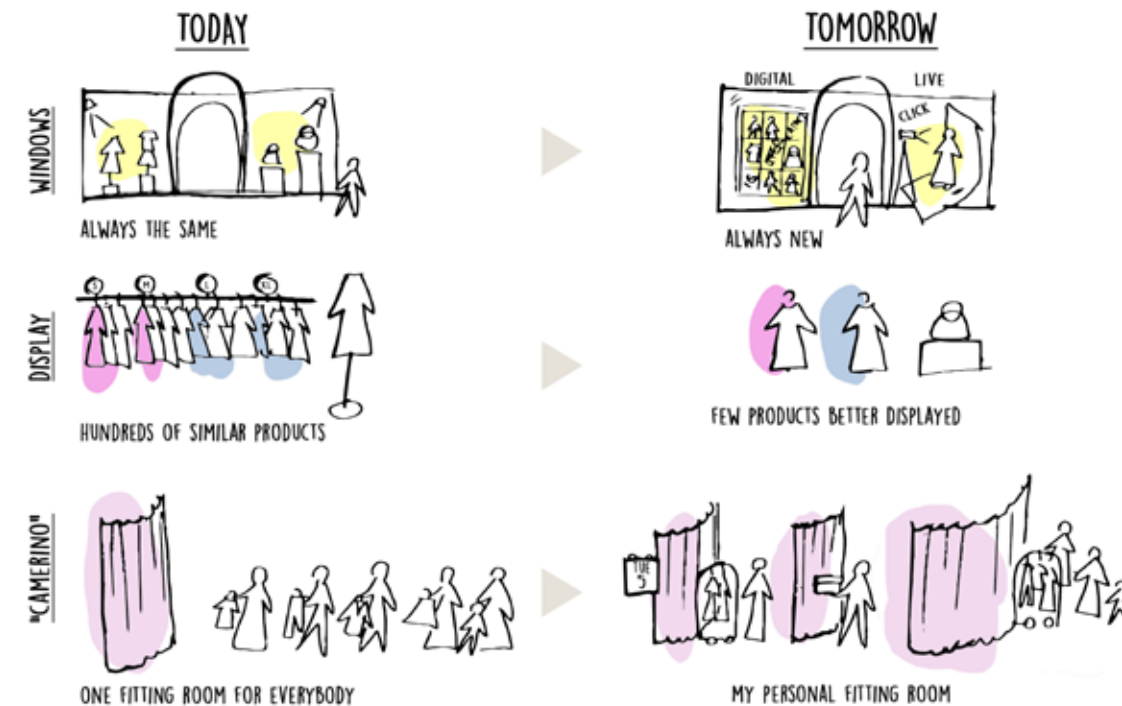
L'Aja, Paesi Bassi / Hague, The Netherlands
Ambasciata d'Italia a L'Aja

Italian Design Day 2020 Ilaria Marelli

Ilaria Marelli, architetto, designer e lecturer presso il Politecnico di Milano, si occupa di progettazione a 360°: art direction, design di prodotto, consulenza di strategia, interni e allestimenti. L'approccio strategico dello studio si basa sulla condivisione di idee con le aziende, che sono considerate partner e non semplici clienti e sulla proposta di idee che siano emozionali e sperimentali al tempo stesso. Ilaria Marelli ha ricevuto tra gli altri i premi "Alumni Polimi Award" e "Milano Donna" come esempio per le generazioni future.

Ilaria Marelli, architect, designer, and lecturer at Milan Politecnico University, works in the field of creativity: art direction, product design, interior and exhibit design. The strategic human-centered approach of the studio is based on sharing ideas with companies, which are considered partners not just clients -developing emotional and experimental concepts. Thanks to this approach Ilaria Marelli was awarded both with "Alumni Polimi Award" and "Milano Donna Award" as an example for future generations.

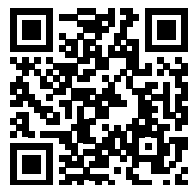
FASHION RETAIL SCENARIO_ concept «CAMERINO AL CENTRO»



Camerini al centro / Fitting rooms in the center 2020

Concept per il retail moda che prevede spazi vendita piccoli e territorializzati con al centro i camerini per la prova dei capi selezionati e ordinati online / concept for fashion retail that provides small and territorialized shops characterized by dressing rooms in the center for the testing of garments selected online
Ilaria Marelli Design

La direzione del valore / The value direction



Da qualsiasi punto di vista osserviamo la vicenda del virus Covid-19 questo ci riporta sempre al fattore umano e alla sua intrinseca complessità. Coinvolto in scenari inediti di una società in transizione basata su innovazioni dirompenti, il design è ora implicato in modelli di business che stanno cambiando radicalmente sia i sistemi economici che la nostra scala di valori. Tuttavia, la pandemia ci sta dando una narrazione precisa: mettere il mosaico umano sempre al centro di quegli scenari in un progetto ambientale fatto di intelligenza, rispetto per il pianeta e bellezza. È tempo di ripensare i sistemi persona-società-ambiente su modelli sociali più adeguati e coerenti con la complessità della nostra era: più colti, più collaborativi e adattivi. L'umanesimo progettuale contemporaneo può e deve farsi carico del valore di quest'epoca difficile, e il design italiano sta già facendo la sua parte.

From any point of view, we observe the story of the Covid-19 virus, this always brings us back to the human factor and its intrinsic complexity. Involved in unprecedented scenarios of a society in transition based on disruptive innovations, design is now involved in business models that are radically changing both economic systems and our scale of values. However, the pandemic is giving us a precise narrative: to put the human mosaic always at the center of those scenarios in an environmental project made of intelligence, respect for the planet and beauty. It is time to rethink person-society-environment systems on social models that are more suitable and consistent with the complexity of our era: more cultured, more collaborative and adaptive. A contemporary humanism can and must take in charge the value of this difficult era, and Italian design is already doing its part.

Belgrado, Repubblica di Serbia /
Belgrade, Republic of Serbia
Ambasciata d'Italia, Istituto Italiano di
Cultura di Belgrado

Giuseppe Marinelli De Marco è attivo nel campo dell'architettura internazionale con lo Studio Labirinto. Alcuni suoi disegni fanno parte delle collezioni stabili del Maxxi di Roma, del Centro Pompidou di Parigi, dello Shusek di Mosca. Docente di Basic Design, è impegnato nello studio e della divulgazione dell'architettura e del design per società complesse, facendo della sostenibilità il proprio marchio di identità progettuale. Ha realizzato importanti eventi internazionali nel settore del design e ha tenuto conferenze in tutto il mondo.

Giuseppe Marinelli De Marco is a representative of Italian and international post-rationalistic architecture with Studio Labirinto. Some of his drawings are part of the permanent collections of Maxxi (Rome, Italy), the Pompidou Center (Paris, France), and the Shusek (Moscow, Russia). Professor of Basic Design, he focussed his studies on the dissemination of design for complex societies, making the Sustainability its own identification mark. He has created some remarkable international events in design culture, and has lectured in many countries around the world.

Italian Design Day 2020 Giuseppe Marinelli De Marco



Transition Town

Progetto architettonico di Inclusive House Sharing, Salone Urbanistica di Belgrado 2015, 1°Premio Social Housing / Design of Inclusive House Sharing, Belgrade Urban Planning Exhibition 2015, 1st Social Housing prize Design

G Marinelli De Marco

con la collaborazione di / with the collaboration

Filippo Gecele

Elena Rotondi

visual designer

Tommaso Salvatori

Grafici,
diagrammi e
altre immagini
su Wikipedia:
perché dovremmo
prendercene
cura? / Graphs,
charts and other
pictures on
Wikipedia: why,
as professionals,
should we care
about them?



Nella recente esperienza di quarantena ci siamo affidati ancora di più alle piattaforme digitali per accedere alle informazioni, molte delle quali provengono da progetti collaborativi, come Wikipedia. La qualità di tali informazioni ha un ruolo centrale nel corretto funzionamento delle nostre società. Le piattaforme collaborative hanno individuato nel tempo molte strategie per raggiungere una buona qualità delle informazioni nella parte testuale, anche coinvolgendo esperti sia del mondo accademico che delle aziende. Tuttavia, il lato visivo del progetto - che sta diventando sempre più rilevante - manca ancora di strategie simili. Come designer dovremmo trovare il modo di contribuire e di essere coinvolti in questi processi collaborativi, se vogliamo davvero fornire una migliore conoscenza a tutte le persone. Ciò richiede l'identificazione di nuove strategie per riutilizzare e ripensare i risultati del nostro lavoro quotidiano in modo che possano essere utili per portare chiarezza e apertura delle informazioni a tutti.

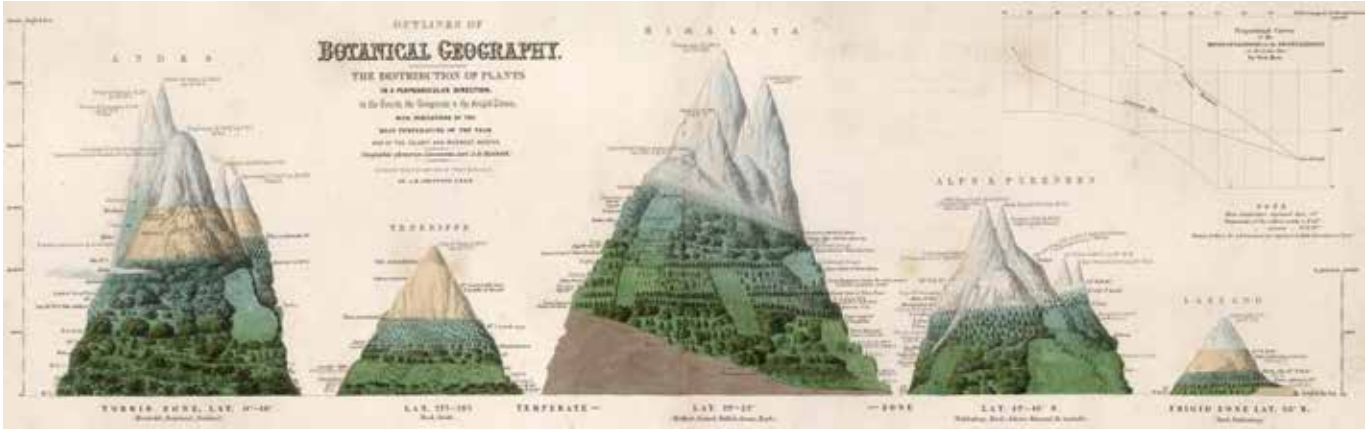
With the recent lockdown experience, we relied even more on digital platforms to access information, and many of it come from collaborative projects - such as Wikipedia. The quality of such information has a central role in the proper functioning of our societies. Collaborative platforms identified over time many strategies to reach a good quality of information in the textual part, also by involving experts both from academia and companies. However, the visual side of the project - which is becoming more and more relevant - still lacks of similar strategies. As designers we should find ways to contribute and get involved in these collaborative processes, if we want to really provide better knowledge to all the people. This requires the identification of new strategies to re-use and rethink the output of our everyday work in a way they can be useful to bring clarity and openness of information to everyone.

Barcellona / Barcelona,
Madrid, Spagna / Spain
Istituto Italiano di Cultura di Barcellona,
Istituto Italiano di Cultura di Madrid

Ricercatore a tempo determinato presso il Politecnico di Milano (Dipartimento di Design), è direttore scientifico del DensityDesign Lab. Nel laboratorio coordina le attività di ricerca, progettazione e sviluppo di progetti legati alla comunicazione visuale di dati ed informazioni. Insegna nel corso di laurea in Design della Comunicazione e presso la scuola di dottorato in Design. È uno degli autori di RAWGraphs, una piattaforma open-source per la realizzazione di visualizzazioni di dati.

Researcher at Politecnico di Milano, he's the scientific director of DensityDesign Lab. Within the laboratory he coordinates the research, the design and development of projects related to the visual communication of data and information. He teaches in the Communication Design programme at Politecnico. He is one of the authors of RAWGraphs, an open-source platform for the creation of data visualisations.

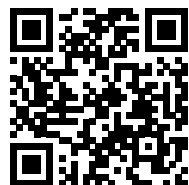
Italian Design Day 2020 Michele Mauri



La distribuzione delle piante
in direzione perpendicolare /
The Distribution of Plants in
a Perpendicular Direction
1850

Uno dei migliaia di diagrammi e visualizzazioni liberamente utilizzabili raccolti da Wikimedia Commons / One of thousands of freely usable diagrams and visualizations collected by Wikimedia Commons
Autore / Author
Alexander von Humboldt

Creatività radicale / Radical creativity



Studi transdisciplinari in tempi recentissimi, hanno dimostrato che la creatività è uno strumento che ha consentito all'umanità di superare le crisi ambientali. Questa modalità di crisi, ha proliferato a partire da 40.000 anni fa, attraverso l'arte e la tecnologia. Da allora, il piacere che deriva dalla bellezza dell'arte è diventato il motore più potente a nostra disposizione, per il cambiamento. Oggi, in tempi di crisi globali ambientali, di cui il Covid-19 è un sintomo, e non il più preoccupante, il ruolo dei poligrafi, capaci di interpretare arte e tecnologia in forma creativa, è essenziale per delineare strategie di sostenibilità radicale con lo scopo di trasformare in forma resiliente le nostre città. È tempo di designer visionari, gli unici in grado di superare, in chiave ecologica e sistemica, il determinismo della progettazione lineare.

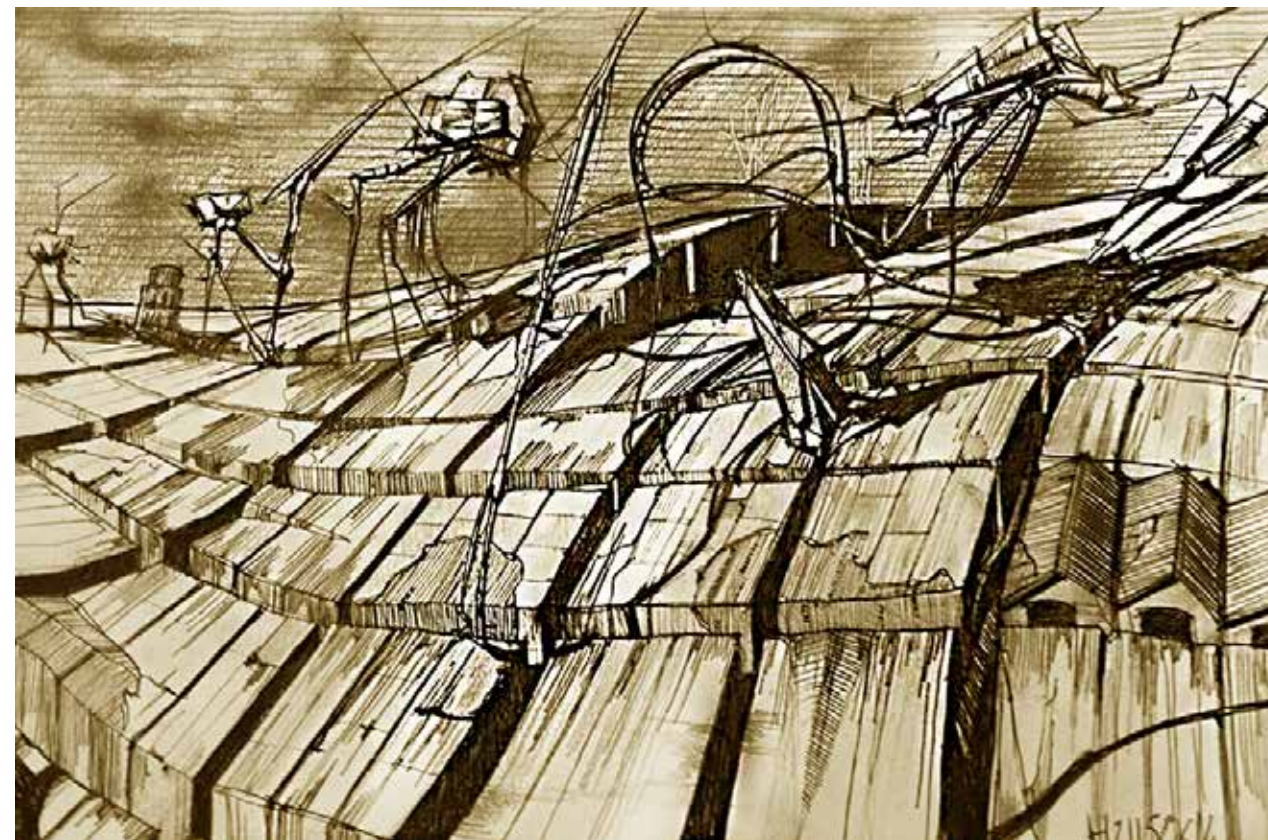
Recent transdisciplinary studies have shown that creativity is a mechanism enabling humanity to overcome environmental crises. This mode of crisis has proliferated since 40,000 years ago, through art and technology. Since then, the pleasure that comes from the beauty of art has become the most powerful engine at our disposal for change. Today, in times of global environmental crises, of which Covid-19 is a symptom, and not the most worrying one, the role of polygraphs, capable of interpreting art and technology in a creative way, is essential to outline radical sustainability strategies, aimed at transforming our cities in a resilient way. It is time for visionary designers, the only ones able to overcome, in an ecological and systemic key, the determinism of linear design.

Parigi, Francia / Paris, France
Ambasciata d'Italia,
Rappresentanza Permanente d'Italia,
presso le Organizzazioni Internazionali a
Parigi - UNESCO

Alessandro Melis è professore di innovazione nell'architettura presso l'Università di Portsmouth, coordinatore della ricerca presso la School of Architecture e direttore del Cluster internazionale per le città sostenibili. Nel 2019 è stato nominato curatore del padiglione italiano alla Biennale Architettura di Venezia 2020. Con Gianluigi Melis ha fondato nel 1999 Heliopolis 21, studio di architettura e progettazione urbana con sede in Italia, Germania e Gran Bretagna.

Alessandro Melis is professor of Architecture Innovation at the University of Portsmouth, Research Leader of the School of Architecture, and the Director of the International Cluster for Sustainable Cities. In 2019, he has been appointed as the curator of the Italian Pavilion at the Venice Architecture Biennale 2020. With Gianluigi Melis, he founded in 1999 Heliopolis 21, a multi-awarded architecture and urban design practice based in Italy, Germany, and UK.

Italian Design Day 2020 [Alessandro Melis](#)



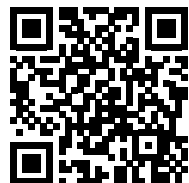
**Serie di città ibride, Surgery city
/ Hybrid cities series, Surgery city
2015**

Disegno a matita / Pencil drawing
Alessandro Melis

‘Pro-gettare’
significa
guardare avanti,
fare memoria
per progettare
il futuro /
‘Pro-gettare’
means to look
ahead, to use
the memory
of the past to
design the
future



© Rossano Maniscalchi



L'impressionante quanto devastante stop subito dal mondo che ancora perdurerà, induce un'estesa riflessione di campo su nuove dimensioni possibili legate al mondo della frequentazione dei luoghi, del contatto, della condivisione. I movimenti, la gestualità, l'interattività dell'uomo nello spazio involucrato ed involucrante ha subito e subirà alterazioni che dovranno essere normate e apriranno nuovi scenari funzionali, ergonomici, comportamentali e dunque progettuali. Infinite saranno le variazioni di dettaglio e di sistema per le "case e per le cose". La tematica della sicurezza congiunta alla sostenibilità, in ogni luogo, diverrà nodale. Nasceranno una miriade di nuovi prodotti adatti a coprire diversi quadri esigenziali. Ora più che mai dobbiamo cercare di capire, osservare e riflettere sul nuovo rapporto tra l'uomo ed il circostante, dobbiamo interrogarci sulle alterate frontiere dei rapporti collettivi, su moti e dinamiche di interazione delle umane ed animali presenze.

This striking and devastating suspension the world has experiences will force us to extensively reflect on how future dimensions of places, contacts and sharing among individuals will look like. Movements, gestures, and the human interaction in space have and will undergo alterations that will become the new normal, giving us new functional, ergonomic, behavioral and planning sceneries. Endless detail and systematic variations will shape 'homes and things'. Safety together with sustainability everywhere will become crucial. Countless of new and original products will arise in order to satisfy and fulfill all the new needs. Now more than ever we must try to observe, understand and reflect on the renovated relationship between men and the surrounding, we must ask ourselves how human relationships and their dynamics will change and evolve.

Simone Micheli ha fondato nel 2003, con Roberta Colla, la società di progettazione Simone Micheli Architectural Hero, con sedi a Firenze, Milano, Puntaldia, Dubai, Rabat e Busan. La sua attività va dall'architettura all'interior design, al design di prodotto, alla grafica, alla comunicazione e all'organizzazione di eventi per amministrazioni pubbliche e per committenti privati. È stato curatore di mostre tematiche nelle più importanti fiere internazionali di settore. È docente presso POLI.design e presso la Scuola Politecnica di Design di Milano. Con Roberta Colla tiene conferenze, workshop e lezioni presso università e istituzioni di tutto il mondo.

Simone Micheli founded in 2003, together with Roberta Colla, the design company Simone Micheli Architectural Hero, based in Florence, Milan, Puntaldia, Dubai, Rabat and Busan. His activity ranges from architecture to interior, from design to visual, through graphics, communication and event organization. Many are his creations for public administrations and important private clients. He is the curator of thematic exhibitions at the main international fairs. He is professor at POLI.design and at the Scuola Politecnica di Design in Milan. With Roberta Colla he holds workshops and lectures at universities and institutions in many cities around the world.



© Rossano B. Maniscalchi

MOON
2020
Mascherina / Mask
Design
Simone Micheli
Produzione / Firm
veca.lab

Ico Migliore
(Migliore+Servetto Architects)

Padiglione Italia, XXII Esposizione Internazionale Broken Nature / Italian Pavilion, XXII International Exhibition Broken Nature, Triennale di Milano



Una seria riflessione sul rapporto tra uomo e natura è da anni tema centrale nel campo della progettazione, ma ancor più lo è oggi, segnata da un valore di urgenza soprattutto in questo momento storico in cui la pandemia ha posto l'uomo di fronte a sfide notevoli. Consapevoli che non esiste soluzione che non passi attraverso conoscenza e presa di coscienza, riteniamo di estrema attualità il progetto per il Padiglione Italia, dove l'allestimento si fa strumento per avvicinare alla conoscenza un pubblico allargato, offrendo al tempo stesso visioni d'insieme e possibilità di approfondimento. Una contemporanea biblioteca del sapere scientifico restituisce l'approccio analitico del Politecnico di Milano in uno spazio in cui lo sguardo si espande dal micro al macro, mentre piani esplosi di luce e grafica costruiscono un'articolata video-installazione.

Serious consideration of the relation between mankind and nature has been a topic within the field of design for years, but now it is stronger than ever. Indeed, it is marked by a particular degree of urgency in this precise historic period as humanity is facing substantial challenges during the pandemic. Being conscious of the fact that it is not possible to find solutions without knowledge and awareness, we believe that the design of the Italian Pavilion is very current. It is a project in which the layout becomes a means of knowledge for a larger public, while at the same time offering both an overall view and indepth analysis. A contemporary library of scientific knowledge represents the analytical approach adopted by the Politecnico di Milano, within a space in which the gaze expands from micro to macro, while exploded planes of light and graphics compose an articulated video installation.

Seul, Corea del Sud /
Seoul, South Korea
Istituto Italiano di Cultura di Seul

Ico Migliore, architetto tre volte premio Compasso d'Oro, cofondatore dello studio Migliore+Servetto, è professore al Politecnico di Milano e Chair Professor alla Dongseo University di Busan. Dal 1997 realizza con Mara Servetto progetti, caratterizzati dall'uso espressivo della luce e delle nuove tecnologie: dall'architettura al retail, dai musei alle installazioni, dall'urban design alla visual identity. Tra questi, in corso di realizzazione l'allestimento permanente del nuovo ADI Design Museum-Compasso d'Oro a Milano.

Ico Migliore, three times Compasso d'Oro awarded architect, co-founder of Migliore+Servetto, is Professor at the Politecnico di Milano and Chair Professor at the Dongseo University of Busan. Since 1997 he has designed, together with Mara Servetto, projects characterized by an expressive use of light and new technologies, from architecture to retail, museums to exhibition and urban design, to visual identity. Among them, the underway exhibition design project for the new ADI Design Museum-Compasso d'Oro in Milan.

Italian Design Day 2020 Ico Migliore (Migliore+Servetto Architects)



4 Elements / Taking Care 2019

Padiglione Italia,
XXII Esposizione Internazionale
Broken Nature, Triennale di Milano
/ Italian Pavilion, XXII International
Exhibition Broken Nature,
Triennale di Milano
Design

Migliore+Servetto Architects

Curatela / Curatorship

**Federico Bucci, Luisa Collina,
Marco Boccione, Donatella Sciuto**
Con / With

Ico Migliore

Direzione artistica / Art Direction

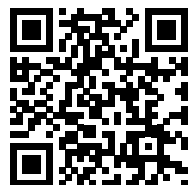
Ico Migliore

© Andrea Martiradonna

Le case che siamo / The homes that we are



© Giuseppe La Spada



Nel mese di febbraio 2020 abbiamo presentato la quarta edizione degli IDD presso il Consolato d'Italia a Istanbul lanciando una edizione che vede la collaborazione della Yildiz Technical University e del TechnoPark per una serie di eventi e workshop che saranno svolti in alcune sedi prestigiose della città coinvolgendo architetti, designer, stilisti e creativi dall'Italia in dialogo con i loro omologhi turchi. Questo spirito non si è perso con il lockdown, anzi è continuato con eventi in rete che stanno preparando il momento finale, dal vivo, in Turchia. Gli IDD diventano ancora più rilevanti dopo la drammatica esperienza del Covid-19, perché stimolano i migliori talenti della nostra cultura progettuale e artistica a portare contributi e visioni che ci aiutino a capire come vivere le nostre città dopo questa crisi globale, puntando a un futuro in cui sostenibilità e innovazione possano migliorare la qualità diffusa delle nostre vite.

In February 2020 we launched the fourth edition of the IDD at the Italian Consulate in Istanbul presenting a new, unique, edition in collaboration with the Yildiz Technical University and Technopark. We presented a program of lectures, workshop to be held in the most important cultural location of the city involving some of the best Italian architects, designers and creatives in open dialogue with their Turkish colleagues. The same spirit survived to the lockdown, through a series of online conversations which prepared the final, live, events in Turkey. IDD become even more important after the dramatic Covid-19 crises because they will provoke our best creative talents to bring visions and ideas to live our cities after such global crises, considering our future as a different scenario where sustainability and critical innovation will make the difference to improve the quality of our lives.

Istanbul, Turchia / Turkey
Consolato Generale d'Italia a Istanbul

Luca Molinari, architetto, critico e Professore Associato presso l'Università "Luigi Vanvitelli", collabora con quotidiani e riviste tra i quali il Corriere della Sera, La Stampa, L'Espresso, AD, Platform, Domus, AREA. Responsabile editoriale del settore Architettura e Design di Skira Editore dal 1995, è stato direttore scientifico del Progetto Portaluppi (2000-2003) e responsabile scientifico per l'architettura e l'urbanistica della Triennale di Milano (2001-2004). Ha curato Ailati. Riflessi dal futuro, Padiglione italiano alla Biennale Architettura di Venezia (2010). Nel 2015 ha fondato Luca Molinari Studio, che fornisce servizi integrati di content design, consulenza, curatela, pianificazione e coordinamento di progetti e processi.

Luca Molinari, architect, critic and Associate Professor at the Università "Luigi Vanvitelli", collaborates with magazines including Corriere della Sera, La Stampa, L'Espresso, AD, Platform, Domus, AREA. He has been editorial manager for Architecture and Design at Skira Editore (since 1995) and part of the scientific direction of the Portaluppi Project (2000-2003). He was the scientific director for architecture and urban planning at the Milan Triennale (2001-2004) and curated in 2010 Ailati. Riflessi dal futuro, Italian Pavilion at the Venice Biennale Architettura. In 2015 he founded Luca Molinari Studio, which works on design and development of exhibitions, competition calls and publications.

Italian Design Day 2020 Luca Molinari



**Le case che siamo / The homes
that we are**
2016
Autore / Author
Luca Molinari
Editore / Publisher
Nottetempo

To do today



La formazione italiana alle professioni creative: idee e progetti per un futuro sostenibile. L'Italia è sinonimo di meraviglia, soprattutto per le nuove generazioni che entrano in contatto con i giacimenti culturali che il Bel Paese offre. Il mondo delle professioni creative è chiamato oggi ad un duplice compito: rispondere alle esigenze di fruizione del sistema artistico nazionale, all'indomani di un'emergenza sanitaria che ha modificato approcci e metodi; dare seguito alla sostenibilità ambientale riportata nell'Agenda Europea 2030. Entrambi gli elementi possono accelerare un processo evolutivo nella contemporaneità, in cui il design si intreccia con la ricerca, il territorio, l'arte e l'economia, grazie alla spinta della digitalizzazione e delle nuove tecnologie. Performance, green-economy, cultura diventano così quei driver che incrementano il valore sociale di una comunità.

Italian education for creative professions: ideas and projects for a sustainable future. Italy has always been synonymous with wonder, especially for the new generations that come in contact with the cultural sites that the "Bel Paese" offers. Nowadays creative professionals must face two tasks: respond to the fruition needs of the national art system, in the wake of a health emergency that has changed approaches and methods; and follow up on the environmental sustainability indicated in the European Agenda 2030. Both elements can accelerate an evolutionary process in the contemporary world in which design is intertwined with research, territory, art and economy, thanks to the impulse of digitization and of the opportunities given by new technologies. Performance, green economy and culture thus become the key to increase the social value of a community.

San Pietroburgo, Federazione Russa /
St. Petersburg, Russian Federation
Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo

Fabio Mongelli (Roma 1968), architetto, Componente del Tavolo del Design del Mur e della Regione Lazio, è direttore della Rome University of Fine Arts dove è anche Coordinatore del Corso di Design. Consigliere de La Quadriennale di Roma. Presidente del Coordinamento istituzioni Afam non statali. È stato membro del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale. Ha realizzato numerosi progetti ed allestimenti, supportando la parte tecnico-progettuale con quella didattico-teorica nell'ambito dell'architettura, del design e dell'arte. Ha progettato e curato la direzione artistica del "Museo e Gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci" di Perugia che lo nomina Accademico d'Onore.

Fabio Mongelli, architect, is a member of the Design Board of the Ministry of University and Research and of the Region of Lazio. He is also the Director of Rome University of Fine Arts and the Coordinator of its Design BA. He is an Adviser of the "Quadriennale di Roma". He is the Chairman of the Board of Private Institutions of Higher Education in Art (Cians) and was a member of the National Council of Art Higher Education (Afam). He has completed many projects and exhibitions, supporting the technical and planning aspects of these projects with the theoretical and educational aspects of Architecture, Design and Art. He has planned and has been in charge of the art direction of the Museum of the "Pietro Vannucci" Academy of Fine Arts of Perugia, that has proclaimed him Honorary Member of the Academy.

Italian Design Day 2020 Fabio Mongelli

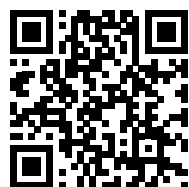


RUFALab
Laboratorio di fabbricazione digitale /
Digital manufacturing laboratory

Il bel paese come esempio virtuoso / The beautiful country as a virtuous example



© Federica Belli



Credo fortemente nel valore educativo dell'estetica, e credo che la concentrazione di bellezza storica del nostro Paese abbia tutto il potenziale per diventare un riferimento etico per il pianeta. Proviamo a immaginare un nuovo significato di design italiano riferito alla nostra capacità di far innamorare come unico vero antidoto all'individualismo. Amare e provare diletto, essere amatori e dilettanti, giocando a chiudere il cerchio produttivo in un girotondo di creazioni libere, utili, perfette. Fare progetti come fiori, attimi fuggenti di perfezione estetica in perfetto equilibrio tra la potenzialità del seme e la compiutezza dell'albero. Canti seducenti che innescano meccanismi (ri)produttivi per la gioia di ogni specie coinvolta. La nostra vita, come quella di una farfalla, può durare l'arco di un mattino.

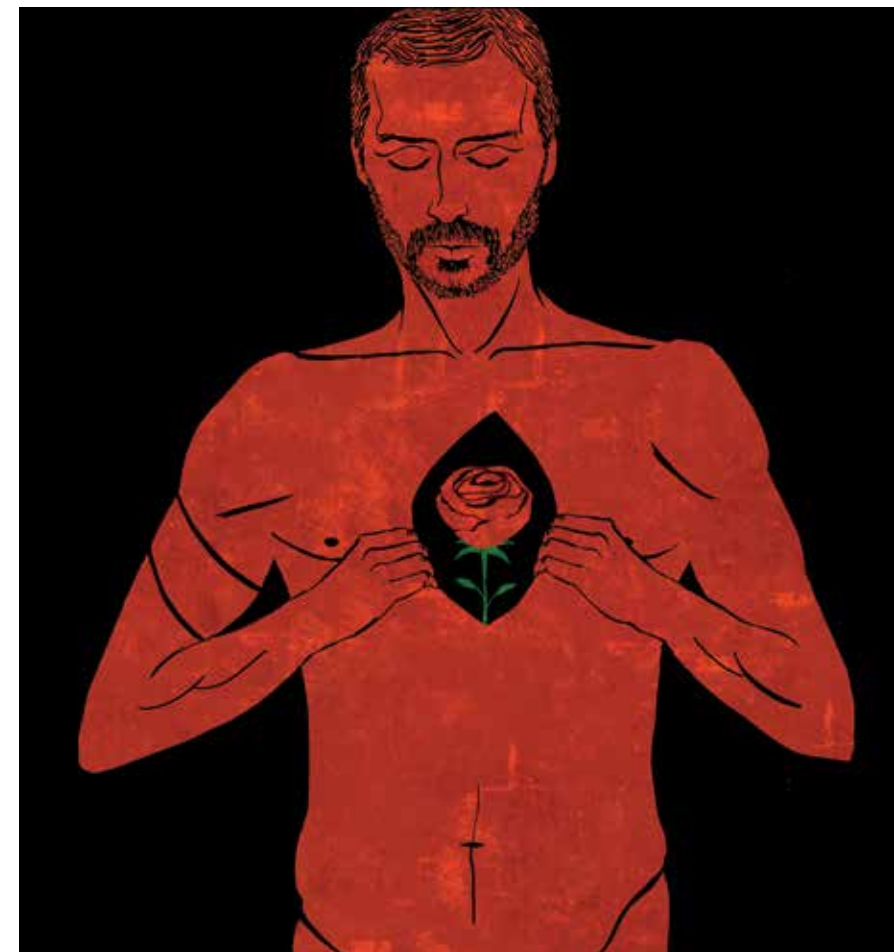
Istrongly believe in the educational value of aesthetics, and I do think the amount of historical beauty in our country has all the potential to become an ethical reference for the planet. Let's try to imagine a new meaning for Italian design, referred to our ability to make people fall in love, as a true antidote to individualism. To love and to delight, being lovers and amateurs, closing the productive circle with free, useful and perfect creations. Making projects like flowers, fleeting moments of aesthetic perfection in absolute balance between the potential of the seed and the completeness of the tree. Seductive songs that trigger (re)productive mechanisms for the pleasure of all species involved. Just like a butterfly, our life may last the span of a morning.

San Francisco, USA
Istituto Italiano di Cultura di San Francisco

Fabio Novembre, nato a Lecce nel 1966, si è laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1992. A New York ha frequentato corsi di Regia cinematografica presso la New York University e nel 1994 ha aperto il suo studio a Milano. È presto diventato un punto di riferimento internazionale per l'architettura e il design grazie alla forte espressività e iconicità del segno. Dal 2019 Fabio Novembre è Direttore artistico di Driade, Direttore scientifico di Domus Academy e membro del Comitato scientifico della Triennale di Milano.

Fabio Novembre, born in Lecce in 1966, graduated in Architecture at Politecnico di Milano in 1992. He moved to New York where he studied cinema at NYU and opened his studio in Milan in 1994. Over the years he became immediately an international reference for architecture and design, thanks to the strong expressiveness and iconicity of the sign. From 2019 he is Artistic Director of Driade, Scientific Director of Domus Academy and member of the scientific committee of Triennale di Milano.

Italian Design Day 2020 Fabio Novembre



Il Fiore di Novembre
Ritratto di Fabio Novembre di
Emiliano Ponzi / Portrait of Fabio
Novembre by Emiliano Ponzi

Bellezza e Design / Beauty and Design



L'esigenza della bellezza che è comune in tutti gli uomini di ogni tempo e di qualsiasi luogo è fondamentale come mangiare, dormire, muoversi. L'arte, l'architettura ed il design cercano di rispondere a questo bisogno così importante. Il design in particolare porta la bellezza nella quotidianità della nostra vita. C'è un così grande interesse per il design, perché sentiamo il bisogno di essere circondati non solo da oggetti utili, ma anche belli, che ci emozionino profondamente. Il tentativo di un designer è di creare oggetti funzionali e commerciali, ma che aprano il cuore di ognuno di noi. Per me il design significa semplicità, proporzione, equilibrio tra le parti, attenzione al dettaglio. Nei miei progetti si percepisce una sorta di classicità contemporanea dove per "classico" si intende un oggetto che possiede un equilibrio tra tutte le parti, dalla grande scala fino al minimo dettaglio.

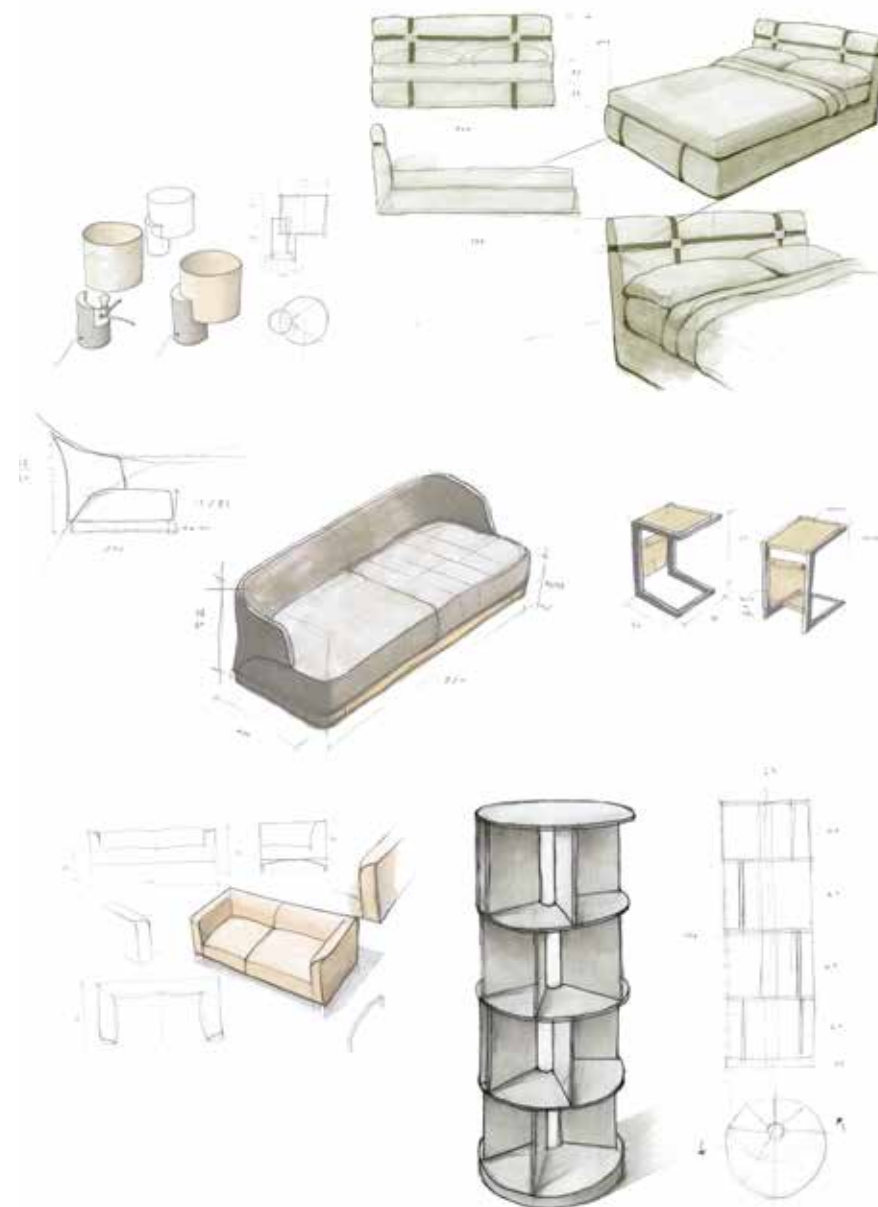
The need for beauty is common in the human beings of every time and place and it is fundamental as eating, sleeping, moving. Art, architecture and design try to respond to this very important need. The design in particular brings beauty into the everyday life. There is such a great interest in design, because we feel that we need to be surrounded not only by useful objects, but also beautiful ones, which will deeply move us. The designers try to create functional and commercial objects, but also object that open the heart. For me, design means simplicity, proportion, balance between all the parts, attention to detail. In my projects there is a sort of contemporary classicism where by "classic" i mean an object that has a balance between all the parts, from the large scale to the smallest detail.

Basilea, Svizzera / Basel, Switzerland
Consolato d'Italia a Basilea

Matteo Nunziati, specializzato nella progettazione di alberghi di lusso, centri benessere, spa e progetti residenziali, ha realizzato nel corso degli anni importanti progetti in tutto il mondo, tra cui le torri residenziali Trump Towers di Pune, Miami, New Delhi e Kolkata, e l'hotel Fraser Suites West Bay di Doha. Attualmente sta lavorando agli interni delle Oryx Tower Qatar Airways Building di Doha. Art director di Rubelli Casa, disegna per alcune tra le più rinomate aziende del settore design (tra cui Molteni&C., Poliform, Flou, Lema, I 4 Mariani, Fiam, FontanaArte, La Murrina, Rapsel, Tonon, Lualdi Porte, Listone Giordano, Florim, Tato, Kreoo).

Matteo Nunziati specialised in luxury hotels, wellness centres, spas and residential projects. Throughout his career he has created important projects all around the world, including the Trump Towers in Pune, Miami, New Delhi and Kolkata, and the Fraser Suites West Bay hotel in Doha. He is currently working on the interiors of the Oryx Tower Qatar Airways Building in Doha. He is Art director of Rubelli Casa, and designs for some of the most prestigious brands in the design industry (including Molteni&C, Poliform, Flou, Lema, I 4 Mariani, Fiam, FontanaArte, La Murrina, Rapsel, Tonon, Lualdi Porte, Listone Giordano, Florim, Tato, and Kreoo).

Italian Design Day 2020 Matteo Nunziati



Bellezza e Design / Beauty
and Design

Schizzo / Sketch

2020

Disegno / Drawing

Matteo Nunziati

Oggi e Domani /
Today and Tomorrow



© Paolo Zambaldi



In questa prova di reset planetario, l'uomo si è trovato improvvisamente segregato dalla vita condivisa come essere sociale, in un modo completamente nuovo, inimmaginabile solo pochi mesi fa. Ognuno di noi, nella propria casa, ha sperimentato una inedita situazione di isolamento 'connesso'. Ancora più vitali e importanti sono apparse l'innovazione, la sostenibilità e la bellezza: tre principi fortemente connessi che sempre più dobbiamo imparare a tenere uniti, non solo in ambito professionale. Il mondo ha dimostrato di saper reagire se sottoposto ad un'emergenza planetaria. Crediamo che questa esperienza possa portare alla consapevolezza della forza creativa della nostra civiltà, spingendoci a cambiare comportamenti e pratiche fino ad ora considerate immutabili e consolidate per affrontare l'emergenza climatica ed ambientale.

During the recent world reset test, man has suddenly found himself isolated from the life he is used to sharing as a social being, in a completely new world that only a few months ago was unimaginable. Each one of us, in our own ho-me, experienced a new situation of 'connected' isolation in which innovation, sustainability and beauty acquired a more fundamental and important role; circumstances have taught us that we must learn to keep these deeply interconnected principles close - and not just in the workplace. Faced with a global emergency, the world has shown its ability to react. It is our belief that this experience can bring awareness of the creative force of our civilization, driving us to change behaviours and practices that until now had been regarded as being unalterable and consolidated to tackle the climate and environmental crisis.

Filippo Pagliani e Michele Rossi hanno fondato a Milano nel 2000 lo studio Park Associati, che opera in un vasto spettro di interventi, dall'urbanistica al design. Tra i progetti più recenti le sedi aziendali Salewa a Bolzano, Luxottica e Nestlé a Milano, ristoranti itineranti The Cube e Priceless, il retail per Tenoha, Brioni ed Hermès, i progetti di retrofitting urbano tra cui La Serenissima, Gioiaotto, Cordusio e gli Headquarters Engie, a Milano. Park Associati sta sviluppando la progettazione di nuove soluzioni residenziali di alloggi per studenti e sta approfondendo i temi relativi al masterplan.

Filippo Pagliani and Michele Rossi founded in Milan the Park Associati architectural practice in 2000. The studio tackles a wide range of interventions, from urban planning to design. Among the most recent projects: the headquarters Salewa in Bolzano, Luxottica and Nestlé in Milan, the itinerant restaurants the Cube and Priceless, the retail for Tenoha, Brioni and Hermès, the projects of urban retrofitting including La Serenissima, Gioiaotto, Cordusio and the Engie Headquarters in Milan. Park Associati is developing a focus on the design of new residential solutions for students housing and is looking further into masterplan matters.



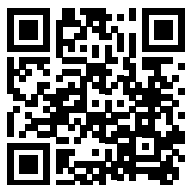
© Filippo Romano

La Serenissima
2012
Dettaglio facciata e giardino, Milano /
Facade and garden detail, Milan
Design
Park Associati

Il futuro qui e ora / The future here and now



© creditivirginiabettoja



Credo che il progetto non possa che riguardare il futuro, anche quando cerca di rispondere a un'emergenza del presente o a un tema irrisolto del passato. L'etimologia ce lo ricorda, anche se non sempre è evidente ogni nostro pensiero, gesto, azione genera immancabilmente un effetto "gettato in avanti". Va da sé, quel futuro torna immancabilmente verso chi ha compiuto il gesto e più o meno rapidamente si trasforma nel momento che stiamo vivendo. Abbiamo tutti assaggiato una quotidianità diversa e in quel presente immaginato qualche nuova modalità di vita cui tendere. Mi piacciono tutte queste parole "sviluppo, innovazione, sostenibilità, bellezza", e credo che quest'ultima in particolare, intesa nel modo più ampio possibile, contenga e possa rispondere a tutte le istanze auspicabili.

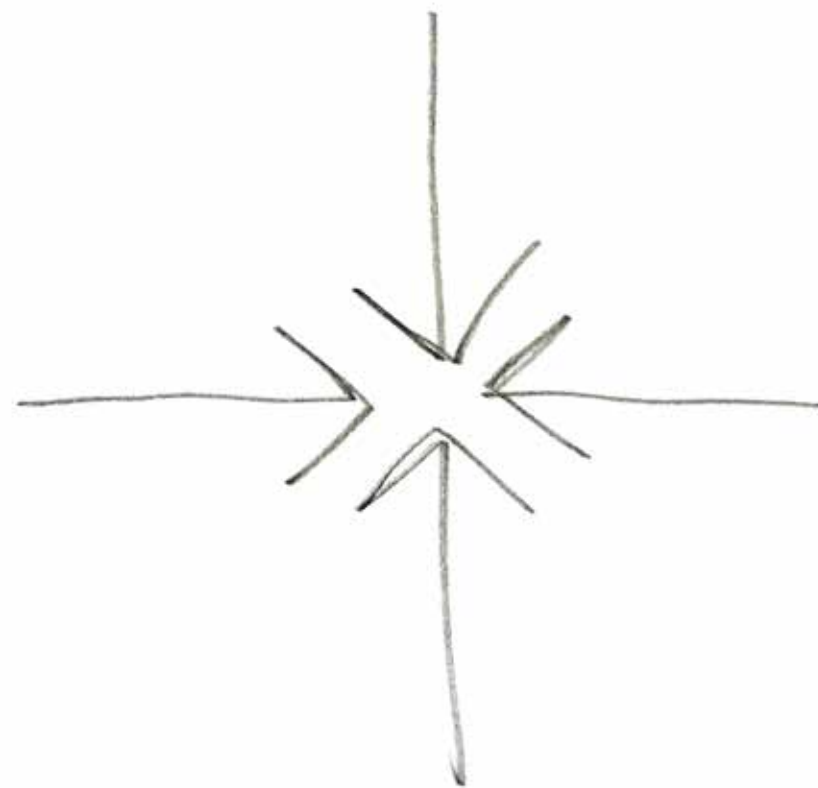
I believe that the "project" can only concern the future, even when it tries to answer to a today emergency or to an unsolved issue of the past. The etymology reminds us of this, even if it is not always evident, every thought, gesture, action inevitably generates a "thrown forward" effect. It goes without saying, that future invariably returns to those who made the gesture and more or less rapidly transforms into the moment we are living. We have all tasted a different everyday life and in that present imagined some new way of life to strive for. I like all these words "development, innovation, sustainability, beauty", and I believe that the latter in particular, understood in the broadest possible way, contains and can respond to all desirable requests.

Copenhagen, Danimarca /
Copenhagen, Denmark
Istituto Italiano di Cultura di Copenhagen

Lorenzo Palmeri, architetto, si occupa di progettazione, attivo nei campi del design, architettura, art direction, insegnamento, composizione e produzione musicale. Tra i suoi maestri Bruno Munari e Isao Hosoe con cui ha collaborato per diversi anni. Ha progettato tante cose: abitazioni, chitarre, lampade, vasi, tavoli, cioccolatini. Tra i principali clienti: Fumagalli componenti, Korg, Noah guitar, Invicta, Nissan, Feltrinelli, Napapijri, Lavazza, Danese, Ernst Knam, Jannelli&Volpi, Caimi Brevetti, DeVorm, Valcucine, Stone Italiana, Dornbracht, ECO-oh!, Vicentina Marmi, Acqua Chiarella. Nel 2017 è stato nominato tra gli "Ambasciatori del Design Italiano" nell'ambito dell'Italian Design Day.

Architectural degree from Politecnico of Milan and initial work experience and collaborative projects with Bruno Munari and Isao Hosoe. During the same period also studies music. Areas of activity range from architecture, interior and product design, art direction, teachings to musical production and composition. He designed many things: houses, guitars, lamps, vases, tables, chocolates. A few of his clients: Fumagalli componenti, Korg, Noah guitar, Invicta, Nissan, Feltrinelli, Napapijri, Lavazza, Danese, Ernst Knam, Jannelli&Volpi, Caimi Brevetti, DeVorm, Valcucine, Stone Italiana, Dornbracht, ECO-oh!, Vicentina Marmi, Acqua Chiarella. In 2017 he was nominated as "Italian Design Ambassador" for the Italian Design Day.

Italian Design Day 2020 Lorenzo Palmeri



Il futuro qui e ora /
The future here and now
Schizzo / Sketch
Design
Lorenzo Palmeri

Un avamposto sanitario in tempi di Covid / A health outpost in times of Covid



Pensando a come il design possa contribuire alla lotta al Covid abbiamo ritenuto che presentare un ospedale fosse una risposta concreta a questo terribile male. Gli ospedali rappresentano l'avamposto più significativo per combattere la pandemia e riteniamo che l'ospedale di Kisumu, sviluppato per conto di AKDN (Aga Khan Development Network), possa essere un buon esempio di azione anti Covid. Il Master plan del nuovo ospedale prevede di espandere l'attuale struttura ospedaliera a 400 letti. Il progetto del primo lotto prevede la realizzazione di 110 letti di degenza, 4 sale operatorie, terapia intensiva, spazi per diagnostica e maternità e pediatria per una superficie totale di 8530mq distribuita su quattro piani. L'ospedale avrà un grande impatto sanitario a livello locale e regionale e sarà un nuovo landmark urbano.

TAMassociati has developed on behalf of AKDN (Aga Khan Development Network) the master plan for the hospital of Kisumu, the second city of Kenya and the project of the first batch of the hospital. The master plan of the new hospital plans to expand the current hospital already in operation to 400 beds. The first lot project involves the construction of 110 hospital beds, 4 OT and intensive care unit and spaces for diagnostics, maternity and pediatrics for a total area of 8,530 sq.m distributed over four floors and basement. The hospital will have a great impact on the local level and will be a new urban landmark. Great attention has been given to the thermal passivity of the building in order to minimize the use of cooling and air treatment.

Addis Abeba, Etiopia / Addis Ababa, Ethiopia
Ambasciata d'Italia, Istituto Italiano
di Cultura di Addis Abeba

Raul Pantaleo, architetto, è nato a Milano e si è laureato in Architettura Venezia. È uno dei cofondatori dello studio TAMassociati", specializzato in Impact Design. Dal 2019 è professore alla facoltà di Architettura di Trieste. Tra i progetti costruiti il Centro di cardiocirurgia Salam per Emergency in Sudan (2013, vincitore dell'Aga Khan Award for Architecture); il Centro di chirurgia pediatrica per Emergency in Uganda, con Renzo Piano; edifici sanitari in Darfur (Sudan) Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Ruanda, Afghanistan, Iraq, Kenya, Senegal, Rwanda, Nicaragua e Uganda.

Raul Pantaleo is an Italian architect, born in Milano, graduated from the Faculty of Architecture in Venice. He is one of the co-founder of TAMassociati, a practice specializes in Impact Design. Since 2019 Professor at the architecture faculty of Trieste. Among their completed projects The Salam Centre for Cardiac Surgery for Emergency NGO in Sudan (2013-Winner of the Aga Khan Award for Architecture); Children Surgery Centre for Emergency NGO in Uganda, with Renzo Piano; healthcare buildings in Darfur, Sudan; Central African Republic, Sierra Leon, Rwanda, Afghanistan, Iraq, Kenya, Senegal, Rwanda and Uganda.

Italian Design Day 2020 Raul Pantaleo



© Avezzu

Aga Khan Hospital, Kisumu, Kenya
2020 – in corso/ 2020 – on going
Design
TAMassociati
Committente / Client
Aga Khan Development Network



Vivere domani, la progettazione delinea il futuro degli spazi che abiteremo / Architects of tomorrow: designing today the future of the spaces we will live



Il progettisti, da sempre, lavorano sull'idea di futuro: immaginiamo e disegniamo città, edifici, oggetti che richiedono tempi anche molto lunghi per essere realizzati ed utilizzati dalle persone; li concepiamo adesso perché siano vissuti in un futuro su cui facciamo costantemente ricerca, muovendoci dentro e fuori i confini della nostra disciplina ed interessandoci anche alle influenze economiche, sociologiche, comportamentali. Come architetti e designer ci stiamo approcciando all'era post-Covid con rinnovati essenziali valori come la semplicità, la funzionalità, l'autenticità. Pensiamo che fianco a fianco con i committenti si possa fare molto per un ambiente costruito che sia più sostenibile, sicuro, bello, superando ciascuno i confini del proprio egocentrismo.

Dealing with the idea of future is what architects do everyday, planning cities, spaces, objects that take time to be realized and used by people: designed today to be enjoyed in a future that we always research about from several points of view, including behaviors, economics, trends. We feel that, as designers, we will have a new attitude - in the post-Covid period - aimed at a positive change. We will approach our work with renovated, simple values such as simplicity, functionality, and authenticity. Architects, side by side with their clients, can do a lot for a better, safer, more beautiful built environment; each one looking beyond their own backyard in a less egocentric vision of the world.

P+F Parisotto+Formenton Architetti, fondato da Aldo Parisotto e Massimo Formenton, ha trent'anni di esperienza internazionale in diversi ambiti. Ha progettato architetture museali, residenziali e commerciali/direzionali. Il core business nella progettazione di interni è il retail design per brand della moda e del food. Nel campo del design, significativa è la collaborazione con aziende dell'illuminazione e dell'arredo Made in Italy. Come yacht designer hanno progettato interni di barche a vela e a motore. Aldo Parisotto è art director di True Design, Baleri Italia e Cimento Collection.

P+F Parisotto+Formenton Architetti, established by Aldo Parisotto and Massimo Formenton, has now 30 years of international experience. As far as architecture is concerned, they have designed museums, residential and commercial buildings. As interior designers, the core business is retail design, for fashion and luxury brands. As designers, they work with major lighting and furniture companies. As yacht designers they have created interiors for yachts and sailboats. Aldo Parisotto is the Art Director of True Design, Cimento Collection and Baleri Italia.



Masterplan
In costruzione / under construction
complesso residenziale con parco /
Residential complex with park
Design
P+F Parisotto+Formenton
Architetti

Notizie sullo stato della mobilità / News on the state of mobility



“Se non approfittiamo di questa situazione per cambiare sarà una crisi sprecata” così Bruno Latour ci esorta a ripensare il funzionamento della nostra società. La crisi legata al Covid-19 deve quindi costituire la possibilità per un’accelerazione al cambiamento, una sorta di catalizzatore che ci consenta di modificare in modo espresso le nostre città e il modo in cui ci muoviamo.

La mobilità è stata profondamente modificata dall’arrivo del virus che ha portato al potenziamento di tre processi di fatto già in atto, la redistribuzione spaziale a favore della vita pubblica e della mobilità dolce, la distribuzione dell’ora di punta per abbassare le concentrazioni di utenti sul trasporto pubblico e il ricorso al lavoro agile per ridurre gli spostamenti. Tre processi importanti su cui impostare il futuro delle nostre città e dei nostri territori, la possibilità di immaginare una progressiva riduzione della presenza dell’auto nelle parti urbane a favore di mobilità alternativa ma anche di verde e di biodiversità.

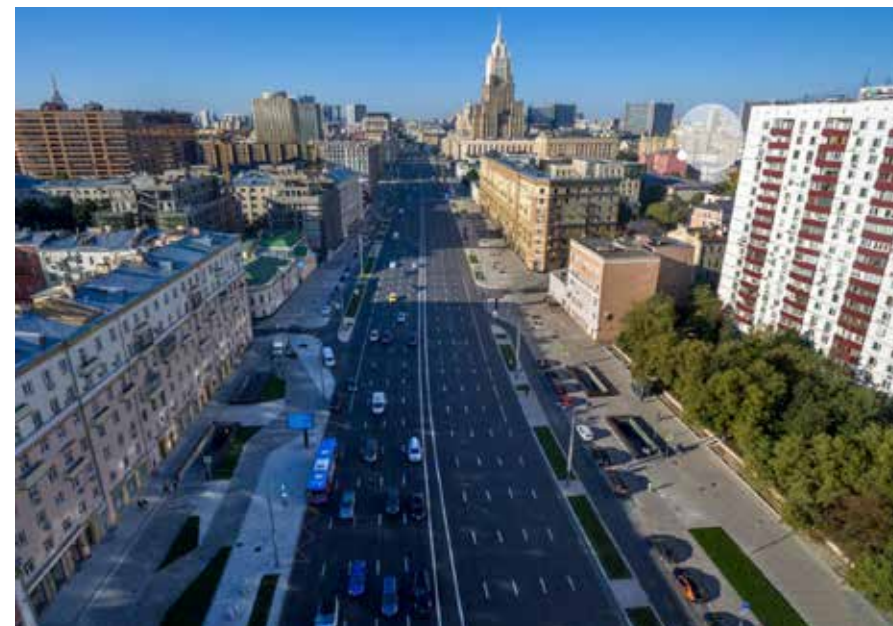
“If we don’t take advantage of this situation to change it will be a wasted crisis” so Bruno Latour urges us to rethink how our society works. The crisis linked to Covid must therefore constitute the possibility for an acceleration of change, a sort of catalyst that allows us to rapidly change our cities and the way we move. Mobility has profoundly changed by the arrival of the virus which led to the enhancement of three processes already in place, the spatial redistribution in favor of public life and soft mobility, the distribution of rush hour to lower concentrations of users on public transport and the use of agile work to reduce travel. Three important processes on which to set the future of our cities and our territories, the possibility of imagining a progressive reduction in the presence of cars in urban areas in favor of alternative mobility but also of green areas and biodiversity.

Skopje, Repubblica di Macedonia
del Nord / Republic of North Macedonia
Ambasciata d’Italia a Skopje

Federico Parolotto è Senior Partner presso MIC – Mobility in Chain, fondata nel 2009. Laureato in Architettura e Urbanistica presso il Politecnico di Milano, ha iniziato la sua carriera presso SOM a Londra. Come pianificatore dei trasporti che ha partecipato a numerosi progetti in tutto il mondo, lavorando come consulente per amministrazioni pubbliche, società di progettazione e realtà industriali della mobilità. Federico ha anche fatto parte del comitato di esperti a supporto del Comune di Milano per la stesura del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Dal 2016 è visiting professor presso IAAC Institute of Advance Architecture of Catalunya di Barcellona.

Federico Parolotto is a Senior Partner at MIC – Mobility in Chain, the firm he co-founded in 2009. He graduated in Architecture and Urban Planning at Milan Polytechnic and began his career at SOM London. As a transport planner, Federico worked on many major urban planning projects worldwide, advising clients ranging for public bodies to important architectural firms, and form technology providers to transport operators. He was also a member of the expert committee that supported Milan City Council in the drafting of the SUMP, the recently adopted Sustainable Urban Mobility Plan. Since 2016, he is visiting professor at IAAC Institute of Advance Architecture of Catalunya in Barcelona.

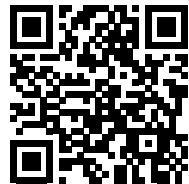
Italian Design Day 2020 Federico Parolotto



Garden Ring 2016

Mosca / Moscow
Prima e dopo, il cambiamento della
strada a seguito dell’intervento /
Before and After, the road before
and after the intervention
Consulente per la mobilità /
Transport Consultant
MIC Mobility in Chain

Città
 intelligenti
 per chi? /
 Smart cities
 for whom?



Un altro Rinascimento per la città del futuro. Le Città post-Covid devono misurarsi con nuove emergenze: il distanziamento sociale si è rivelato un lusso per le élite più ricche e nei paesi più poveri o ad alta densità non bastano apps e tecnologie per contenere il rischio pandemico. Leonardo da Vinci progettò una città intelligente con cinquecento anni di anticipo sui tempi, occupandosi di una vera e propria ristrutturazione urbana in grado di rispondere a problemi come la pulizia, l'illuminazione, l'accessibilità, la fatiscenza, l'inquinamento. Gli insegnamenti di Da Vinci sono una grande eredità che mette al centro la dimensione umana: la città del futuro è una città inclusiva, un organismo vivente dove coesistono bellezza architettonica e funzionalità.

Another Renaissance for the city of the future. Post-Covid cities have to deal with new emergencies: social distancing has turned out to be a luxury for the wealthiest elites, in the poorest or high-density countries apps and technologies are not enough to contain the pandemic risk. Leonardo da Vinci designed a first smart city five hundred years ahead of its time, dealing with an urban redevelopment capable of responding to problems such as cleanliness, lighting, accessibility, urban decay, pollution. Da Vinci's teachings are a great legacy focuses on the human dimension: the city of the future is an inclusive city, a living organism where architectural beauty and functionality coexist.

Architetto, vive tra Italia e Brasile. Si laurea al Politecnico di Milano, consegue un master in tecnologie dell'architettura presso la Delft University of Technology (Paesi Bassi) e un master sulla pianificazione sostenibile presso l'Harbin Institute of Technology (Repubblica Cinese). Collabora con IN/ARCH Istituto Nazionale di Architettura occupandosi del processo di rigenerazione urbana e della progettazione integrata e come consulente per l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Cagliari. Nel 2014 fonda Studio Habitat lavorando con un network di progettisti con esperienza nel campo dell'architettura, del design di prodotto e della progettazione del territorio e del paesaggio.

Architect, living between Italy and Brazil. She graduate at the Politecnico di Milano, she obtained a master's degree in "Architecture and Building Technology" at Delft University of Technology (Netherlands) and a master's degree in "Advanced methods and tools for Sustainable Planning" at Harbin Institute of Technology (Republic of China). She cooperate with IN/ARCH Istituto Nazionale di Architettura working on urban regeneration process and integrated design process and as Office Advisor for the Town Planning Department of the Mayor Cabinet of the Municipality of Cagliari. Since 2014 works on Studio Habitat dealing with a network of designers with experience in the field of architecture, product design and territorial and landscape planning.

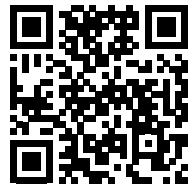


La città ideale, Manoscritto B
 1486-1490
 Autore / Author
 Leonardo Da Vinci

L'utile bellezza di GreenUP / The useful beauty of GreenUP



© Christoph Siegert, TEDxHamburg



La pandemia globale, nel suo legame con il climate change, ci consegna la necessità di pensare al presente senza dimenticare la tragedia. Dal 2012 - per mezzo del progetto GreenUP sul verde verticale alimentare, nato in Italia e sviluppato internazionalmente - lavoriamo su Sviluppo, Innovazione, Sostenibilità, Bellezza: ora come tutti i design-thinkers siamo tenuti a proporre rapidamente soluzioni accessibili nei costi e brillanti nei risultati. Con GreenUP la città produce alimenti con partecipazione plurale e coinvolgimento personale, sicurezza alimentare, lotta all'inquinamento e alla disuguaglianza: torniamo a prenderci cura di noi stessi e di cosa mangiamo. Il verde è da sempre bellissimo da vivere, con GreenUP è anche felicemente utile e possibile.

The global pandemic and its link with climate change gives us the absolute need to think about the present time, without forgetting the tragedy. Since 2012 - through the GreenUP project on vertical edible green, initiated in Italy then developed internationally - we have been working on Development, Innovation, Sustainability, Beauty: now, like all design-thinkers, we are urged to quickly propose affordable solutions for brilliant results. With GreenUP the city produces crops and vegetables with plural involvement and individual participation, while achieving food security and defeating pollution and inequality; back to care of ourselves and of what we eat. Green has always been beautiful to experience, with GreenUP it turns happily useful and possible.

Belo Horizonte, Porto Alegre, Brasile / Brazil
Consolato Generale d'Italia a Belo Horizonte, Consolato Generale d'Italia a Porto Alegre

Architetto cum laude a Firenze, PhD Roma-Sapienza e post-doc FAU-Universidade Mackenzie, San Paolo, Brasile. Ha realizzato in Italia e all'estero alcune mostre e musei, e pubblicato circa 200 testi. Già Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, membro di ACE-CAE (Bruxelles) etc., dal 2000 è professore associato di progettazione in Università di Firenze quindi Visiting professor in varie istituzioni estere. Nel 2008 fonda CrossingLab.com e produce "GreenUP - a Smart City", "Lina Bo Bardi Project", "Le Corbusier, Picasso, Polyphemus and Other Monocular Giants" etc.

MArch (University of Florence), PhD (Rome-La Sapienza), post-doc (FAU-Universidade Mackenzie, Sao Paulo-Brasile. He has some exhibitions & museums achieved in Italy and abroad, plus ab.200 essays published; institutional duties include: President of the Florence Academy of Fine Arts, Member of ACE-CAE (Bruxelles), Associate professor at the Department of Architecture, University of Florence, plus some Visiting professorships etc. In 2008 Giacomo Pirazzoli founded CrossingLab.com to produce "GreenUP - a Smart City", "Lina Bo Bardi Project", "Le Corbusier, Picasso, Polyphemus and Other Monocular Giants" etc.

Italian Design Day 2020 Giacomo Pirazzoli

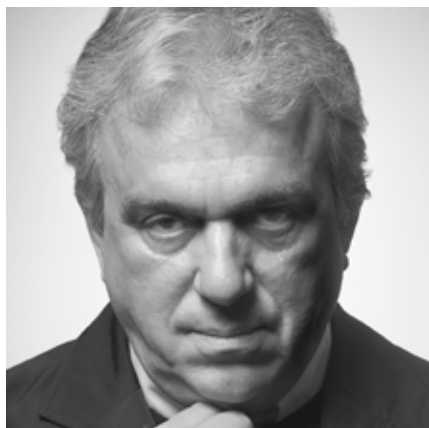


© GreenUP (before and after): Leonardo Finotti, Sao Paulo



GreenUP
progetto GreenUP sul verde verticale alimentare / project on vertical edible green Design
DiDA-Università di Firenze
www.CrossingLab.com
Video
https://vimeo.com/87993255
Regia di / directed by **Filippo Macelloni**
disegni di / drawings by **Agnese Matteini**

Beauty by design. Un mondo da ridisegnare / Redesigning the world



© Davide Corona



Dopo essere stati in tutto il mondo quasi 'prigionieri' nelle nostre stesse case, ci siamo resi conto dell'estremo valore degli spazi dell'abitare, che devono essere pensati con nuove attenzioni. Siamo di fronte a scelte non più rimandabili e noi - urbanisti, architetti e designer - possiamo giocare un grande ruolo proponendo nuove visioni e soprattutto nuove soluzioni strategiche, indispensabili per raggiungere il necessario equilibrio e per definire un nuovo patto con il Pianeta. Il Design contribuirà a una nuova concezione degli spazi, degli ambienti, delle prestazioni degli oggetti d'uso e degli elementi di arredo, grazie a una ricerca continua formale e tecnica - caratteristica intrinseca del design italiano - da sempre attento alla dimensione umana del progetto.

After having been worldwide "imprisoned" in our homes, we have realised the extreme value of living spaces, which must be designed with new needs in mind. We are facing decisions that can no longer be postponed, and we-city planners, architects, and designers-can play a key role by offering new visions and, most importantly, new strategic solutions that are crucial to striking the necessary balance as well as a new deal with the Planet. Design will contribute towards a new vision for spaces, environments, and the performance of everyday items and pieces of furniture, thanks to relentless formal and technical research efforts - a hallmark of Italian design - which has always emphasised the human dimension of the project.

Riad, Arabia Saudita / Riyadh, Saudi Arabia
Ambasciata d'Italia a Riad

Marco Piva sin dall'inizio della sua carriera opera in Italia e all'estero per progetti di architettura, interior e industrial design, ricevendo numerosi premi e riconoscimenti. Emozionante, fluido e funzionale, questo è il linguaggio che contraddistingue le sue realizzazioni: lo sforzo nella ricerca materica e tecnologica, il valore della differenziazione, della contaminazione e dell'innovazione, sfociano in una intensa attività progettuale, divenuta una delle più rappresentative del panorama italiano della creatività e del design.

Marco Piva, since the beginning of his career has been working in Italy as well as abroad on architecture, interior and industrial design projects, earning numerous prizes and awards. Exciting, fluid, functional, this is the language that distinguishes his creations: the effort in material research and technology, the value of differentiation and innovation, leads to an intense design production that become one of the most representative in the contests of the Italian creativity and design.

Italian Design Day 2020 [Marco Piva](#)



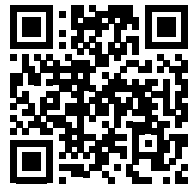
**Tonino Lamborghini Center,
Chengdu, China**
In costruzione - 2021 / Under
Construction - 2021
Design
Studio Marco Piva + JHM

DNA Made in Italy tra design e architettura / DNA Made in Italy between design and architecture



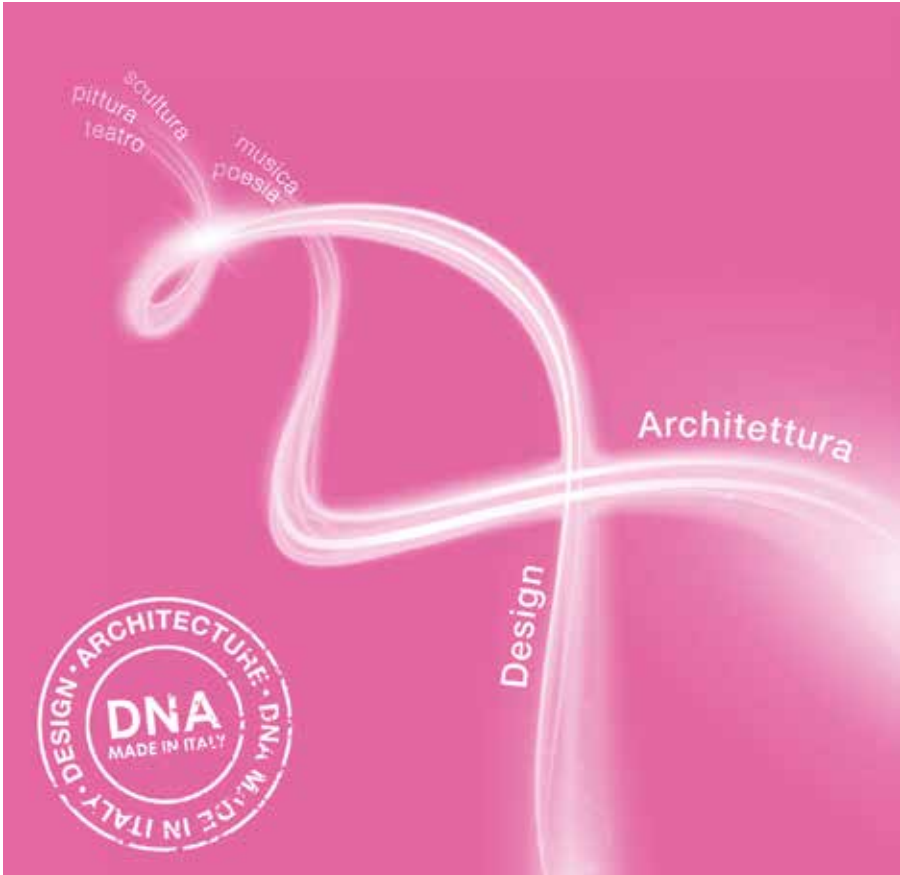
L' Italia da sempre, nella sua storicità, è il paese di tutte quelle forme artistiche, come la musica, la pittura, la scultura, il teatro, la poesia, che insieme a quelle creative, come il design e l'architettura, hanno dato vita al concetto di Made in Italy e nel tempo lo hanno modificato geneticamente nel suo dna, rendendolo unico ed esclusivo in tutto il mondo. Per questo design e architettura saranno interpreti e protagonisti nella “Digital Trasformation” e nel ridisegnare il futuro in chiave sostenibile. Una vision che da sempre è stata il mio punto di riferimento e propulsore di progetti che hanno trovato casa anche in fiere internazionali.

In its history Italy has always been the country of all those creative forms like design and architecture that, connected with artistic forms like music, painting, sculpture, theatre, poetry, have created the “Made in Italy” and that have genetically modified it over time, making it unique and exclusive all over the world. For this reason design and architecture will be interpreters and protagonists in the “Digital Transformation” and in redesigning the future in a sustainable way. A vision that has always been my landmark and driving force of projects that have found a home in international fairs.



Marco Poletti, laureato in Architettura al Politecnico di Milano, apre nel 1997 Marco Poletti Studio. Ha collaborato con importanti brand della moda, del largo consumo e dell'arredamento disegnando oltre 700 prodotti, 50 progetti contract e oltre 160 scenografie. Premi: ICONIC Design, EUROPEAN Product Design (menzione d'onore), SBID International Design (2020), IIDEX Canada (2015), BELARUS Award (2014) e l'ADI Design Index (2002). Dal 2010 membro della commissione Design per la Persona ADI.

Marco Poletti, graduated in Architecture at the Milan Polytechnic, opened the Marco Poletti Studio in 1997. He has collaborated with major fashion, consumer and furniture brands, designing over 700 products, 50 contract projects and over 160 sets. Awards: ICONIC Design, EUROPEAN Product Design (honorable mention), SBID International Design (2020), IIDEX Canada (2015), BELARUS Award (2014) and the ADI Design Index (2002). Since 2010 member of the design commission for the ADI persona.



Vision del Made in Italy tra design e architettura / Vision of Made in Italy between design and architecture
Design
Marco Poletti

Sperimento e spero / I experiment and I hope



Viviamo tempi difficili in cui il futuro pare incerto e buona parte delle certezze sembrano essere crollate. Parlerò di quell'ottimismo che percepisco nel tema di questa edizione e della condizione teoricamente ideale in cui il designer/sperimentatore si trova oggi. Progettare significa buttare avanti una visione accettando la possibilità di incorrere nell'errore. Houses of cards è un nuovo progetto/esperimento di ELASTICOFarm. Il Granito Sardo, è stato usato nella forma di grandi lastre 600 x 240 cm. Le eccezionali caratteristiche meccaniche di questo nostro granito hanno consentito l'utilizzo strutturale delle lastre aprendoci gli occhi su possibilità espressive e costruttive della prefabbricazione. Alcuni nuovi progetti in fase di realizzazione continuano a portare avanti questa nostra ricerca.

We are living in difficult times, the future is uncertain and many of our beliefs have now lost their meaning. But I will talk about optimism as I perceive it in the title of this edition of Idd, and about the theoretically ideal present condition for "experimental designers". As designers we launch forward a vision, accepting the risk of making mistakes. Houses of Cards is a new ELASTICOFarm project/experiment. Sardinian granite, today an undervalued material, is used in large slabs of 600 x 240 cm. The exceptional mechanical characteristics of this granite have enabled the structural use of these slabs, showing the expressive and constructive possibilities of prefabrication.

Santiago del Cile / Santiago, Chile
Istituto Italiano di Cultura di
Santiago del Cile

Stefano Pujatti è cofondatore dello studio di architettura e product design ELASTICOFarm, che ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali tra cui partecipazioni alla Biennale di Architettura di Venezia (2006, 2010, 2014), la mostra monografica Form Matters all'Istituto Italiano di Cultura di Toronto (2015), il premio INARCH-ANCE 2006, finalista del Mies Van der Rohe Award 2013 e nominato per il 2019, vincitore del The Plan Award 2015 e Archmarathon 2017.

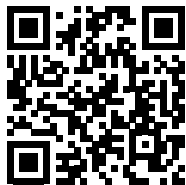
Stefano Pujatti is co-founder of ELASTICOFarm, an architectural and product design office. His work received important international recognition, including participation in the Venice Architecture Biennale (2006, 2010, 2014), the monographic exhibition Form Matters at the Italian Cultural Institute of Toronto (2015), the INARCH-ANCE 2006 award, finalist of the Mies Van der Rohe Award 2013 and nominated for 2019, winner of The Plan Award 2015 and Archmarathon 2017.

Italian Design Day 2020 Stefano Pujatti



Houses of cards
2019
Design
ELASTICOFarm
Produzione / Firm
Defilippi Costruzioni

Design
 della Cura
 / Design
 of Care



La rinascita si concretizzerà se le comunità di imprenditori, progettisti, artigiani, commercianti, formatori, le comunità tutte dei borghi, dei campanili d'Italia non cesseranno, nonostante tutto, di “progettare” il loro cammino. È radicata nella civiltà latina la “cultura del progetto”: vale a dire, il design. I Viaggi in Italia, i diari degli aristocratici e dei ricchi borghesi che venivano d’oltralpe nelle nostre città, sono la testimonianza dell’apprezzamento del capitale umano che in mille modi diversi ha progettato campagne, borghi, palazzi, teatri, coltivando, cucinando, componendo, dipingendo, recitando, scoprendo visioni e terre sconosciute. La “Patria dell’anima” che Gogol tanto amava, deve ancora una volta, rigenerare se stessa. Il “Vivere all’italiana”, modello di chi, nel mondo, vuole migliorare il proprio gusto, la propria attitudine alla vita, deve saper offrire un altro archetipo della Vita Nova che il pianeta richiede: ritrovare l’Arte della Cura, creare il Design della Cura.

Rebirth will occur if the communities of entrepreneurs, designers, artisans, merchants, educators, if all the communities of Italy’s hamlets, villages and belfries will not cease to “design” their pathway, nevertheless. The ancient “culture of the project” harks back to Latin civilization: that is to say, to design. The Italian Journeys, the diaries of the aristocrats and the rich bourgeois who came to our towns from across the Alps: these are the evidence of the appreciation of that entire human capital which in thousand different ways has designed countrysides, villages, buildings, theatres, cultivating, cooking, composing, painting, acting, discovering unknown visions and lands. The “Homeland of the soul” that Gogol loved so dearly must, once again, restore itself. The “Italian lifestyle”, pertaining those around the world who want to improve their taste, their attitude towards life, has to offer another “Vita Nova” archetype which the planet requires: retrieve the Art of Care, create the Design of Care.

Calcutta / Kolkata, Nuova Delhi /
 New Delhi, India
 Consolato Generale d’Italia a Calcutta
 Ambasciata d’Italia a Nuova Delhi

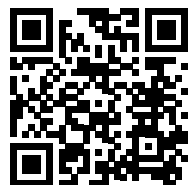
Professore universitario, consulente culturale e gestionale per istituzioni nazionali ed internazionali, direttore artistico e curatore, Davide Rampello ha iniziato la propria carriera come ricercatore storico, autore e quindi direttore di programmi culturali e regista televisivo. Dal 2017 è direttore artistico della Rampello & Partners per la quale ha curato progetti come la manifestazione dedicata alle eccellenze del Made in Italy “Milano XL”, il concept per il Padiglione Italiano ad Expo 2020 Dubai e l’installazione per il Salone del Mobile. Milano nel 2019 “De-Signo”.

University professor, cultural adviser and manager for national and international institutions, artistic director and curator, Davide Rampello has started his career as historical researcher, author and then director of cultural programmes and tv director. Since 2017 he has been the Artistic Director of Rampello & Partners for which he has curated projects such as the event dedicated to the excellence of Made in Italy “Milano XL”, the concept for the Italian Pavilion at Expo 2020 Dubai and the installation for the Salone del Mobile. Milan in 2019 “De-Signo”.

Italian Design Day 2020 Davide Rampello



Un nuovo Umanesimo / A new Humanism



Il design del futuro sarà collettivo e ripartirà dall'uomo e dai suoi bisogni reali. La responsabilità verso le persone e l'ambiente non potrà più essere opzionale, ma condizione essenziale per definire un progetto di design. Credo in un nuovo Umanesimo dove al centro si trova la creatività declinata in tutte le sue forme: materiale e immateriale. A un mondo fatto di sostanze si sta affiancando un mondo fatto di relazioni che si rispondono fra loro in un inesauribile gioco di specchi. Ecco che lo spirito di collaborazione è indispensabile per la riuscita di un progetto. Oggi si parla di economia verde – ambientalista – ed economia blu – digitale. Su questi terreni crescerà il design del futuro che però dovrà ri-connettersi con il passato: conoscere e studiare saranno pratiche ancora più necessarie perché all'intelligenza bisogna unire l'umiltà cancellando il narcisismo che ha caratterizzato gli ultimi decenni. La cinematografia e, in generale l'immagine in movimento, sarà un veicolo potente per diffondere la nuova creatività.

The design of the future will be collective and will feature man and his real needs as its new starting point. Responsibility towards people and the environment can no longer be optional, but an essential condition for defining a design project. I believe in a new Humanism where creativity implemented into all its forms will be center stage: material and immaterial. A world made up of substances is being joined by a world made of relationships that interact with each other in an inexhaustible game of mirrors. Here the spirit of collaboration is essential for the success of a project. Today we talk about the green - environmentalist - and blue - digital economy. The design of the future will grow on these grounds, but it will have to re-connect with the past: learning and studying will be even more indispensable practices, because intelligence must be combined with humility, forgetting the narcissism that has been the hallmark of the last few decades. The art of cinema will be a powerful vehicle for spreading the new creativity.

Shanghai, Repubblica Popolare Cinese /
People's Republic of China
Istituto Italiano di Cultura di Shanghai

Partiamo dal fondo. Ora sono qui, partner di MiCue Milano Design. Finalmente lavoro per me e seguo un progetto in cui credo al 100%: Milano Design Film Festival. È iniziato nel 2013 e oggi siamo giunti all'ottava edizione. E prima? Ho fatto per 13 anni il direttore di riviste e di testate web: Case da Abitare, AtCasa.corriere.it, Casamica. E ancora prima mi sono costruita una professione da giornalista: Elle Decor, Io Donna, Casa Vogue per citare le tappe significative. Tutto comunque nasce da una passione originale: la contemporaneità. Mi sono infatti laureata in Storia dell'arte alla Facoltà di Lettere dell'Università Statale di Milano, città in cui sono nata, ho studiato e ho i miei amici più cari.

Let's start going backwards. Now I'm here, Partner of MiCue Milano Design. I am finally working for myself and I am following a project I believe in 100%: Milano Design Film Festival. It started in 2013 and today we have reached the eighth edition. And before that? For 13 years I was the Editor of magazines and web publications: Case da Abitare, AtCasa.corriere.it, Casamica. And even before I built up a profession as a journalist: Elle Decor, Io Donna, Casa Vogue just to name the significant stages. However, everything stems from an original passion: contemporaneity. In fact, I graduated in Art History where I was born, I studied and I have my closest friends.

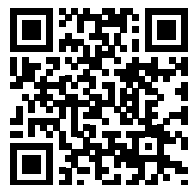
Italian Design Day 2020 Silvia Robertazzi



**Pala di Brera
o / or Pala di Montefeltro
1472-1474**

Visione prospettica, armonia,
precisi studi formali: ricerche da
ereditare per un Nuovo Umanesimo
/ Perspective vision, harmony,
precise formal studies: research to
be inherited for a New Humanism
Autore / Author
Piero della Francesca

Un atto di rinascita / An act of Rebirth



La Vespa, la Superleggera, la lampada Imbuto: cos'hanno in comune queste icone del design italiano? Sono prodotti nati nel periodo d'oro del Made in Italy, tra gli anni '40 e '60, quando ci si rialzava dalle fatiche della guerra per guardare con occhi pieni di speranze al futuro. Il design italiano di quegli anni è questo: novità, immaginazione, futuro. Il 2020 ha visto il mondo protagonista di uno dei periodi più difficili degli ultimi anni, ma la storia ci insegna che sono proprio le difficoltà ad alimentare le idee più audaci: il messaggio di innovazione e bellezza del design italiano sarà ancora più forte in questo momento storico, nel quale tutti ci stiamo impegnando a disegnare una realtà nuova, migliore, più sostenibile. Un atto di rinascita che coinvolge tutte le dimensioni, dal singolo oggetto fino alle città, oggi teatro di grandi trasformazioni dove l'uomo torna - finalmente - al centro dei suoi spazi.

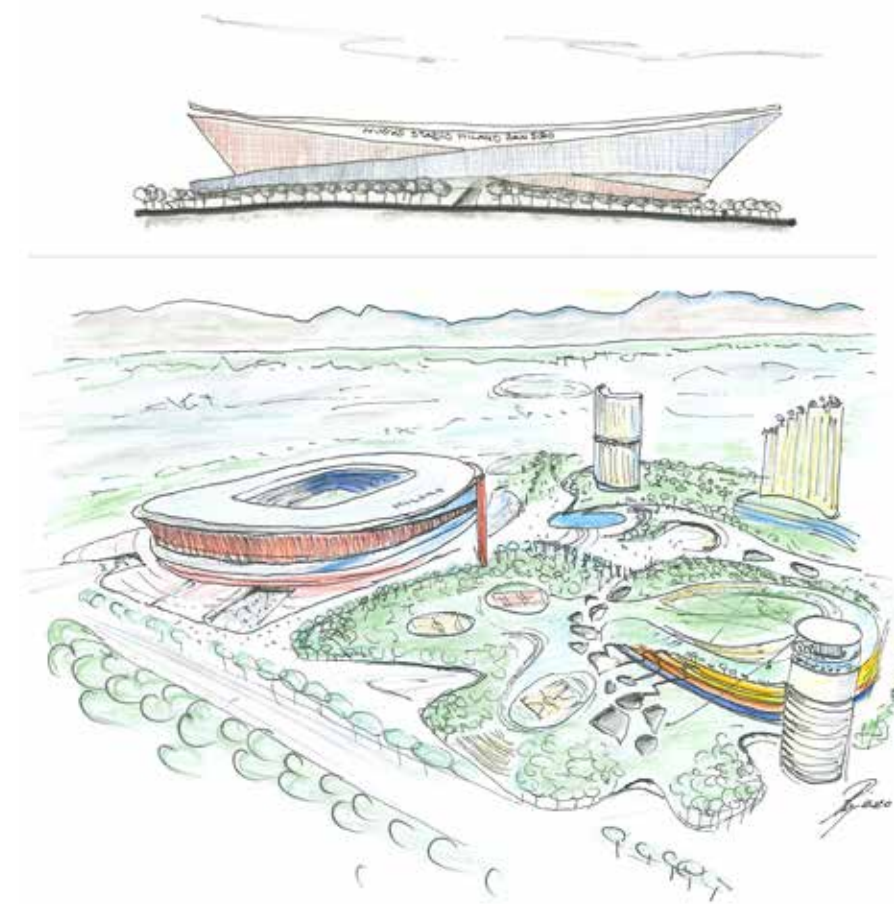
A Vespa, a Superleggera chair, the Imbuto lamp: what do these Italian design icons have in common? They were all invented during Made in Italy's Golden Age, between the 40s and the 60s, the years of people leaving the labors of the world war behind to look at the future with eyes full of hopes. Italian design in that period is this: novelty, imagination, future. In 2020, the world has been at the center of one of the most difficult times in recent history. However, history teaches us that difficulties indeed inspire the bravest ideas. Italian design message of innovation and beauty will be even stronger in this historic moment, when we are all committed to design a new, better, more sustainable reality. An act of rebirth that involves all dimensions, from single objects to cities, which today are experiencing huge transformations where the Man - finally - is taking its spaces back.

Gedda, Arabia Saudita
/ Jeddah, Saudi Arabia
Consolato Generale d'Italia a Gedda

Massimo Roj, laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1986, nel 1994 fonda Progetto CMR, di cui è amministratore delegato, oggi una delle maggiori aziende italiane nel settore della progettazione integrata con 10 sedi nel mondo. Svolge attività di consulenza in Urban Planning, Architettura, Space Planning ed Interior Design. I suoi progetti mostrano un approccio olistico basato sulla filosofia "Less Ego more Eco", meno interesse personale e più attenzione alla collettività. Ambasciatore del design italiano nel mondo dal 2017.

Massimo Roj graduated in Architecture at the Politecnico di Milano in 1986 and in 1994 founded Progetto CMR in Milan, of which he is CEO, today one of the major Italian integrated design companies, with 10 offices around the world. It offers consultancy activities of Urban Planning, Architecture, Space Planning and Interior Design. His projects show a holistic approach based on the "Less ego more Eco" philosophy – less personal interest and more attention to the community. He is Ambassador of Italian design in the world since 2017.

Italian Design Day 2020 Massimo Roj



Nuovo stadio di Milano /
New stadium of Milan
Design
Progetto CMR

Lavoro di
un architetto /
Work of an
architect



© Studio Vandy



Per realizzare un progetto, il lavoro di un architetto è un lungo cammino di ricerca attento e faticoso accompagnato dal contributo della conoscenza e della cultura personale strutturata dalle responsabilità verso l'ambiente. Un progetto architettonico di qualità può nascere solo quando si acquisiscono quelle conoscenze profonde del luogo su cui è necessario intervenire, che il posto sia integrato in un ambiente naturale o in un contesto costruito. Se il luogo di intervento è in un contesto naturale, la topografia e gli elementi di fondazione del paesaggio devono essere profondamente studiati. Se il sito di intervento è in un ambiente più costruito, la comprensione dal contesto diventa fondamentale come la storia dell'evoluzione del costruito, l'evoluzione morfologica del quartiere o della parte della città in cui siamo chiamati ad intervenire diventare eminentemente strutturante.

To achieve a project, the work of an architect is a long, careful and laborious research accompanied by its personal culture and its sense of responsibilities towards environment. A good architecture project can be correct only when the architect acquires the deep knowledge of the place that he works with, whatever if this place is in a natural environment or in a constructed context. If the place is in a natural environment, the topography, the landscape must be deeply understood. If the intervention site is in a more built environment, understanding from the context becomes as fundamental as the history of the evolution of the built, the morphological evolution of the district or part of the city in which we are called to intervene becomes eminently structuring.

Dopo studi in Italia, poi in Svizzera, acquisisce il suo Master in architettura e in pianificazione urbana all'università della Columbia a New York nel 1985. Collaboratore per quattro anni nell'ufficio Cooper Eckstut in New York, è nominato responsabile per la pianificazione del nuovo distretto di Battery Park City Nord. Nel 1989, diventa assistente alla cattedra di urbanistica del professore Erwing Galantay alla scuola Politecnica federale di Losanna. Parallelamente crea l'ufficio di architettura e di pianificazione urbana Archilab. Oggi, il suo ufficio conta più di venti collaboratori e ha sviluppato più di 400 progetti e realizzazioni provenienti da mandati diretti o di competizioni pubbliche.

After studies in Italy, then in Switzerland, he acquires his Master in architecture and urban planning at Columbia University, New York in 1985. Collaborator during four years in Cooper Eckstut's office in New York, he is named designer for the new district planning of North Battery Park City. In 1989, he becomes assistant on the Chair of Urban planning with the professor Erwing Galantay to the Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne. At the same time, he creates his office of architecture and Urban planning in Pully, Archilab. Today, its office counts more than twenty collaborators and it developed since its creation more than 400 projects coming from direct mandates or from public competitions.



Sede della compagnia MSC /
Headquarters of the
company MSC
Ginevra / Geneva
Design
Gabriele Rossi

© Ives André

Schiacciamo il tasto «reset» / We press the «reset» button



© Massimo Sestini



Sono bastate poche settimane, e il mondo è cambiato. Il nostro Pianeta è entrato in una nuova era, e noi con lui: un virus ci sta ricordando quali sono le priorità. Da qualche anno mille segnali più o meno visibili ci indicano che il cambiamento in corso sulla Terra è entrato in un processo praticamente irreversibile. Chiusi nelle nostre particolarità, nella capacità di produrre filosofia, arte, economia, per un bel pezzo non siamo più riusciti a uscire dal nostro labirinto quotidiano, di tenere in considerazione quella relazione con la natura, fino a che ci siamo trovati assaliti dal cambiamento climatico prima e dai virus poi, che senza chiederci il permesso hanno cominciato a dettare l'agenda, nostra e del nostro mondo. Resetare il sistema non significa reinventarlo, ma imparare a usarlo meglio, a renderlo più efficiente, senza più farlo andare in crash. Significa usare meglio i big data e le informazioni per entrare veramente (e finalmente) in un'era nella quale i progetti sono un'anticipazione della crisi, e non una rincorsa a soluzioni di emergenza.

It took a few weeks, and the world has changed. Our Planet has entered a new era, and we with it: a virus is reminding us of our priorities. Over the last few years, a thousand more or less visible signs indicate that the change underway on Earth has entered a practically irreversible process. Closed in our peculiarities, in the ability to produce philosophy, art, economics, for a long time we were no longer able to get out of our daily labyrinth, taking into consideration that relationship with nature, until to that we found ourselves attacked by climate change first and then by viruses, which without asking our permission began to dictate the agenda, ours and our world. Resetting the system does not mean reinventing it, but learning to use it better, to make it more efficient, without making it crash anymore. It means making better use of big data and information to truly (and finally) enter an era in which projects are an anticipation of the crisis, and not a run-up to emergency solutions.

Città del Messico, Messico
/ Mexico City, Mexico
Ambasciata d'Italia, Istituto Italiano di
Cultura di Città del Messico

Italo Rota, nato nel 1953 a Milano, dove si è laureato al Politecnico, dopo aver vinto il concorso per gli interni del Musée d'Orsay, alla fine degli anni Ottanta, si è trasferito a Parigi, dove ha curato con Gae Aulenti la ristrutturazione del Museo d'Arte Moderna al Centre Pompidou, le nuove sale della Scuola francese alla Cour Carrée del Louvre, l'illuminazione della cattedrale di Notre Dame e del lungo Senna, e la ristrutturazione del centro di Nantes. Tra i progetto recenti il Padiglione Italia per Expo Dubai 2020, i Musei Civici di Reggio Emilia, i padiglioni EXPO Milano 2015, il Museo del Novecento a Milano, le innumerevoli collaborazioni con Roberto Cavalli.

Italo Rota was born in Milan in 1953, where he graduated from the city Polytechnic. After winning the competition for the interior spaces of the Musée d'Orsay, in the late eighties, he moved to Paris, where he signs the renovation of the Museum of Modern Art at the Center Pompidou (with Gae Aulenti), the new rooms of the School French at the Cour Carré du Louvre, the illumination of the Notre Dame cathedral and along the Seine and the renovation of the center of Nantes. Among his most recent works: the Italian Pavilion for Expo Dubai 2020, the Civic Museums of Reggio Emilia, the pavilions EXPO Milano 2015, the Museo del Novecento in Milan, the countless collaborations with Roberto Cavalli.

Italian Design Day 2020 Italo Rota



© Max Tomasinelli

Cura Prototype
Torino / Turin

La bellezza ci appartiene / Beauty belongs to us



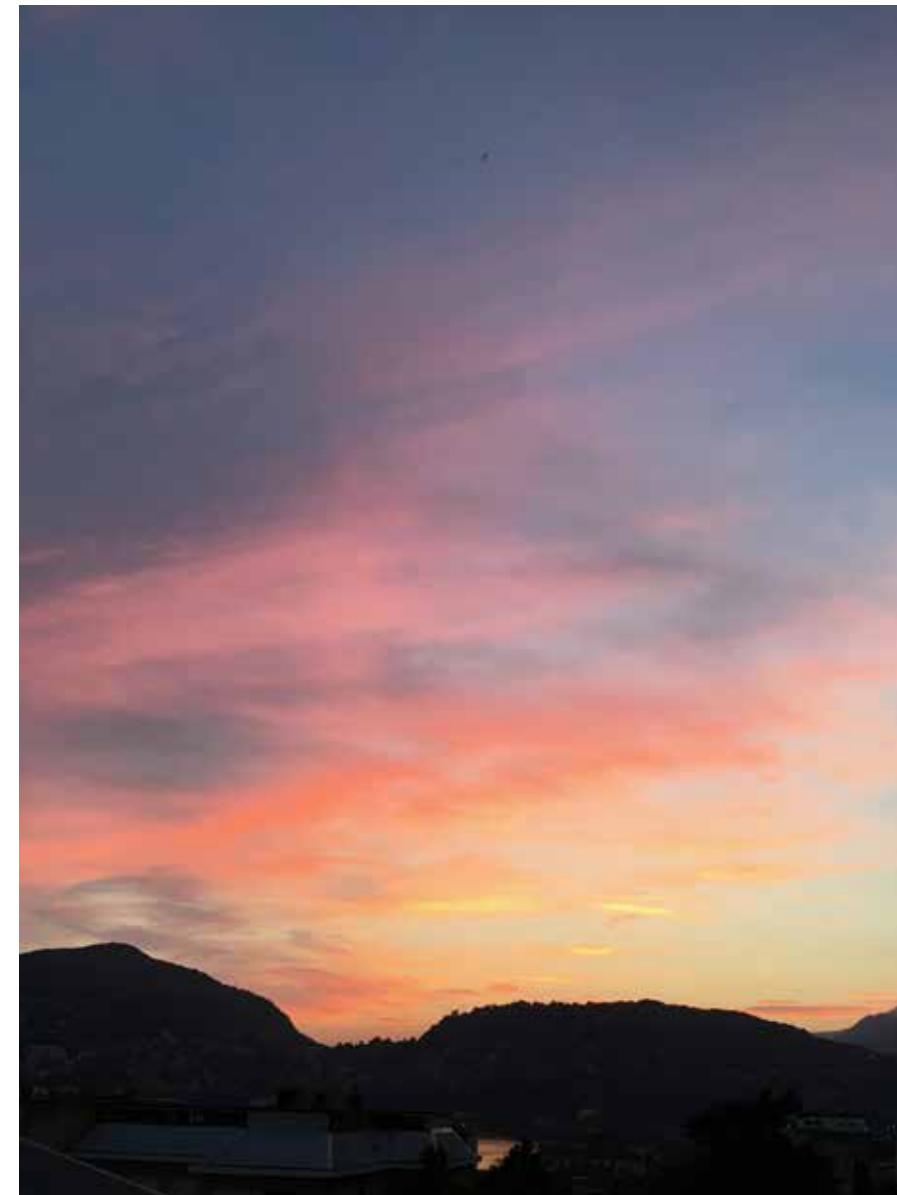
Lago di Como, 09/03/2020
E la città si fermò. Si sentivano le sirene delle ambulanze, le campane del Duomo e le rondini. Correva l'anno 2020, bel numero. Poi, improvvisamente, un virus ci ha costretto a casa. Siamo tornati ad elaborare idee, riformulare progetti, ragionare sul futuro. Quale l'evoluzione dell'abitare?

Come utilizzare mezzi e risorse per un nuovo modello di vita?
Lago di Como, 18/05/2020 "Ce l'abbiamo fatta", hanno detto. Ma, quando tutto è ricominciato eravamo punto e a capo, con lo stesso traffico caotico e la stessa arroganza, dimenticando l'altruismo ed il sostegno che si era dimostrato durante la quarantena. Però ci è rimasta la "bellezza". Perché la bellezza ci appartiene. Come in un tramonto pieno di luce ed alcune rondini che, con le loro evoluzioni nel cielo, sembrano "disegnare il futuro" meglio di chiunque altro.

Lake of Como 09/03/2020
And the city stopped.
The ambulance's sirens, the bells of the Cathedral, and the swallows were heard. It was the year 2020, a good number. Then, suddenly, a virus forced us to stay home. We have returned to develop ideas, to reformulate projects, to think about the future. What would be the evolution of living? How to use the means and the resources for a new model of life?
Lake of Como 18/05/2020
"We made it", they said. But, when it all restarted, we were back where we started, with the same chaotic traffic and the same arrogance, forgetting the altruism and support that was shown during the quarantine. But the "beauty" remained. Because beauty belongs to us. Like the beauty of a sunset full of light and some swallows that, with those evolutions in the sky, seemed to "design the future" better than anyone else.

Luca Sartori (Casalmaggiore, 1986) si è laureato presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio nel 2011. Dal 2012 al 2017 ha diretto la sede brasiliana dello studio Archea Associati e ha frequentato un Master in Product Design presso l'IED di San Paolo. Al suo rientro in Italia nel 2017 ha fondato lo studio Superluna, uno spazio creativo di co-working con una visione contemporanea sull'architettura e il design. È professore presso l'Accademia Aldo Galli - IED di Como, per il corso triennale di interior e product design.

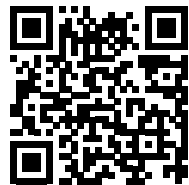
Luca Sartori (Casalmaggiore, near Parma, 1986) graduated from the Accademia di Architettura di Mendrisio. From 2012 to 2017 he was head-office for the Archea Associates in São Paulo, Brazil. Luca also attended Post-graduation Master in Industrial & Strategic Design at IED São Paulo. On his return to Italy in 2017 he founded Superluna Studio, a creative co-working space with a contemporary focus on architecture and design. He is also professor at Accademia Aldo Galli - IED in Como, teaching Interior and Product design to the bachelor's classes.



Vista dal mio terrazzo durante
la quarantena / View from my
terrace during the quarantine
2020
Lago di Como / Lake of Como

©Luca Sartori

Magistretti,
architetto
e designer,
1920-2020
Il design italiano
1945-1980 /
Magistretti,
architect and
designer,
1920-2020.
Italian design
1945-1980



La ricorrenza dei cent'anni dalla nascita di Vico Magistretti è l'occasione per presentare una delle figure più importanti e rappresentative dell'architettura e del design italiano della seconda metà del Novecento.

Il racconto della straordinaria stagione del design italiano e dei suoi protagonisti: la generazione di architetti moderni, nati intorno agli anni Venti, e quella parte del mondo produttivo, fatto di industrie ma soprattutto, di piccole e medie imprese, che insieme hanno saputo creare prodotti conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

The anniversary of the birth of Vico Magistretti, one hundred years ago, offers the opportunity to review one of the most important and representative figures of Italian architecture and design of the second half of the 1900s.

The story of the extraordinary season of Italian design and its protagonists: the generation of modern architects, born around the 1920s, and that part of the productive world, made up of large companies and, above all, small and medium-sized enterprises, which together created objects recognized and admired all over the world.

Andrea Savio, laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1983, si occupa di progettazione civile e industriale, urbanistica e architettura di interni. Professore incaricato di Analisi della Morfologia Urbana presso il Politecnico di Milano dal 1996 al 2015, è impegnato in attività di studio e di ricerca sui temi dell'architettura moderna, del disegno industriale e della città.

Andrea Savio graduated in Architecture at Politecnico di Milano in 1983 and immediately started his professional practice with a focus on urban planning, residential and industrial building design, and interior design. From 1996 to 2015 he taught Analysis of Urban Morphology at Politecnico di Milano. Modern architecture, industrial design and urban studies remain his overarching interests, fields in which he continues to do research.



Valentine
1968
Macchina per scrivere / Typewriter
Design
Ettore Sottsass jr e Perry A. King
Produzione / Firm
Olivetti



Atollo
1977
Lampada / Lamp
Design
Vico Magistretti
Produzione / Firm
Oluce

Spazi del lavoro per futuri sostenibili / Workplaces for sustainable futures



“Undecided” è un tipico oggetto che guarda a un nuovo modo di progettare l'ufficio come molti altri spazi: dopo la pandemia Covid-19, gli uffici, così come gli hotel, i ristoranti, gli spazi commerciali devono essere ri-progettati, guardando a nuove relazioni fra le persone, gli spazi, gli arredi, i servizi, le tecnologie. Questi nuovi spazi saranno sempre più ibridi e flessibili, andando oltre le categorie e le tipologie tradizionali, e secondo una visione sostenibile globale. La conferenza che Francesco Scullica ed Elena Elgani (architetto, Ph.D, professore a contratto al Politecnico di Milano- Scuola di design) terranno durante l'IDD 2020, sottolineerà come sarà necessario un nuovo approccio progettuale: il sistema d'arredo “Undecided” rappresenta iconicamente questo nuovo modo per molti tipi di utenti e spazi diversi. Inoltre la lezione è anche il risultato di una rilevante attività di ricerca e consulenza progettuale sugli “spazi ibridi”, di Scullica ed Elgani presso il Politecnico di Milano - Dipartimento di Design.

“Undecided” is a typical object which looks to a new way of office design as many other spaces: after the pandemic Covid-19, offices, as well as hotels, restaurants, retail spaces have to be re-designed, looking to new relations among people, spaces, furnitures, services, technologies. These new spaces will be more and more hybrid and flexible, going beyond the traditional categories and space typologies, and according to a global sustainable vision. The lecture that Francesco Scullica and Elena Elgani (architect, Ph.D, adjunct professor at Politecnico di Milano- School of Design) are going to held during the IDD 2020, will underline how a new design approach will be necessary: “Undecided”, iconically represents this new way for many kind of users and for different spaces. Furthermore the lecture is also the result of a relevant research and design consultant activity on “hybrid spaces”, by Scullica and Elgani at Politecnico di Milano- Design Department.



Undecided
2018
Poltrona / Armchair
Design
Raffaella Mangiarotti,
Ilkka Suppanen
Produzione / Firm
Manerba

Francesco Scullica, architetto, Ph. di Architettura degli Interni, è Professore Ordinario in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano, dove è direttore scientifico del Master Interior Design. È stato ambasciatore del Design Italiano in Lettonia per l'edizione 2018 e 2019 dell'Italian Design Day. Il tema della sua conferenza per l'Italian Design Day 2020 è tratto dalla ricerca Living Working and Traveling. New Process of Hybridization for the spaces of Hospitality, a cura di F. Scullica ed E. Elgani, 2019.

Francesco Scullica, Architect, Ph.D. in Interior Architecture, is a Full Professor in Industrial Design at Design Department in Politecnico di Milano, where he is the scientific director of Master Interior Design. He has been the Italian Design Ambassador in Latvia, for the Italian Design Day 2018 and 2019 editions. The subject of his conference for the IDD 2020 is taken from the research: Living Working and Traveling. New Process of Hybridization for the spaces of Hospitality and Work”, edited by F. Scullica and E. Elgani, 2019.

Il futuro del Made in Italy / The future of the Made in Italy



Forse oggi, data la nuova drammatica situazione globale, non abbiamo certezze sul futuro. Mi pare comunque che con la presente venerazione della dea-tecnologia sia inevitabile il cammino dell'uomo verso un bivio davanti al quale l'uomo dovrà scegliere: subire la sua trasformazione in uomo-macchina e quindi essere servo delle macchine, oppure scegliere di governare le macchine preservando il suo libero pensare e l'intelligenza delle sue mani. L'intelligenza delle mani dell'uomo è nel DNA del Made in Italy. Nel Made in Italy autentico la mano prevale sulla macchina, l'ingegno creativo prevale sul pensiero meccanico, la qualità prevale sulla quantità, la sublime bellezza dei maestri del rinascimento è presente nel sottofondo... Il Made in Italy, se rimarrà fedele al suo DNA, sarà una delle forze vitali alternative all'uomo-macchina del futuro.

Due to the new dramatic global situation we face, we can't have any certainty about the future. It would seem however that, with the ongoing worship of the "goddess technology" man is faced with an inevitable junction: endure his transformation into a "man-machine" and become enslaved to the machine, or choose to control machines thus preserving free-thinking and the creativity expressed through his hands. This creativity in the hands of man is in the DNA of the Made in Italy. In the authentic Made in Italy the handmade prevails over the machine, creative ingenuity prevails over mechanistic thinking, quality prevails over quantity, with the sublime beauty of the renaissance masters ever present in the background.... The Made in Italy, will remain faithful to its DNA, and it will be one of the alternative vital forces to the "man-machine" of the future.

Hong Kong, Repubblica Popolare
Cinese / People's Republic of China
Consolato Generale d'Italia a Hong Kong

Claudio Silvestrin nasce nel 1954. Studia sotto la guida di A.G. Fronzoni e in seguito all'Architectural Association di Londra. Claudio Silvestrin Architects è stato fondato nel 1989 a Londra e dal 2006 ha sede anche a Milano. Vanta clienti tra cui Giorgio Armani, Calvin Klein, Giada, Anish Kapoor, Victoria Miro, e Kanye West e progetti che spaziano dalle abitazioni e resort privati, gallerie d'arte e musei, ristoranti, fino al design dell'arredo. L'architetto sta attualmente lavorando alla creazione e al design estensivo di un aeroporto di 45,000 m² in Russia. Claudio Silvestrin ha ricevuto numerosi premi, inclusi l'International Award Architecture in Stone per Giorgio Armani Worldwide Image (2003), e l'Iconic Awards - Innovative Architecture per Torino Outlet Village (2020).

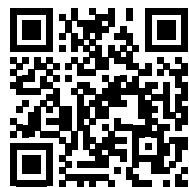
Claudio Silvestrin was born in 1954, studied under A.G. Fronzoni in Milan and at the Architectural Association in London. Claudio Silvestrin Architects was established in 1989 with offices in London and, since 2006, in Milan. The work of the practice encompasses resorts, international airport terminals, private residence, art galleries and museums, restaurants, luxury retail stores and furniture design. Clients include Giorgio Armani, Calvin Klein, Giada, Anish Kapoor, Victoria Miro, and Kanye West. He is currently working on the comprehensive architecture and design of a 45,000 m² Terminal Airport in Russia. Claudio Silvestrin has received numerous awards, including the International Award Architecture in Stone for Giorgio Armani Worldwide Image (2005), and the Iconic Awards - Innovative Architecture for Torino Outlet Village (2020).

Italian Design Day 2020 Claudio Silvestrin



Oriente/Occidente
Tavolo / Table
Argento e onice / Silver and onyx
Design
Claudio Silvestrin
Produzione / Firm
Glas

Nutella, Campari e Cemento / Nutella, Campari and Concrete



Nella recente pandemia, il design Made in Italy ha dimostrato un'eccezionale creatività progettuale che gli ha permesso, ancora una volta, di inventare nuovi prodotti atti a coprire inaspettate e repentine necessità. Se il successo mondiale di prodotti come la Nutella e Campari rappresenta da ormai più di 60 anni tale creatività, la stessa si ritrova anche in altri prodotti meno noti come il ferro-cemento. Reinventato negli anni 40 da Pier Luigi Nervi (1881-1979), questo eclettico materiale da costruzione è stato adottato nel recente passato anche da Renzo Piano (1937-). Attraverso il racconto del ferro-cemento è possibile quindi tracciare non solo un pezzo di storia del Made-In-Italy ma anche e soprattutto le sue caratteristiche fondanti - caratteristiche che rendono il design italiano unico e formidabilmente resiliente.

In the recent pandemic, the design Made in Italy has shown exceptional design creativity that has allowed it, once again, to invent new products designed to cover unexpected and sudden needs. If the worldwide success of products, such as Nutella and Campari, has represented this creativity for more than 60 years, the same creativity is also found in other less-well-known products, such as the ferrocement. Reinvented in the 1940s by Pier Luigi Nervi (1881-1979), this eclectic building material – a mix of concrete applied on metal meshes – was also adopted in the recent past by Renzo Piano (1937-). By telling the ferrocement's story, it is possible to trace not only a piece of the history of the made-in-Italy but also, above all, its founding characteristics – characteristics that make Italian design unique and formidably resilient.

Paolo Stracchi, Direttore del Corso di Laurea in Architettura dell'Università di Sydney, Australia è ingegnere edile, architetto e docente di Architettura tecnica. Conduce attività di ricerca sulla storia della costruzione e sulla cultura del progetto. Nel 2019, Paolo è stato curatore della mostra Designed in Italy, Made in Australia, riguardante il lavoro di Pier Luigi Nervi in Australia.

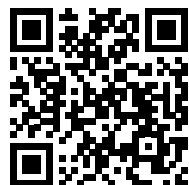
Paolo Stracchi, Program Director of the Master of Architecture of the University of Sydney is an Architectural Engineer and Lecturer in Architectural Technology. Along with his teaching activity, he investigates on history of construction and design culture. In 2019 he curated the exhibition Designed in Italy, Made in Australia, at the University of Sydney, showcasing the Australian work of Pier Luigi Nervi.



**Solaio in ferrocemento /
Ferro-cement ceiling**
1965
Mockup
Australia Square, Sydney, Australia
Design
Pier Luigi Nervi

Harry Seidler, 1965, © Penelope Seidler

Andare oltre / Go beyond



La community del design estremamente sensibile alle situazioni in evoluzione si è data da fare fin da subito inventando sistemi per la protezione individuale anti Covid. Ci sono validi esempi in questo senso in cui la creatività ha trasformato un problema in una soluzione efficace, anche se temporanea. Il design deve però andare oltre, deve interrogarsi sugli scenari in continua mutazione, deve poter fornire nuovi modi per una socializzazione in totale sicurezza, deve farsi carico di come progettare il domani con nuovi strumenti e nuove modalità. Il design di prodotti e servizi del futuro dovrà dotarsi di un linguaggio la cui grammatica saprà unire gli aspetti tecnologici a quelli umanistici arrivando a cambiare in positivo i comportamenti della gente.

The design community, extremely sensitive to evolving situations, immediately got busy inventing systems for individual protection against Covid. There are good examples in this sense where creativity has turned a problem into an effective and temporary solution. However, design must go further, it must question itself on constantly changing scenarios. It must be able to provide new ways for socializing in total safety, it must take charge of how to design tomorrow with new tools and new methods. The design of products and services of the future will have to adopt a language whose grammar will be able to combine the technological aspects with the humanistic ones, thus positively changing people's behavior.

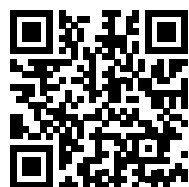
Alex Terzariol inizia la sua carriera come designer a fianco di Rodolfo Bonetto a Milano. Oggi è titolare di MM Design, lo studio di consulenza strategica per il prodotto con sedi a Milano, Bolzano e San Paolo del Brasile. Ha vinto il Premio per l'Innovazione del Presidente della Repubblica e il Compasso d'Oro, oltre a svariati premi internazionali, disegnando prodotti nei più diversi settori. È stato docente presso l'IED a Milano e a San Paolo, presso l'ADB di Bolzano e presso l'IUAV di Venezia, ed è membro di numerose giurie internazionali in Italia, Germania, Taiwan e Giappone. Dal 2014 è membro del Consiglio direttivo ADI con delega alle Attività internazionali.

Alex Terzariol began his career as designer alongside Rodolfo Bonetto in Milan. Today, he is the owner of MM Design, a strategic consulting firm specialized in industrial design with offices in Milan, Bolzano and São Paulo. He won the President of the Italian Republic Award for Innovation and the Compasso d'Oro and various international design awards. He was a teacher at the IED in Milan and São Paulo, at the ADB in Bolzano and at the IUAV Design Faculty in Venice, and has been a member of international juries in Italy, Germany, Taiwan and Japan. Since 2014 he has been Executive Board Member of ADI in Milan, with proxy for International Activities.



**Sciarpa di Protezione personale /
Personal Protection Scarf**
2020
Design
MM Design

Estetiche e sviluppo sostenibile / Sustainable development and aesthetics



I progettisti e l'umanità nel suo insieme stanno affrontando due problemi interconnessi: l'inquinamento della Terra e una pandemia. Tali sfide non conoscono confini, né differenze culturali: possono essere affrontate solo attraverso la cooperazione. È evidente la necessità di passare dal consumismo individualista alla validità per la collettività, questa è la via per raggiungere la sostenibilità attraverso il design, affrontando le abitudini umane. Per il designer un oggetto dovrebbe vivere per sempre, resistendo ad ogni forma di consumo e un design che cessa di essere rilevante, non è design, è inquinamento. Da questo approccio prende forma il binomio "sviluppo sostenibile-estetica". Inoltre, il design grazie all'apertura interculturale, fonte di ispirazione infinita, affermerà una "validità estetica globale" al posto della ricerca dei gusti personali a cui ci siamo abituati negli ultimi decenni.

Designers and humanity as a whole are facing 2 global issues: Earth pollution and a pandemic, the latter interconnected with the first. Such challenges know no borders, nor cultural differences: they can be faced only by cooperation. The need to switch from individualistic consumerism to validity for collectivity is the way to achieve sustainability through design, while addressing habits. For the designer, his object must live forever, against any form of consumption. Design that ceases to be relevant, is not design, is pollution. With this approach the binomial "sustainable development-aesthetics" begins to take shape. In addition, the intercultural openness of design in terms of illimited inspiration, contributes to the setting out of "aesthetic global validity"; instead of the pursuit of everyone's personal tastes that dominated in the last decades.

Montréal, Canada
Consolato Generale d'Italia a Montréal

Andrea Tosi ha un background in scienze cognitive e user experience design, ha lavorato presso il CNR - Istituto di Psicologia, Roma e DARC Milano. Si occupa delle relazioni accademiche internazionali presso IED Istituto Europeo di Design. È specializzato nello sviluppo e nella gestione di programmi educativi, qualità accademica e accreditamento, marketing internazionale e sviluppo di business nella formazione universitaria, oltre che accordi accademici e relazioni culturali. Come designer ha collaborato con aziende e agenzie creative in progetti di design strategico, innovazione e identità di prodotto.

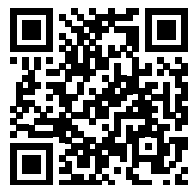
Andrea Tosi has a background in cognitive sciences and user experience design, he worked as a researcher and designer at CNR - Istituto di Psicologia, Roma and DARC, Milano. He is now International Academic Relations at IED Istituto Europeo di Design. He is specialized in development, management of educational programs, academic quality and accreditation, international marketing and business development in higher education, as well as academic partnerships and cultural relations. As designer he collaborated with companies and creative agencies, in the area of design methodologies and innovation.

Italian Design Day 2020 Andrea Tosi



Global Goals Jam
2019
Design
Studenti IED – Istituto Europeo di Design / IED – Istituto Europeo di Design students
In collaborazione con /
in partnership with
Amsterdam Digital Society School and the United Nations Development Programme

Human Design



La pandemia ha portato al centro del processo di progettazione il pensiero, l'idea che sta dietro ad un prodotto di industrial design. Secondo linee di ricerca più etiche e meno estetiche cerchiamo il senso ultimo di esistere di un nuovo prodotto, la sua essenza. Il momento che stiamo vivendo è una spinta verso un progetto più vicino e in relazione positiva con la vita che facciamo e con l'ambiente che ci ospita. La nuova collezione Tierra disegnata per Fratelli Guzzini non è solo una nuova collezione tableware ma una rivoluzione in tema di materialità, sostenibilità e di stile. Tierra è la prima collezione di prodotti per la tavola realizzata riciclando bottiglie dell'acqua usa e getta, dunque 100% materiale plastico riciclato post consumo. Nasce una collezione di oggetti amici delle persone e dell'ambiente che sottraggono rifiuti: positive occasioni quotidiane.

The pandemic has highlighted the importance of thought, of the idea which is behind an industrial design product. By following more ethical and less aesthetic lines of research we seek the ultimate meaning of a new product, its essence. The time we are living requires a project in a more positive relationship with human life and with the environment that hosts us. This is the starting point of the Tierra project that we designed for Fratelli Guzzini. Tierra is not just a new tableware collection; it is a revolution in terms of material and style. Tierra is the first tableware collection made by recycling disposable water bottles - in other words, made from 100% post-consumer recycled plastic. With Tierra we design a collection non single-use objects, which are people and environment friendly: positive opportunities for everyday life.

Los Angeles, USA
Consolato Generale d'Italia a
Los Angeles

I fratelli Pio e Tito Toso sono nati a Venezia, dove si sono laureati in Architettura. Hanno collaborato con le aziende più qualificate, tra le quali iGuzzini, Artemide, Foscarini, Venini, Leucos, Vistosi per l'illuminazione e Guzzini, Pedrali, Alessi, Metalco, Segis per l'arredamento. Realizzano numerosi progetti di architettura in Italia e all'estero. Fra i riconoscimenti il Red Dot Design Award 2017-2015-2012, ADI Design Index 2016, Design Plus 2016, selezione dell'ADI International Compasso d'Oro Award 2015, Good Design Award 2009, I.Dot 2006, Young&Design 2005.

Pio and Tito Toso are brothers, born in Venice where they graduated in Architecture. They worked with the most qualified Italian companies: iGuzzini, Artemide, Foscarini, Venini, Leucos, Vistosi, for lighting; and Guzzini, Pedrali, Alessi, Metalco, Segis for furniture. Their practice works in building projects in different countries. They received several awards such as the Red Dot Design Award 2017-2015-2012, Design Plus 2016, ADI Design Index 2016, ADI International Compasso d'Oro Award 2015 selection, Good Design Award 2009, I.Dot selection 2006-2007, Young&Design 2005.

Italian Design Day 2020 Pio e Tito Toso



Tierra, made for nature 2020

collezione di prodotti per la tavola /
Tableware collection
Design

Pio&TitoToso
Produzione / Firm
Fratelli Guzzini

Ripartiamo dalla bellezza / Let's start from beauty



©Fabio Gambina



La casa è diventata un luogo noioso che non si presta più né a vivere né a convivere, l'abbiamo capito bene quando siamo rimasti sorpresi dal lockdown. Abbiamo capito che abitare stanca. Adesso è venuto il tempo di riprogettarle, le nostre case, creando un bel vuoto e svuotandole dagli oggetti inutili. Salviamo solo quelle poche cose che ci parlano del mistero della Bellezza, proviamo a credere che sia possibile "abitare poeticamente", circondiamoci di pochi ma significativi oggetti inevitabili. Oggetti che parlano tra loro quando noi usciamo, consapevoli del passare del tempo e capaci di raccontare con grande dignità il nostro passaggio su questa Terra. Ripartiamo dalla bellezza, e potremo affrontare il bradisismo economico e sociale del dopo pandemia con l'animo impercettibilmente più leggero.

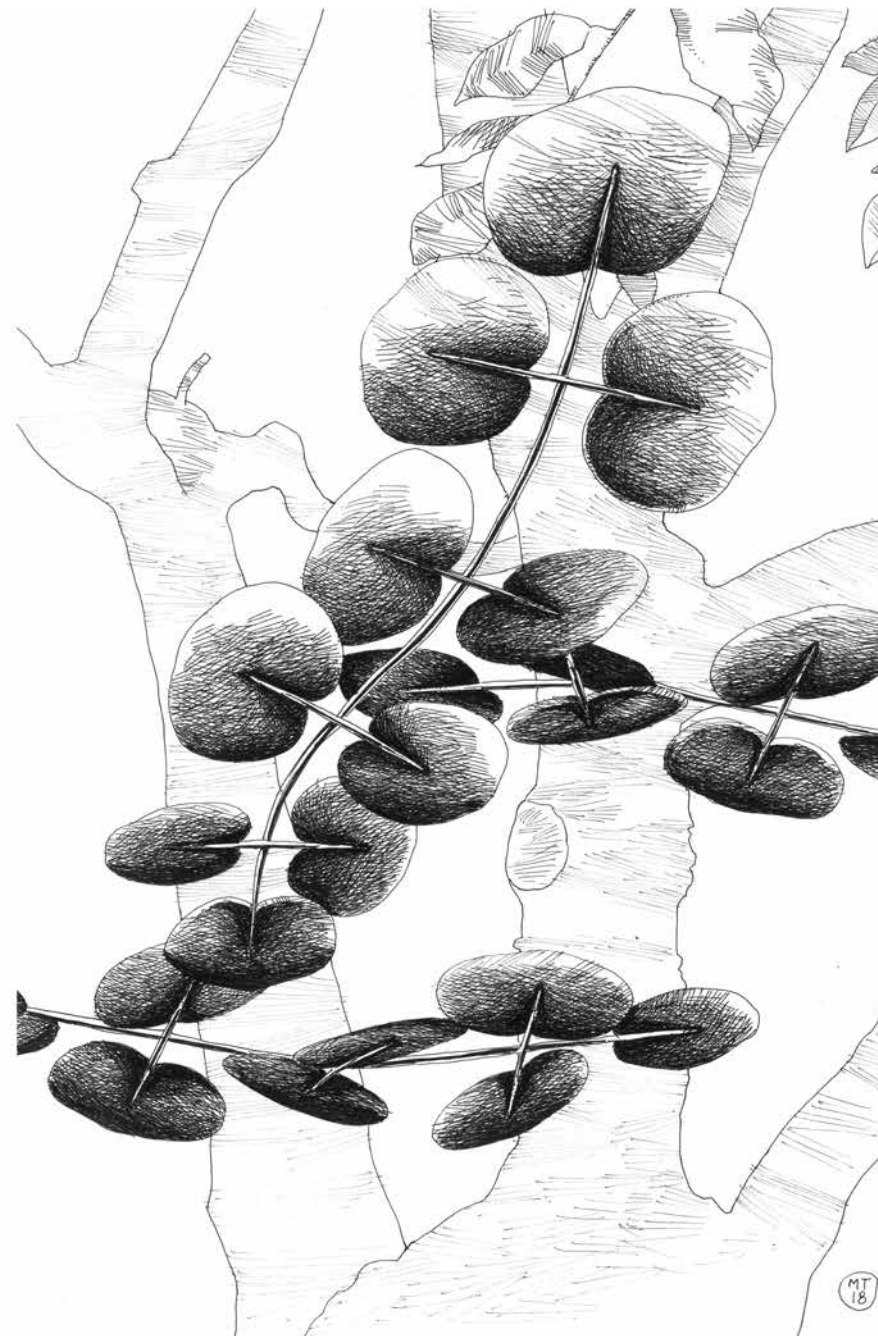
The house has now become a boring place that no longer lends itself to living or living together, we understood it well when we were surprised by the lockdown. We understand that living tired. Now is the time to redesign them, our homes, creating a beautiful void and emptying them from useless objects. We save only those few things that speak to us of the mystery of Beauty, we try to believe that it is possible to "inhabit poetically", surround ourselves with a few but significant inevitable objects. Objects that talk to each other when we go out, aware of the passage of time and capable our passage on this Earth with great dignity. Let's start from Beauty, and we will be able to face the post-pandemic economic and social bradyseism with an imperceptibly lighter soul.

Budapest, Ungheria / Hungary
Ambasciata d'Italia a Budapest

Mario Trimarchi: Il suo percorso creativo è volto alla ricerca di equilibri formali inaspettati, attraverso la realizzazione di geometrie instabili, di oggetti in movimento che sfuggono dalle simmetrie razionaliste. Pensa alle cose e alla loro funzione e ne vuole restituire una forma nuova e scultorea. I suoi oggetti vengono soffiati via dal vento, scolpiti dalla luce del sole; sembra sempre che si siano fermati improvvisamente per farsi guardare, in posa per un istante.

Mario Trimarchi: his creative path is aimed at the search for unexpected formal balances, through the creation of unstable geometries, of moving objects that escape from rationalist symmetries. He thinks about things and their function and wants to give them a new and sculptural form. His objects are blown away by the wind, cut by the sunlight; they always seem to have stopped suddenly to be looked at, posing for a moment.

Italian Design Day 2020 Mario Trimarchi



**Botanica
2018**

Pannelli fonoassorbenti / Acoustic
panels
Design
Mario Trimarchi
Produzione / Firm
Caimi Brevetti

Design per un mondo migliore: l'esperienza italiana / Design for a Better World: the Italian Experience



©Desirée Sacchiero

In epoca di pandemia la casa, da spazio privato che era, si è trasformata in spazio pubblico, con un'inversione di rotta rispetto al fenomeno che, negli ultimi anni, ha visto le stanze delle nostre abitazioni despecializzarsi mentre la città accoglieva funzioni che prima erano casalinghe. Il lockdown ci ha costretti a ritirarci nei nostri appartamenti che sono diventati improvvisamente spazi ibridi, caricandosi di una serie di attività non previste. L'ultradomesticità è diventata una dimensione con cui confrontarsi quotidianamente. Partendo dall'esperienza della mostra del 1972, *Italy: the New Domestic Landscape*, curata da Emilio Ambasz per il MoMA di New York, la domanda che ci si pone è come immaginare i paesaggi di oggi. A partire dalle sperimentazioni di designer italiani come Francesca Lanzavecchia.

In the era of a pandemic, the house has transformed from private to public space, changing course with respect to the phenomenon of recent years that has seen the rooms of our homes despecialized as the city embraced previously domestic functions. The lockdown forced us to take refuge in our apartments, which spontaneously became hybrid spaces entrusted with a spade of unforeseen activities. Ultra-domesticity became a dimension to reckon with each and every day. Beginning with the 1972 exhibit *Italy: the New Domestic Landscape*, curated by Emilio Ambasz for MoMA New York, the question posed is how we might imagine these new domestic landscapes, starting with the experiments of Italian designers like Francesca Lanzavecchia.

Alessandro Valenti, architetto, dopo aver completato gli studi a Roma, ha frequentato un Master in Spagna e conseguito il Ph.D in Italia. Nel 1995 ha fondato lo studio p+r+v esplorando le intersezioni tra design e architettura. Lo studio ha vinto diversi concorsi internazionali e molti dei lavori realizzati sono stati pubblicati su importanti riviste di settore. Autore di libri e saggi, è al momento Digital Director di *elledector.it*. Vive tra Milano e Genova, dove insegna Interior Design presso la Scuola Politecnica dell'Università di Genova.

Alessandro Valenti, after completing his academic career in Rome as architect, he earned a master's degree in Spain, and pursued his Ph.D in Italy. In 1995 he founded the architectural firm p+r+v in order to explore the intersections between design and architecture. The studio has won several international competitions, and many of its projects have been published on important design magazines. Author of books and essays, is currently Digital Director at *elledector.it*. At the moment, he lives between Milan and Genoa where teaches Interior Design at Polytechnic School of Genova University.



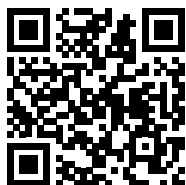
Lungo come un viaggio
2014
Gonna / Skirt
Design
Francesca Lanzavecchia

©Davide Farabegoli

Progettare una “nuova normalità”, sostenibile per tutti / Designing a “new normality”, sustainable for all



©Carlo Vezzoli



La crisi portata dal Covid-19 sta aumentando la povertà e le disuguaglianze su scala globale. La ripresa non può essere un ritorno alla “vecchia normalità”, deve portare invece a una società e a una economia radicalmente migliori, a una “nuova normalità”. Tutto ciò che facciamo per uscire dalla crisi e che faremo dopo, deve essere orientato alla costruzione di una società più equa, inclusiva, ambientalmente sostenibile, economicamente prospera e resiliente. C'è una chiara e importante domanda di design. Di una nuova generazione di designer capaci di progettare prodotti, servizi e sistemi ambientalmente, socialmente ed economicamente sostenibili. Designer equipaggiati di solide conoscenze e grande creatività, attori chiave per immaginare e progettare una società sostenibile per tutti.

The Covid-19 pandemic crisis is increasing poverty and inequalities at a global scale. Its recovery cannot be a return to the “old normality”: it should lead to a radically better society and economy, a “new normality”. Everything we are doing to overcome this crisis - and that we will continue doing after it - must be oriented towards building a more equal, inclusive, environmentally sustainable, economically prosperous, and resilient society. There is a clear and important call for a design action. A call for a new generation of designers capable of designing products, services and systems environmentally, socially and economically sustainable. Designers well equipped with both a solid knowledge and great creativity, key actors in envisioning and designing a sustainable society for all.



Carlo Vezzoli è Professore Ordinario di Design al Politecnico di Milano e da 25 anni fa ricerca e insegna design per la sostenibilità. È titolare dei corsi di Design per la sostenibilità ambientale dei prodotti e System Design for Sustainability. È direttore del laboratorio di ricerca LeNSlab_Polimi. Nel 2007 fonda la rete internazionale LeNS, the Learning Network on Sustainability, che oggi coinvolge più di 150 università per la diffusione della conoscenza in modalità open access.

Carlo Vezzoli is Full Professor of Design at Politecnico di Milano University. For the past 25 years he has been researching and teaching on design for sustainability. He is the head of the research lab LeNSlab_Polimi and teaches the courses product Design for Environmental Sustainability and System Design for Sustainability. In 2007 he founded LeNS - Learning Network on Sustainability, a worldwide network of more than 150 universities working to diffuse knowledge with an open access ethos.

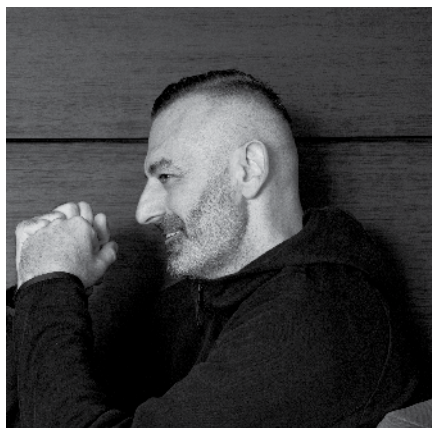
Gazelle

Veicolo per il trasporto di acqua, beni e persone, ad energia solare / Vehicle for the transportation of water, goods and people, moved by solar energy Design

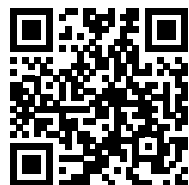
Dario Passi, LeNS lab of the Politecnico di Milano
coordinato da / coordinated by
Carlo Vezzoli

In collaborazione con /
in collaboration with
Polytechnique Montréal and HEC Montréal and Université Cheikh Anta Diop de Dakar
Sunride Open project
Progetto originale di Fabrizio Ceschin /
Original design Fabrizio Ceschin

Storie italiane exhibition / Italian Stories exhibition



©Andrea Vierucci



Il progetto del fotografo giornalista Andrea Vierucci è un percorso ispirato al design, all'interior e all'architettura italiana attraverso 72 immagini estratte dall'archivio dell'autore in circa 30 anni di attività. Un racconto fotografico che celebra il genio creativo italiano attraverso il design e la decorazione d'interni, inserita in architetture eterogenee. Interni di castelli, dimore storiche, palazzi, loft e spazi contemporanei del nord, centro e sud Italia si snodano attraverso un gioco di equilibri che attingono alla struttura armonica della composizione e alla luce naturale. L'emergenza mondiale legata alla pandemia ancora in corso ci spinge a nuove riflessioni sul concetto di casa. Un luogo protetto nel quale estetica e funzionalità possano sempre più rispondere all'evoluzione del nostro vivere quotidiano.

The project of the photographer and journalist Andrea Vierucci is an itinerary inspired by Italian design and architecture through seventy-two images taken from his archive and covering some thirty years of professional activity. It is a photographic statement that celebrates the Italian creative genius for design and the decoration of interiors, enclosed in architecture of varying types. Interiors of castles, historic houses, palazzi, lofts and contemporary spaces in northern, central and southern Italy succeed one another through an interplay of balances that draw on harmonious composition and natural lighting. The global emergency linked to the pandemic still in progress pushes us to new reflections on the concept of home. A protected place where aesthetics and functionality can increasingly respond to the evolution of our daily lives.

Santo Domingo, Repubblica Dominicana
/ Dominican Republic
Ambasciata d'Italia a Santo Domingo

Andrea Vierucci da quasi trent'anni porta avanti una ricerca fotografica che abbina un versante documentaristico a uno di ricerca puramente espressiva. Inizia la sua collaborazione con riviste specializzate di design, arredamento e architettura nei primi anni Novanta a Milano, realizzando corrispondenze internazionali per i principali gruppi editoriali italiani. Ha prodotto numerosi articoli e pubblicazioni dall'Italia, Francia, Portogallo, Grecia, Turchia, Norvegia, Inghilterra, Argentina, Uruguay.

For almost thirty years Andrea Vierucci has conducted a photographic search that combines a documentary aspect with one that is purely expressive. He began his collaboration with magazines specialising in design, furnishings and architecture in Milan in the early 1990s, working with the best Italian publishing groups. He contributed numerous articles and publications from Italy, France, Portugal, Greece, Turkey, Norway, England, Argentina, Uruguay.

Italian Design Day 2020 Andrea Vierucci



**Sognare Il Viaggio /
Dreaming About Travelling**
casa d'artista RAP Chiara
Rapaccini / artist house RAP Chiara
Rapaccini
Roma / Rome

©Andrea Vierucci

Volcanique



La pandemia Covid-19 ha messo in crisi le strutture sociali ed economiche dei paesi sviluppati. Adesso occorre riprogettare. E dal Sud del mondo si può imparare la resilienza, la capacità di convivere con le grandi crisi e l'attivazione di una diversa ecologia. La poltrona Volcanique, una seduta completamente realizzata in metallo riciclato che fa parte della collezione Tsara realizzata in Madagascar, menzione d'onore nel Compasso D'Oro 2016, è un perfetto esempio di come il design deve mettersi in prima fila per creare migliori condizioni di vita per gli abitanti del Pianeta senza perder l'appeal estetico.

The Covid-19 pandemic has undermined the social and economic structures of developed countries. Now we need to redesign it, and from the South of the world we can learn the resilience, the ability to live with major crises and the activation of a different ecology. The Volcanique chair, a full recycled metal chair is part of the Tsara collection realized in Madagascar, honorable mention in the 2016 Compasso D'Oro is a perfect example of how the design must be on the front line actively create better life condition for the Planet inhabitants and the same time create a beautiful environment.

Baku, Azerbaijan / Azerbaijan
Ambasciata d'Italia a Baku

Italian Design Day 2020 Giulio Vinaccia



© P. Rijasolo

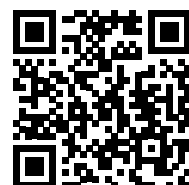
Giulio Vinaccia, dopo aver lavorato in oltre 22 paesi e collaborato con le più importanti agenzie di sviluppo internazionale, è uno degli esperti più riconosciuti nei progetti orientati al design sociale. Ha realizzato progetti per marchi italiani come Brembo, Ferrari, Piaggio, Momo Design, Ducati, Aprilia, Gilera, Moschino e Borsalino. Nel 2015 gli è stato assegnato il World Green Design Contribution Award e nel 2016 ha ricevuto il Compasso d'Oro ADI per il suo lavoro nel Social Design.

Giulio Vinaccia is one of the most considerate expert in 'social design oriented' projects after working in more than 22 countries and collaborated with the most important international development agencies. He has realised projects for Italian brands such as Brembo, Ferrari, Piaggio, Momo Design, Ducati, Aprilia, Gilera, Moschino, and Borsalino. In 2015, he was awarded with the World Green Design Contribution Award and in 2016 he received the ADI Compasso d'Oro award for his work in Social Design.

Volcanique
Sedia / Chair
Design
Giulio Vinaccia
Produzione / Firm
Tsara



The Time is Now!



È opinione sempre più diffusa che una delle concause della recente emergenza sanitaria globale sia da ricercare nel sovrasfruttamento di risorse e nel danneggiamento degli ecosistemi. È per questo che l'impegno verso la sostenibilità ambientale non può rallentare e anzi deve diventare prioritario nelle agende di tutti i paesi e di tutte le industrie. "The Time is Now!" è un progetto di ricerca e sviluppo di IED nel solco del suo impegno in tema sostenibilità lanciato nel 2019 in occasione di Pitti Immagine Uomo. Cinque capsule collection eco-friendly e Cinque fashion film frutto del lavoro di quindici creativi, selezionati fra gli studenti IED dei corsi Triennali di Fashion Design e Fashion Stylist. Partner CID e la campagna Detox promossa da Greenpeace per liberare la moda da sostanze tossiche.

It is an increasingly widespread opinion that one of the contributing causes of the recent global health emergency is to be found in the over-exploitation of resources and damage to ecosystems. This is why the commitment to environmental sustainability cannot slow down and indeed must become a priority in the agendas of all countries and all industries. The Time is Now! Is a project by IED, in its focus on sustainability, issued in 2019 on the occasion of Pitti Immagine Uomo. Five eco - friendly capsule collections and five fashion film made by fifteen creatives, all students of IED Undergraduate courses of Fashion Design and Fashion Stylist, together with CID and Greenpeace partners to raise awareness on toxic substances from fashion and to eliminate them from the industry.

Teheran, Iran
Ambasciata d'Italia a Teheran

Igor Zanti è nato nel 1973 a Milano, dove si è laureato in Storia dell'arte medievale e moderna. Per diversi anni ha lavorato come critico e curatore nell'ambito dell'arte contemporanea. Dal 2006 è curatore e presidente di giuria del premio Arte Laguna. Insegna Fenomenologia delle arti contemporanee a IED Milano. Dal 2013 al 2018 ha diretto la sede di IED Venezia, dalla fine del 2018 ha assunto l'incarico di direttore di IED Firenze e dal 2019 è membro di ICOM e del consiglio dell'Accademia Aldo Galli di Como.

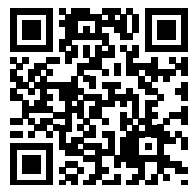
Igor Zanti was born in 1973 in Milan, where he graduated in Medieval and Modern Art History. For several years he carried out different activities as a critic and curator of contemporary art and applied arts exhibitions. Since 2006 he is curator and head of the jury of international Arte Laguna Prize. He teaches Contemporary Art Phenomenology at the IED Milan. Since 2013 to 2018 he was the IED Venezia director. At the end of 2018 he moved to Florence where he is the director of IED Firenze. In the 2019 he became member of ICOM and member Accademia Galli's board in Como.

Italian Design Day 2020 Igor Zanti



The time is now!
2018-2019
Design
IED Undergraduate courses in Fashion Design and Fashion Stylist, Studenti / Students
Committenti / Clients
IED Istituto Europeo di Design, Consorzio Italiano Detox, Greenpeace Italia

Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna / Design. A journey between Italy and Spain



L'edizione dell'IDD di Madrid si è svolta il 26 febbraio 2020 e ha avuto come Ambassador il Prof. Francesco Zurlo. Tema, la presentazione e la premiazione dei progetti vincitori della seconda edizione del concorso: “Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna”, realizzato dall'Ambasciata in collaborazione con la rivista Interni. Il tema della seconda edizione del concorso era “L'Oggetto Identitario”, ovvero quell'oggetto che tiene conto della relazione con il proprio back ground culturale e territoriale e si proietta verso un mondo futuro, avanzato ed ecosostenibile. Tra i sette progetti selezionati Francesco Zurlo segnala come particolarmente interessante la poltrona da esterno Entre Redes (tra le reti) disegnata da Amalia Puga Cividanes della Scuola Elisava di Barcellona. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione delle donne del piccolo paese galiziano A Guarda, abitualmente riparatrici delle reti da pesca dei pescatori del villaggio.

The Madrid edition of the IDD took place on February 26, 2020 with Professor Francesco. The event saw a presentation and prizegiving ceremony for the winning projects in the second edition of the competition entitled “Design. A journey between Italy and Spain” created by the Embassy together with the magazine Interni. The theme of the competition's second edition was “L'Oggetto Identitario (The Identifying Object)”, describing an object that expresses a relationship with its cultural and territorial background and projects itself towards a future world that is both advanced and eco-sustainable. Among the seven selected projects, Francesco Zurlo highlights as particularly interesting the Entre Redes (Amidst the Nets) outdoor armchair designed by Amalia Puga Cividanes of the Elisava School in Barcelona. The project was carried out with the collaboration of the women who live in the small Galician village of A Guarda, who usually repair the nets of the local fishermen.

Madrid, Spagna / Spain
Ambasciata d'Italia a Madrid

Francesco Zurlo è Presidente del PoliDesign, Coordinatore dei corsi di Product Design (BA+MA) e Direttore dell'Executive Master in Design Strategy and System Innovation del Politecnico di Milano. Fondatore e direttore di CI.lab (centro di ricerca dedicato all'industria creativa), fa parte del Comitato scientifico di coordinamento di ADI Design Index.

Francesco Zurlo is Chairman of PoliDesign, Dean of the Courses in Product Design (BA+MA), Director of the Executive Master in Design Strategy and System Innovation. Founder and Director of CI.lab (a research lab focused in Creative Industries), he is also on the Board of the ADI Design Index.

Italian Design Day 2020 Francesco Zurlo



Entre Redes
2020

Poltrona / Armchair
Design

Amalia Puga Cividanes,
Scuola Elisava di Barcellona /
Elisava School in Barcelona

Addis Abeba / Addis Ababa

Ambasciata d'Italia,
Istituto Italiano di Cultura; Etiopia / Ethiopia

Al Kuwait

Ambasciata d'Italia; Stato del Kuwait / State of Kuwait

Amburgo / Hamburg

Istituto Italiano di Cultura; Germania / Germany

Ankara

Ambasciata d'Italia; Turchia/ Turkey

Assunzione / Asunción

Ambasciata d'Italia; Paraguay

Baku

Ambasciata d'Italia; Azerbaigian / Azerbaijan

Bangkok

Ambasciata d'Italia; Tailandia / Thailand

Barcellona / Barcelona

Istituto Italiano di Cultura; Spagna / Spain

Basilea / Basel

Consolato d'Italia; Svizzera / Switzerland

Belgrado / Belgrade

Ambasciata d'Italia,
Istituto Italiano di Cultura; Repubblica di Serbia, Republic of Serbia

Belo Horizonte

Consolato Generale d'Italia; Brasile / Brazil

Berlino / Berlin

Ambasciata d'Italia; Germania / Germany

Bogotà / Bogota

Ambasciata d'Italia; Colombia

Brasilia

Ambasciata d'Italia; Brasile / Brazil

Bratislava

Istituto Italiano di Cultura; Repubblica Slovacca / Slovak Republic

Bruxelles / Brussels

Istituto Italiano di Cultura; Belgio / Belgium

Budapest

Ambasciata d'Italia; Ungheria / Hungary

Buenos Aires

Istituto Italiano di Cultura; Argentina

Calcutta / Kolkata

Consolato Generale d'Italia; India

Chicago

Istituto Italiano di Cultura; USA

Chisinau

Ambasciata d'Italia; Moldavia / Moldova

Chongqing

Consolato Generale d'Italia;
Repubblica Popolare Cinese / People's Republic of China

Città del Capo / Cape Town

Consolato d'Italia; Sudafrica / South Africa

Città del Messico / Mexico City

Ambasciata d'Italia,
Istituto Italiano di Cultura; Messico / Mexico

Copenaghen / Copenhagen

Istituto Italiano di Cultura;
Danimarca / Denmark

Curitiba

Consolato Generale d'Italia; Brasile / Brazil

Doha

Ambasciata d'Italia; Qatar

Gedda / Jeddah

Consolato Generale d'Italia;
Arabia Saudita / Saudi Arabia

Giacarta / Jakarta

Istituto Italiano di Cultura; Indonesia

Ginevra / Geneva

Consolato Generale d'Italia; Svizzera / Switzerland

Hanoi

Ambasciata d'Italia; Vietnam

Helsinki

Istituto Italiano di Cultura; Finlandia / Finland

Ho Chi Minh City

Consolato Generale d'Italia; Vietnam

Hong Kong

Consolato Generale d'Italia;
Repubblica Popolare Cinese / People's Republic of China

Il Cairo / Cairo

Istituto Italiano di Cultura; Egitto / Egypt

Istanbul

Consolato Generale d'Italia; Turchia / Turkey

Izmir

Consolato d'Italia; Turchia / Turkey

Jerevan / Yerevan

Ambasciata d'Italia; Armenia

Kiev

Ambasciata d'Italia; Ucraina / Ukraine

Kuala Lumpur

Ambasciata d'Italia; Malesia / Malaysia

L'Aia / The Hague

Ambasciata d'Italia; Paesi Bassi / The Netherlands

Lima

Istituto Italiano di Cultura; Perù / Peru

Lione / Lyon

Istituto Italiano di Cultura; Francia / France

Lisbona / Lisbon

Ambasciata d'Italia,
Istituto Italiano di Cultura; Portogallo / Portugal

Londra / London

Ambasciata d'Italia; Gran Bretagna / United Kingdom

Los Angeles

Consolato Generale d'Italia; USA

Losanna / Lausanne

Consolato Generale d'Italia; Svizzera / Switzerland

Luanda

Ambasciata d'Italia; Angola

Lubiana/ Ljubljana

Ambasciata d'Italia; Slovenia

Lussemburgo / Luxembourg

Ambasciata d'Italia; Lussemburgo / Luxembourg

Madrid

Ambasciata d'Italia,
Istituto Italiano di Cultura; Spagna / Spain

Mascate / Muscat

Ambasciata d'Italia; Oman

Melbourne

Istituto Italiano di Cultura; Australia

Miami

Consolato Generale d'Italia; USA

Minsk

Ambasciata d'Italia; Bielorussia / Belarus

Montevideo

Ambasciata d'Italia,
Istituto Italiano di Cultura; Uruguay

Montréal

Consolato Generale d'Italia; Canada

Mosca / Moscow

Ambasciata d'Italia;
Federazione Russa / Russian Federation

New York

Consolato Generale d'Italia; USA

Nuova Delhi / New Delhi

Ambasciata d'Italia; India

Nur Sultan

Ambasciata d'Italia; Kazachistan / Kazakhstan

Oslo

Istituto Italiano di Cultura; Norvegia / Norway

Parigi / Paris

Ambasciata d'Italia,
Rappresentanza Permanente presso
le Organizzazioni Internazionali UNESCO; Francia / France

Pechino / Beijing

Ambasciata d'Italia;
Repubblica Popolare Cinese / People's Republic of China

Perth

Consolato d'Italia; Australia

Porto Alegre

Consolato Generale d'Italia; Brasile /Brazil

Praga / Prague

Ambasciata d'Italia; Repubblica Ceca / Czech Republic

Pretoria / Pretoria

Istituto Italiano di Cultura; Sudafrica / South Africa

Rabat

Istituto Italiano di Cultura; Marocco / Morocco

Riad / Riyadh

Ambasciata d'Italia; Arabia Saudita / Saudi Arabia

Riga

Ambasciata d'Italia; Lettonia / Latvia

San Francisco

Istituto Italiano di Cultura; USA

San Pietroburgo / St. Petersburg

Consolato Generale d'Italia; Federazione Russa / Russian Federation

Santiago del Cile / Santiago

Istituto Italiano di Cultura, Cile / Chile

Santo Domingo

Ambasciata d'Italia; Repubblica Dominicana / Dominican Republic

Seul / Seoul

Istituto Italiano di Cultura; Corea del Sud / South Korea

Shanghai

Istituto Italiano di Cultura; Repubblica Popolare Cinese / People's Republic of China

Singapore

Ambasciata d'Italia; Singapore

Skopje

Ambasciata d'Italia; Repubblica di Macedonia del Nord/ Republic of North Macedonia

Stoccolma / Stockholm

Istituto Italiano di Cultura; Svezia / Sweden

Sydney

Istituto Italiano di Cultura; Australia

Tallinn

Ambasciata d'Italia; Estonia

Teheran

Ambasciata d'Italia; Iran

Tel Aviv

Ambasciata d'Italia; Israele / Israel

Tirana

Istituto Italiano di Cultura, Albania

Tokyo

Istituto Italiano di Cultura; Giappone / Japan

Tunisi / Tunis

Ambasciata d'Italia; Tunisia

Vancouver

Consolato Generale d'Italia; Canada

Varsavia / Warsaw

Ambasciata d'Italia; Polonia / Poland

Vienna /Wien

Istituto Italiano di Cultura; Austria

Zurigo / Zurich

Istituto Italiano di Cultura; Svizzera / Switzerland

Fulvio Alvisi
Silvio Pietro Angori
Cinzia Anguissola D'Altoè Scacchetti
Nina Artioli
Riccardo Balbo
Anna Barbara
Stefano Boeri
Alessandro Bonaccorsi
Marco Bonelli (m2atelier)
Simona Bordone
Alba Cappellieri
Giulio Cappellini
Mauricio Cardenas Laverde
Stefano Carta Vasconcellos
Marco Casamonti
Leonardo Cavalli
Mauro Ceconello
Franz Cerami
Eugenia Chiara
Marco Ciarlo
Aldo Cibic
Alessandro Colombo
Carlo Colombo
Aldo Colonetti
Dario Curatolo
Silvia D'Ambrosio
Federica De Leva (GBPA Architects)
Michele De Lucchi
Mauro Del Santo
Paolo Desideri
Luciana Di Virgilio (Veneziano+Team)
Annalisa Dominoni (a+b studio)
Dario Donato
Matteo Fantoni
Andrea Farresin (Formafantasma)
Alfonso Femia
Fabio Ferrillo
Francesco Fresa (Piuarch)

Enrico Frigerio
Cherubino Gambardella
Irene Giglio
Marva Griffin Wilshire
Giulio Iacchetti
Massimo Iosa Ghini
Francesco Librizzi
Danilo Lisi
Piero Lissoni
Giuseppe Lotti
Francesco Lucchese
Alessandro Manetti
Ilaria Marelli
Giuseppe Marinelli De Marco
Michele Mauri
Alessandro Melis
Simone Micheli
Ico Migliore (Migliore+Servetto Architects)
Luca Molinari
Fabio Mongelli
Fabio Novembre
Matteo Nunziati
Simona Ottieri
Filippo Pagliani (Park Associati)
Lorenzo Palmeri
Raul Pantaleo
Aldo Parisotto (Parisotto+Formenton Architetti)
Federico Parolotto
Carlotta Pinna
Giacomo Pirazzoli
Marco Piva
Marco Poletti
Stefano Pujatti
Benedetto Quaquaro (a+b studio)
Marijana Radovic (m2atelier)
Davide Rampello
Silvia Robertazzi
Massimo Roj

Gabriele Rossi
Michele Rossi (Park Associati)
Italo Rota
Luca Sartori
Andrea Savio
Francesco Scullica
Claudio Silvestrin
Paolo Stracchi
Alex Terzariol
Andrea Tosi
Pio Toso
Tito Toso
Mario Trimarchi
Simone Trimarchi (Formafantasma)
Alessandro Valenti
Gianni Veneziano (Veneziano+Team)
Carlo Vezzoli
Andrea Vierucci
Giulio Vinaccia
Igor Zanti
Francesco Zurlo

<i>Albania</i>	
74	Tirana, Istituto Italiano di Cultura
<i>Angola</i>	
54	Luanda, Ambasciata d'Italia
<i>Arabia Saudita / Saudi Arabia</i>	
162	Gedda / Jeddah, Consolato Generale d'Italia
152	Riad / Riyadh, Ambasciata d'Italia
<i>Argentina</i>	
100	Buenos Aires, Istituto Italiano di Cultura
<i>Armenia</i>	
52	Jerevan / Yerevan, Ambasciata d'Italia
<i>Australia</i>	
26	Melbourne, Istituto Italiano di Cultura
188	Perth, Consolato d'Italia
176	Sydney, Istituto Italiano di Cultura
<i>Austria</i>	
56	Vienna /Wien, Istituto Italiano di Cultura
<i>Azerbaijan / Azerbaijan</i>	
192	Baku, Ambasciata d'Italia
<i>Belgio / Belgium</i>	
88	Bruxelles / Brussels, Istituto Italiano di Cultura
<i>Bielorussia / Belarus</i>	
64	Minsk, Ambasciata d'Italia
<i>Brasile / Brazil</i>	
150	Belo Horizonte, Consolato Generale d'Italia
44	Brasilia, Ambasciata d'Italia
148	Curitiba, Consolato Generale d'Italia
150	Porto Alegre, Consolato Generale d'Italia
<i>Canada</i>	
180	Montréal, Consolato Generale d'Italia
92	Vancouver, Consolato Generale d'Italia
<i>Cile / Chile</i>	
156	Santiago del Cile / Santiago, Istituto Italiano di Cultura
<i>Colombia</i>	
116	Bogotà / Bogota, Ambasciata d'Italia
<i>Corea del Sud / South Korea</i>	
128	Seul / Seoul, Istituto Italiano di Cultura
<i>Danimarca / Denmark</i>	
140	Copenaghen / Copenhagen, Istituto Italiano di Cultura
<i>Egitto / Egypt</i>	
36	Il Cairo / Cairo, Istituto Italiano di Cultura
<i>Estonia</i>	
82	Tallinn, Ambasciata d'Italia
<i>Etiopia / Ethiopia</i>	
142	Addis Abeba / Addis Ababa, Ambasciata d'Italia
142	Addis Abeba / Addis Ababa, Istituto Italiano di Cultura

<i>Federazione Russa / Russian Federation</i>	
104	Mosca / Moscow, Ambasciata d'Italia
132	San Pietroburgo / St. Petersburg, Consolato Generale d'Italia
<i>Finlandia / Finland</i>	
60	Helsinki, Istituto Italiano di Cultura
<i>Francia / France</i>	
18	Lione / Lyon, Istituto Italiano di Cultura
124	Parigi / Paris, Ambasciata d'Italia
124	Parigi / Paris, Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali - UNESCO
<i>Germania / Germany</i>	
186	Amburgo / Hamburg, Istituto Italiano di Cultura
24	Berlino / Berlin, Ambasciata d'Italia
<i>Giappone / Japan</i>	
106	Tokyo, Istituto Italiano di Cultura
<i>Gran Bretagna / United Kingdom</i>	
30	Londra / London, Ambasciata d'Italia
<i>India / India</i>	
158	Calcutta / Kolkata, Consolato Generale d'Italia
158	Nuova Delhi / New Delhi, Ambasciata d'Italia
<i>Indonesia</i>	
114	Giacarta / Jakarta, Istituto Italiano di Cultura
<i>Iran</i>	
194	Teheran, Ambasciata d'Italia
<i>Israele / Israel</i>	
20	Tel Aviv, Ambasciata d'Italia
<i>Kazachistan / Kazakhstan</i>	
154	Nur Sultan, Ambasciata d'Italia
<i>Lettonia / Latvia</i>	
76	Riga, Ambasciata d'Italia
<i>Lussemburgo / Luxembourg</i>	
94	Lussemburgo / Luxembourg, Ambasciata d'Italia
<i>Malesia / Malaysia</i>	
68	Kuala Lumpur, Ambasciata d'Italia
<i>Marocco / Morocco</i>	
112	Rabat, Istituto Italiano di Cultura
<i>Messico / Mexico</i>	
166	Città del Messico / Mexico City, Ambasciata d'Italia
166	Città del Messico / Mexico City, Istituto Italiano di Cultura
<i>Moldavia / Moldova</i>	
108	Chisinau, Ambasciata d'Italia
<i>Norvegia / Norway</i>	
172	Oslo, Istituto Italiano di Cultura
<i>Oman</i>	
66	Mascate / Muscat, Ambasciata d'Italia

<i>Paesi Bassi / The Netherlands</i>	
118	L'Aia / The Hague, Ambasciata d'Italia
<i>Paraguay</i>	
22	Assunzione / Asunción, Ambasciata d'Italia
<i>Perù / Peru</i>	
72	Lima, Istituto Italiano di Cultura
<i>Polonia / Poland</i>	
62	Varsavia / Warsaw, Ambasciata d'Italia
<i>Portogallo / Portugal</i>	
80	Lisbona / Lisbon, Ambasciata d'Italia
90	Lisbona / Lisbon, Istituto Italiano di Cultura
<i>Qatar</i>	
138	Doha, Ambasciata d'Italia
<i>Repubblica Ceca / Czech Republic</i>	
40	Praga / Prague, Ambasciata d'Italia
<i>Repubblica di Macedonia del Nord/ Republic of North Macedonia</i>	
146	Skopje, Ambasciata d'Italia
<i>Repubblica di Serbia, Republic of Serbia</i>	
120	Belgrado / Belgrade, Ambasciata d'Italia
120	Belgrado / Belgrade, Istituto Italiano di Cultura
<i>Repubblica Dominicana / Dominican Republic</i>	
190	Santo Domingo, Ambasciata d'Italia
<i>Repubblica Popolare Cinese / People's Republic of China</i>	
42	Chongqing, Consolato Generale d'Italia
174	Hong Kong, Consolato Generale d'Italia
58	Pechino / Beijing, Ambasciata d'Italia
160	Shanghai, Istituto Italiano di Cultura
<i>Repubblica Slovacca / Slovak Republic</i>	
70	Bratislava, Istituto Italiano di Cultura
<i>Singapore</i>	
50	Singapore, Ambasciata d'Italia
<i>Slovenia</i>	
126	Lubiana/ Ljubljana, Ambasciata d'Italia
<i>Spagna / Spain</i>	
122	Barcellona / Barcelona, Istituto Italiano di Cultura
196	Madrid, Ambasciata d'Italia
122	Madrid, Istituto Italiano di Cultura
<i>Stato del Kuwait / State of Kuwait</i>	
28	Al Kuwait, Ambasciata d'Italia
<i>Sudafrica / South Africa</i>	
32	Città del Capo / Cape Town, Consolato d'Italia
98	Pretoria / Pretoria, Istituto Italiano di Cultura
<i>Svezia / Sweden</i>	
144	Stoccolma / Stockholm, Istituto Italiano di Cultura
<i>Svizzera / Switzerland</i>	
136	Basilea / Basel, Consolato d'Italia
86	Ginevra / Geneva, Consolato Generale d'Italia
164	Losanna / Lausanne, Consolato Generale d'Italia

178	Zurigo / Zurich, Istituto Italiano di Cultura
<i>Tailandia / Thailand</i>	
48	Bangkok, Ambasciata d'Italia
<i>Tunisia</i>	
168	Tunisi / Tunis, Ambasciata d'Italia
<i>Turchia/ Turkey</i>	
102	Ankara, Ambasciata d'Italia
130	Istanbul, Consolato Generale d'Italia
96	Izmir, Consolato d'Italia
<i>Ucraina / Ukraine</i>	
34	Kiev, Ambasciata d'Italia
<i>Ungheria / Hungary</i>	
184	Budapest, Ambasciata d'Italia
<i>Uruguay</i>	
84	Montevideo, Ambasciata d'Italia
170	Montevideo, Istituto Italiano di Cultura
<i>USA</i>	
78	Chicago, Istituto Italiano di Cultura
182	Los Angeles, Consolato Generale d'Italia
38	Miami, Consolato Generale d'Italia
110	New York, Consolato Generale d'Italia
134	San Francisco, Istituto Italiano di Cultura
<i>Vietnam</i>	
46	Hanoi, Ambasciata d'Italia
46	Ho Chi Minh City, Consolato Generale d'Italia

18	Fulvio	Alvisi	116	Alessandro	Manetti
20	Silvio Pietro	Angori	118	Ilaria	Marelli
22	Cinzia	Anguissola D'Altoè Scacchetti	120	Giuseppe	Marinelli De Marco
24	Nina	Artioli	122	Michele	Mauri
26	Riccardo	Balbo	124	Alessandro	Melis
28	Anna	Barbara	126	Simone	Micheli
30	Stefano	Boeri	128	Ico	Migliore
32	Alessandro	Bonaccorsi	130	Luca	Molinari
34	Marco	Bonelli	132	Fabio	Mongelli
36	Simona	Bordone	134	Fabio	Novembre
38	Alba	Cappellieri	136	Matteo	Nunziati
40	Giulio	Cappellini	96	Simona	Ottieri
42	Mauricio	Cardenas Laverde	138	Filippo	Pagliani
44	Stefano	Carta Vasconcellos	140	Lorenzo	Palmeri
46	Marco	Casamonti	142	Raul	Pantaleo
48	Leonardo	Cavalli	144	Aldo	Parisotto
50	Mauro	Ceconello	146	Federico	Parolotto
52	Franz	Cerami	148	Carlotta	Pinna
54	Eugenia	Chiara	150	Giacomo	Pirazzoli
56	Marco	Ciarlo	152	Marco	Piva
58	Aldo	Cibic	154	Marco	Poletti
60	Alessandro	Colombo	156	Stefano	Pujatti
62	Carlo	Colombo	80	Benedetto	Quaquaro
64	Aldo	Colonetti	34	Marijana	Radovic
66	Dario	Curatolo	158	Davide	Rampello
68	Silvia	D'Ambrosio	160	Silvia	Robertazzi
70	Federica	De Leva	162	Massimo	Roj
72	Michele	De Lucchi	164	Gabriele	Rossi
74	Mauro	Del Santo	138	Michele	Rossi
76	Paolo	Desideri	166	Italo	Rota
78	Luciana	Di Virgilio	168	Luca	Sartori
80	Annalisa	Dominoni	170	Andrea	Savio
82	Dario	Donato	172	Francesco	Scullica
84	Matteo	Fantoni	174	Claudio	Silvestrin
86	Andrea	Farresin	176	Paolo	Stracchi
88	Alfonso	Femia	178	Alex	Terzariol
90	Fabio	Ferrillo	180	Andrea	Tosi
92	Francesco	Fresa	182	Pio	Toso
94	Enrico	Frigerio	182	Tito	Toso
96	Cherubino	Gambardella	184	Mario	Trimarchi
98	Irene	Giglio	86	Simone	Trimarchi
100	Marva	Griffin Wilshire	186	Alessandro	Valenti
102	Giulio	Iacchetti	78	Gianni	Veneziano
104	Massimo	Iosa Ghini	188	Carlo	Vezzoli
106	Francesco	Librizzi	190	Andrea	Vierucci
108	Daniilo	Lisi	192	Giulio	Vinaccia
110	Piero	Lissoni	194	Igor	Zanti
112	Giuseppe	Lotti	196	Francesco	Zurlo
114	Francesco	Lucchese			